

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

### Verbale

Del 06 febbraio 2023

Redatto in forma elettronica a cura di:

**EMME EFFE ENGINEERING SRL**

**Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati**

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

# ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto Nr</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Pagina</b>
<b>1</b>	<b>Comunicazioni.</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata del Piano Sociale di Zona 2022/2024.</b>	<b>30</b>
<b>3</b>	<b>Riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4141/2022 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 4532/2014.</b>	<b>56</b>
<b>4</b>	<b>Modifica art. 7 comma 4 dello Statuto comunale.</b>	<b>58</b>
<b>5</b>	<b>Art. 9 e seguenti del regolamento del Consiglio comunale: nomina delle commissioni consiliari permanenti, richiesta di convocazione del Consiglio comunale da parte di un quinto dei consiglieri, prot. n. 608 del 10 gennaio 2023.</b>	<b>62</b>

# COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

## VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 06 FEBBRAIO 2023

L'anno **Duemilaventitrè**, il giorno **sei** del mese di **Febbraio**, nella sede Municipale, convocato per le ore 16.00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Anna Maria Punzi.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 16.47 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
<b>Presenti <u>16</u></b>					
<b>Assenti <u>1</u></b>					

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:05:50)**

Inno Nazionale.

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:07:32)**

Invito tutti i presenti a un minuto di silenzio in onore delle vittime di oggi.

- Si osserva un minuto di raccoglimento -

Sono le 16 e minuti 47. Prego Segretario, procediamo con l'appello.

#### **Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Invito come di consueto a rispondere all'appello, grazie.

- Si procede all'appello nominale -

Sedici su diciassette presenti, assente solamente Larato.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (00:11:16)**

L'assemblea è validamente costituita. Prima di iniziare dovrei fare delle comunicazioni al Consiglio. Con una nota pervenuta a firma dei consiglieri Gianni Serafino Augusto e Tritto Francesco è stato comunicato il loro ingresso nel gruppo consiliare CON.

Una seconda comunicazione, è stato individuato il capogruppo del suddetto gruppo consiliare nell'ing. Giannini Serafino Augusto. Prego consigliere Gatti.

**Consigliere Gatti Debora (00:12:25)**

Grazie presidente per la parola. Io volevo soltanto comunicare che in data odierna non faccio più parte del gruppo misto ma entro a far parte del gruppo consiliare dei Popolari con Vincenzo Casone, ringrazio tutto il gruppo dei Popolari, ringrazio il segretario, il capogruppo, per l'opportunità datami. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:12:55)**

Grazie consiglieri Gatti. Passo la parola al Sindaco... Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (00:13:12)**

Forse mi sfugge qualcosa, in genere quando c'è un ingresso da parte di consiglieri comunali in un nuovo gruppo c'è da parte del capogruppo di quel gruppo consiliare l'accettazione di questi consiglieri comunali nel gruppo. Quindi noi abbiamo ascoltato una comunicazione del presidente dove due consiglieri, i colleghi Tritto e Giannini, che dichiarano di voler far parte del gruppo di CON, non abbiamo onestamente ascoltato da parte dell'ex capogruppo di CON se sono accolti all'interno del gruppo. Così come abbiamo ascoltato la comunicazione della collega Debora Gatti di voler far parte del gruppo dei Popolari per Vincenzo Casone ma non abbiamo ascoltato la dichiarazione del capogruppo di quel gruppo se viene accettata all'interno del gruppo. Quindi vorrei cercare di capire, mi sfugge qualcosa oppure sono cambiate le modalità di come diciamo ci si pone all'interno del Consiglio comunale. Perché è importante capirlo questo, per noi poveri consiglieri comunali di minoranza che ci eravamo lasciati magari un po' di tempo fa con una certa composizione dei gruppi consiliari, c'è tutto questo stravolgimento, cosa sicuramente positiva per il bene di Santeramo perché sicuramente tutto questo aiuterà a meglio raggiungere gli obiettivi di governo di questa amministrazione comunale, ce lo auguriamo, però è anche importante capire il metodo che viene usato in Consiglio comunale. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:14:49)**

Grazie consigliere Michele Digregorio, c'è solo un passaggio che forse magari non... C'è stata la comunicazione da parte di tutti e cinque i consiglieri del movimento politico CON di designazione del nuovo capogruppo, pertanto c'è accettazione da parte del gruppo consiliare. Almeno questo per quanto riguarda il gruppo consiliare di CON. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe (00:15:18)**

Ha già detto il presidente ma sicuramente è già sottinteso, se non sottoscrivevo nella comunicazione, quindi non c'è un fatto di conferma, è già una conferma. Quindi non è questo il problema, nel momento in cui si crea un gruppo unico, coeso e forte, è giusto che si nomina anche un capogruppo, dopo noi rispettiamo anche l'anzianità, Serafino è uno dei più grandi, quindi nel nostro gruppo abbiamo tenuto anche questa cosa presente.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:15:55)**

Grazie consigliere Santoro. Prego consigliere Lanzolla.

**Consigliere Lanzolla Nicola**

Anche noi siamo ben lieti di accogliere la consigliera Gatti all'interno del nostro gruppo, ha fatto esplicita richiesta di entrare a far parte del gruppo, ci siamo riuniti, abbiamo acconsentito, quindi siede accanto a me e quindi diciamo è un silenzio assenso.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:16:34)**

Grazie consigliere Lanzolla. Passo la parola al Sindaco per la presentazione della nuova giunta, prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo (00:16:53)**

Allora io innanzitutto devo dare il benvenuto ai nuovi assessori, che sono l'avv. Leonardo Digirolamo e il dott. Antonio De Felice, sono contento di poter accogliere in questa giunta due persone di alta professionalità, entrambi diciamo nel loro settore, quindi affidare, ho affidato loro delle deleghe importanti di grande spessore e importanza per quello che è lo sviluppo di questa città. Nello stesso tempo io devo ringraziare moltissimo gli assessori Domenico Petruzzellis e Michele Caponio, due persone di altrettanto valore, con l'assessore Caponio continueremo a lavorare e a portare avanti quella che era, diciamo quella che è stata la nostra idea in ambito, la nostra idea che è stata proprio fotografata in quello che è il programma elettorale, nelle linee programmatiche, lui non farà mancare insomma il suo grande apporto. Naturalmente sapete bene che talvolta la politica porta a compiere anche delle scelte sofferte pure da un punto di vista umano, però l'obiettivo di dover garantire, amministrare e dare delle risposte sempre alla città impone delle scelte, e quindi queste scelte sono state operate, sono state operate nel miglior modo possibile, in tempi anche decisamente brevi. Do il benvenuto anche alla consigliera Gatti, che entra a far parte del gruppo dei Popolari, sono sicuro che potrà anche ella dare un apporto importante all'attività sia del Consiglio che dell'amministrazione, altrettanto al nuovo capogruppo del gruppo CON. Diciamo quello che io voglio dire dal punto di vista proprio di quello che è stato il percorso di queste settimane, queste due settimane, è che per quanto mi riguarda da un punto di vista dell'attività amministrativa non si è perso un attimo, noi abbiamo ricostituito la giunta il giorno 30 in funzione dell'approvazione di un progetto molto importante di due milioni e 200 mila euro che riguarda la scuola elementare Umberto I, il giorno 31 andava registrato presso la piattaforma del MIUR per candidarlo appunto a finanziamento con ottime chance di poterlo ricevere, tutta l'attività ordinaria è stata svolta, abbiamo continuato a tessere i nostri rapporti con gli enti sovracomunali, la prossima settimana avremo un incontro in Regione per quanto riguarda il PUG con la dirigente e i progettisti, poi ovviamente alla luce di questo incontro faremo una riunione allargata a tutto il Consiglio comunale per mettere a parte il Consiglio di quelle che sono le novità e quelli che sono gli elementi diciamo su cui dovremo appunto andare ad incidere alla luce di quello che ci diranno, quindi su quello ovviamente posso tranquillamente dire senza timore di smentita che la macchina non si è mai fermata, nella maniera più assoluta. Quindi io mi auguro che tutti quanti in armonia, la maggioranza con l'opposizione, su questi temi importanti che non sono mai divisivi, si possa lavorare assieme in maniera costruttiva. Il confronto, il dialogo è sempre aperto, se è mancata qualche occasione di confronto recupereremo al meglio sempre, perché ormai ci sono delle scadenze, dei tempi stringenti, che non ci consentono in nessun modo di rallentare, quindi sia questo PUG, Zes, questi temi diciamo di più ampio respiro. Poi per il resto siamo sempre propensi e favorevoli ad accogliere qualsiasi tipo di proposta che sia effettivamente importante per il progresso della città. Tutto qui, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:21:56)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere.

**Consigliere Lovecchio Nicola (00:22:23)**

Buonasera Sindaco, buonasera a tutti compreso i cittadini che qui ci ascoltano e anche coloro che ci ascoltano da casa. Siamo qui riuniti questa sera per celebrare questo Consiglio comunale dopo le varie problematiche amministrative che ormai sono sulla bocca di tutti e che senza alcun dubbio non hanno fatto bene a nessuno, ma soprattutto ai nostri concittadini che si chiedevano cosa stesse accadendo. Quest'oggi voglio spiegare a tutti in breve, anche se la storia è molto lunga, che queste problematiche dopo la venuta del presidente Emiliano, sono incorse nell'azzeramento della giunta comunale, cioè – mi spiego per chi non lo sapesse – è stato tolto l'incarico agli assessori, politicamente eletti da voi concittadini per poi formare un'altra giunta in quanto così com'era a qualcuno non piaceva. In tutto questo mescolare e rimescolare qualcuno ha deciso di decapitare la lista di Senso Civico, della quale io, Nicola Lovecchio, sono il consigliere. Ma quando dico decapitare mi riferisco all'assessore Michele Caponio, eletto nella lista Senso Civico con l'incarico al bilancio comunale, persona degna di rivestire quell'incarico anche perché competente, capace e onesta. Ora mi chiedo e chiedo anche a voi cittadini: come mai viene tolta una persona con queste caratteristiche, venuta fuori dalla volontà politica della cittadinanza per favorire chi è uscito dalle liste di appartenenza formando una lista o partito, gruppo misto avente a loro carico un contenuto che nell'insieme politicamente non so se raggiungono i 300 voti. Questo a discapito della lista Senso Civico che politicamente conta circa 650 voti, dico ma tutto questo è stato naturalmente delineato da quella che è stata la volontà dei cittadini. Dico anche che la lista o partito gruppo misto non è stata votata in corso di elezioni perché era in competizione, non era in competizione, mi scusi, per questi giochi politici contorti l'assessore Michele Caponio è stato tolto per fare spazio a qualche lista o partito che ha detto del Sindaco avevano fatto gruppo a cinque. Ma io ho sempre ribadito al Sindaco che non sono un gruppo da cinque ma sono tre più due. Oggi apprendiamo che hanno fatto il passaggio dentro a CON e sono in cinque, ma fino a questo momento non erano in cinque. E se da domani i gruppi che sono rimasti a sentire o capire quello che stava accadendo formassimo un gruppo a sei, quanti assessori dovrebbe darci il Sindaco? O sette, non lo so, quanti assessori dovrebbe darci il Sindaco? Lascio a voi concittadini l'interrogativo in merito a quanto accaduto e detto, chiedendomi: ma Michele Caponio dava fastidio a qualcuno per la sua onestà e professionalità? Se così non fosse, perché il Sindaco ha tolto proprio Michele Caponio, che a suo dire era stato voluto fortemente da lui? Grazie per l'attenzione e proseguo: il Sindaco ha fatto un comunicato su Facebook laddove cita, leggo solo il pezzettino un po' più interessante: "il Sindaco Vincenzo Casone dopo qualche giorno di trattative interne alla maggioranza per la ridefinizione della squadra è riuscito di concerto con tutti i rappresentanti a trovare la giusta sintesi". Ora chiedo al Sindaco: chi sono i rappresentanti che sono stati rappresentati per raggiungere questa sintesi? Chi era presente? Io non di certo, gli altri non lo so. Grazie per l'attenzione.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:27:20)**

Grazie consigliere Lovecchio. Prego Sindaco.

### **Sindaco Casone Vincenzo**

Allora io capisco naturalmente l'amarezza, e sì Nicola, sto parlando, scusami, del momento, perché è un'amarezza che mi appartiene come ho già detto prima. Ovviamente noi abbiamo seguito un percorso politico che è stato diciamo guidato, anche colgo l'occasione per chiarire anche questo fatto su cui si è un po' favoleggiato e si è un po' diciamo ricamato sulla presenza del presidente Emiliano e di altri esponenti autorevoli della Regione Puglia, allora perché la presenza del presidente Emiliano? Noi rispecchiamo interamente quella che è la coalizione, tranne un pezzo perché non abbiamo i 5 Stelle all'interno, la cosiddetta coalizione della Puglia che governa la Regione Puglia. Ora il presidente Emiliano è stato qui presente, non come, diciamo non solo in qualità, anzi non nella veste di rappresentante istituzionale, di presidente della Regione Puglia, sempre utilissima anche perché è stata l'occasione per mettere a punto una serie di cose da fare a brevissimo e di occasioni da cogliere che ci ha messo in evidenza, ma era stato presente qui come leader politico di questa coalizione, tant'è che ieri ad esempio era presso il Comune di Taranto per una questione analoga che è andato a risolvere con il Sindaco Melucci e i 5 Stelle di Taranto. Perché dico questo? Perché io sono stato ben contento,

noi siamo stati ben contenti di avere una guida rispetto ad una situazione di emparse che si era creata e che ovviamente ha portato a fare una riflessione per trovare una soluzione. Una soluzione che diciamo da un certo punto di vista era necessitata in virtù del fatto che i rappresentanti in giunta sono quelli, i posti sono quelli, quello che della geografia politica si è come dire alterata rispetto non al contenuto della coalizione, di quello che era l'esito elettorale, ma all'interno rispetto a quelli che erano i numeri che si sono nuovamente palesati, a motivo di ragione una soluzione discussa, sofferta, guidata in un certo modo, si è dovuta trovare. Però io voglio essere molto chiaro, non mi va di parlare delle persone diciamo chiamandole per nome, facendo riferimento, però io so perfettamente quello che è il valore di ciascuno, quello che è l'apporto, peraltro voglio dire questa coalizione che mi ha portato a vincere l'ho costruita io prevalentemente, con l'aiuto di tutti quanti. Quindi non è, caro Nicola, un voler decapitare, si è trovata, si è dovuta trovare una soluzione che sicuramente avrà una compensazione adeguata in quanto noi abbiamo bisogno di persone di valore e persone diciamo di spessore che ci aiutino ad amministrare. Le soluzioni purtroppo vanno ricercate e vanno trovate, e in questo momento storico la soluzione era quella. Ma il dato che voglio ribadire è che non si è fatta nessuna caccia all'uomo, non si è fatto nessun tiro al bersaglio, bisognava fare una sintesi sulla base di quelli che erano i dati di fatto. Queste cose purtroppo sono sempre accadute, anche in passato, non sono cose nuove.

Mai accadute? Va bene, ci sono state delle situazioni ben peggiori che io ricordi, comunque voglio dire alla fine questo è il dato di fatto, dopodiché diciamo le questioni di natura politica è bene discuterle in sede di maggioranza, non in Consiglio, ci sarà modo ulteriormente di chiarire e di dare ulteriori elementi, dopodiché io non ho altro da aggiungere. Prego.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:32:25)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Lovecchio.

**Consigliere Lovecchio Nicola**

Volevo solo precisare una cosa: siccome Michele Caponio è stato l'assessore al bilancio, oltretutto lei ha parlato di professionalità, ecc. e via dicendo, ma Michele Caponio al bilancio non era professionale?

(intervento senza l'uso del microfono)

Mi è sembrato che avete detto il contrario invece, oltretutto in tutte le deleghe che sono state menzionate non vedo proprio quella delega al bilancio. Ce l'ha lei? E quindi siccome Michele Caponio non era professionale l'ha presa lei insomma.

(intervento senza l'uso del microfono)

Credo proprio di sì insomma, in qualche parola ho capito questo io. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:33:37)**

Grazie consigliere Lovecchio. Prego consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Buonasera a tutti, grazie per la parola. Innanzitutto ben arrivati ai nuovi assessori, ai quali facciamo i nostri migliori auguri sperando che siano più utili che gli auguri fatti ai precedenti che hanno avuto vita così breve. E bè lunga vita alla regina si dice, la regina ha avuto lunga vita...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma infatti noi cerchiamo di stimolare quanto più possiamo questa amministrazione, ma evidentemente non ci riusciamo a sufficienza. Non possiamo che prendere atto del clima che continua ad imperversare in questo Consiglio comunale che è carico di tensioni, di incomprensioni, di sostanziale immobilismo, incapacità di superare queste piccole difficoltà delle quali il Sindaco ci ha parlato, queste piccole difficoltà a distanza di otto mesi dall'insediamento di questa amministrazione hanno portato già da un mese e mezzo a questa parte all'azzeramento della giunta, a discussioni, recriminazioni, contestazioni, stracci in faccia – possiamo parlare in termini molto spiccioli? – stracci

in faccia, perché questo è quello a cui abbiamo assistito ed è questo il clima che si fa vivere al paese, che è in totale stato di abbandono. Il fatto che il Sindaco oggi abbia l'impudenza di venirci a dire che in tutto questo periodo il paese è stato amministrato come avrebbe dovuto e come ha diritto ad essere amministrato, è incredibile, "incredibile", perché in realtà le opportunità che sta perdendo questo paese a causa dell'incapacità della maggioranza di fare squadra e di condividere un percorso fortemente voluto dal Sindaco ma evidentemente malriuscito è talmente evidente che venire qui a prendere in giro i cittadini e noi che stiamo dall'altra parte è assurdo. Avevamo chiesto che fosse dichiarata la crisi politica, cosa che non si è fatta, ma voglio dire poi è stato evidente, tanto parla Facebook ormai, noi tramite Facebook riusciamo a sapere, tutte le urla il giorno in cui era presente il presidente Emiliano si sono sentite dal convento fino alla villa.

Il fatto che poi abbiate un guru, un capo politico, spirituale, religioso, che vi conduca nelle vostre scelte ci lascia ancor più perplessi visto e considerato che ognuno di noi ha i suoi referenti politici, ma il paese deve essere amministrato dalla maggioranza se è in grado di amministrare, se non è in grado perché non riesce a trovare le intese sulle poltrone, perché di questo parliamo, perché in realtà l'assessore Caponio è perfettamente capace, era assolutamente all'altezza del suo ruolo, ma purtroppo quella poltrona serviva ad altro, perché è venuto il presidente Emiliano a dire che quella poltrona serviva ad altro. Questo non significa che i nuovi assessori non siano altrettanto capaci, ma purtroppo questa è la logica che viene seguita in questa amministrazione e a questa dobbiamo attenerci, o meglio noi faremo opposizione strenuamente a questo modo di fare politica, purtroppo il problema è della maggioranza che deve comprendere che non si può amministrare un paese in questo modo, perché il paese ha bisogno di essere amministrato, non ha bisogno di dare, accontentare chi non è potuto più essere seduto lì ma sarà accontentato sottobanco piuttosto che essere stata accontentata una forza politica per compensare presunti squilibri per ingressi, uscite e ricompattamento, ridisegno della maggioranza. Questo purtroppo è quello che accade ed è un'immagine indecorosa della quale vi assumete la responsabilità al di là del ghigno, che ritengo che sia di imbarazzo, Sindaco, perché io fossi in lei sarei fortemente imbarazzato per quello a cui avete costretto il paese ad assistere, e sicuramente non è finita qui perché il clima...

(intervento senza l'uso del microfono)

Non è stato fatto, mi dica una progettualità seria che l'amministrazione ha portato avanti, e no, in realtà l'attività amministrativa la seguiamo continuamente, Sindaco non riusciamo neanche ad avere le commissioni consiliari indispensabili a proseguire.

(intervento senza l'uso del microfono)

E certo, è un problema della maggioranza, è un problema della maggioranza, lei è capo di questa maggioranza, è un problema... Esatto, abbiamo fatto due conferenze dei capigruppo alle quali non si è presentato nessuno, questo è l'interesse che c'è da parte della maggioranza alle...

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:38:49)**

Consigliere Nocco però è il quarto punto all'ordine del giorno, ne discutiamo dopo diciamo.

### **Consigliere Nocco Michela**

Era semplicemente un riferimento politico. (*presidente Digregorio: capisco perfettamente, però ne discutiamo dopo*). Per cui io mi auguro che questa nuova compagine amministrativa possa avere miglior fortuna della precedente, ma purtroppo ritengo di no, faccio i miei migliori auguri agli assessori che credo, spero che abbiano lunga vita rispetto al precedente, che è stato così garbatamente silurato, e quindi auguro buon lavoro a tutti quanti voi.

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:39:32)**

Consigliere Lovecchio, due minuti, perché ci stiamo dilungando molto.

### **Consigliere Lovecchio Nicola**

Allora la consigliera Nocco purtroppo la devo contraddire soltanto su una questione, lei ha parlato anche di compensazioni diversamente, ecc., con Michele Caponio abbiamo avuto un lungo discorso in questi giorni, per cui Michele Caponio non accetta compensazioni oltre quello che era il suo lavoro. Siccome ha parlato anche lei, Michele Caponio non accetta e non accetterà compensazioni altre, punto, è uscito, bene uscito sta, come ha detto il Sindaco che con Michele Caponio lavoreremo politicamente ecc., non è assolutamente vero perché Michele Caponio è fuori e di questa amministrazione momentaneamente non ne vuol sapere più niente.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:40:29)**

Grazie consigliere Lovecchio. Un attimo consigliere D'Ambrosio, il tempo di accendere il microfono, prego. Consigliere D'Ambrosio ho detto.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (00:40:47)**

Intervengo per fare soltanto alcune poche riflessioni su ciò che è accaduto in queste settimane scorse, riflessioni che riguardano un po' il senso della politica, di quello che cioè anima, dovrebbe animare ciascuno di noi nella propria azione, che è quello del servizio ai cittadini, è questo che poi fa diventare bello lo stare in Consiglio comunale e appassionante. Ma ciò che abbiamo visto nelle ultime settimane ha fatto un po' venir meno l'idea e l'ideale della politica, dove dei cittadini della propria città, residenti in un Comune, riescono a mettere insieme idee, programmi, progetti per poter realizzare il meglio possibile per la nostra città. Abbiamo ancora una volta rilevato, ma questo va detto a chiare lettere e ad alta voce, che la nostra comunità è diventata una comunità colonizzata, noi non abbiamo più la sovranità politica come Comune e come Consiglio comunale, nella nostra città ormai sono presenti personalità politiche di alto livello come il presidente della Regione Emiliano, l'assessore regionale Stea, ed altre personalità che vengono a Santeramo e determinano le scelte dei santermani. È questo il primo punto che ci deve far riflettere, è chiaro nulla questo con le personalità, fanno il loro mestiere, Emiliano, Stea fanno il loro mestiere di politici che politicamente governano, oltre che amministrativamente governano la nostra regione, ma il punto è: ma noi santermani siamo nella condizione di risolvere i nostri problemi politici ed anche di progettare il meglio per la nostra città? A quanto pare, da quello che abbiamo visto nelle ultime settimane, la risposta è no, se è vero che il presidente Emiliano si è mosso più volte, l'assessore Stea si è mosso più volte, per risolvere i problemi che sembravano irrisolvibili. Ma questo noi lo abbiamo anche verificato in campagna elettorale, ho sentito dire questa è la maggioranza che io ho costituito, no, questa è la maggioranza che ha costituito Stea ed Emiliano. Tutte le componenti presenti nella maggioranza sono il frutto di un lavoro fatto da altre persone che non c'entrano con la nostra città e questa è la prima considerazione, i cittadini hanno votato, i cittadini legittimamente hanno votato e i cittadini...

(intervento senza l'uso del microfono)

Per cortesia, presidente, lei non può riprendere quando interviene fuori campo un consigliere e non farlo con il Sindaco, il Sindaco è un consigliere come tutti quanti gli altri. Quindi dopo potrà replicare e dopo ci sarà la controreplica. (*presidente Digregorio: lo stesso vale anche per lei, consigliere D'Ambrosio*) E già anticipo al Sindaco di stare calmo a come risponde perché abbiamo visto delle risposte scomposte nelle ultime settimane nei confronti di consiglieri comunali e giornalisti che fuori da questo consesso hanno fatto il loro lavoro di consiglieri comunali e di giornalisti, e dire ad un giornalista "tu parli in questo modo perché vuoi venire a lavorare al Comune" è quanto di più bieco, di più brutto si sia sentito negli ultimi anni in questo Consiglio comunale da un componente di questo Consiglio comunale. È quanto di più brutto da un punto di vista umano prima che politico. E poi anche ad un consigliere comunale, il consigliere Digregorio, che aveva sollevato un problema politico, la risposta scomposta è stata: eh ma guarda nella tua casa. No, adesso parliamo di casa tua perché tu governi la nostra città e politicamente tu ora devi dare delle risposte. Quindi avverto il Sindaco di dare risposte politiche pertinenti, perché poi le risposte noi le sappiamo dare, le sappiamo dare forse pure meglio.

Ciò detto, ritorniamo al tema, il tema è la sovranità limitata del nostro Comune, noi qui non facciamo più politica, sappiate che se voi litigherete in futuro, e le premesse ci sono tutte, voi non risolverete niente, verrà chi cercherà di mettervi d'accordo, toglierà uno, metterà l'altro, perché voi non contate, lo abbiamo visto ancora una volta nelle ultime settimane. Non solo, ma abbiamo visto una azione, dice è sempre accaduto ho sentito prima, beh in verità io qualche esperienza ce l'ho e posso dire che ciò che ho visto in queste settimane difficilmente si è verificato negli anni scorsi, nei decenni scorsi, non è mai capitata una cosa che forse passa in sordina, ma forse è la cosa più grave che è accaduta in questo periodo per la prima volta, di solito tutte le funzioni, come voi sapete le funzioni amministrative sono in capo al Sindaco, è lui che dà le deleghe, dà la delega ad un assessore di un settore, la delega ad un altro, ma questa è stata la prima volta in cui abbiamo assistito che una funzione propria del Sindaco è stata tolta al Sindaco, lui aveva la funzione di responsabile dei lavori pubblici, assetto e tutela del territorio, non l'aveva data a nessuno, l'aveva tenuta per sé. Io ebbi qualche paura all'inizio, dissi ma come mai questo, mi è sembrata una cosa che mi ha fatto forse rivivere certe..., sapete sono le immagini oniriche, e mi sono chiesto ma come mai adesso non è più il Sindaco che dà le deleghe cosiddetti, ma sono i consiglieri che tolgono la delega al Sindaco, lui che aveva una funzione, questa funzione a lui è stata tolta. E guarda caso è stato chiamato un non santermano, che saluto, ho avuto modo di conoscere e che mi sembra una persona per bene, sicuramente lo è e sono contento di averlo nella nostra città, quindi niente a che vedere la persona del signor De Felice, così come saluto Lillino Di Girolamo, una persona che tutti a Santeramo conosciamo anche per i suoi trascorsi politici. Ebbene guarda caso la delega che è stata affidata al signor De Felice è una delega che era una funzione propria del Sindaco, e mi dicono che addirittura il signor De Felice è un finanziere in pensione. Che significa? Avrà una motivazione questo, no? Primo interrogativo che io mi pongo, il primo interrogativo: ma a Santeramo non avevamo – con tutta la stima – ma a Santeramo non avevamo cittadini a cui affidare la delega dei Lavori pubblici? Non ne avevamo? O l'ha deciso Emiliano, lo ha deciso Stea, non lo so, o lo avete deciso voi? Ditecelo, diciamo almeno a qualche cosa sono serviti i santermani.

Viene tolta una funzione al Sindaco che l'aveva lasciata a se stesso, viene messo un assessore non santermano, noi non siamo in grado probabilmente, non siamo degni e addirittura un ex finanziere. Questo è un primo rilievo che mi viene da fare da quello che è accaduto, quindi non è che non è accaduto niente, già questo è sufficiente, già questo basta.

Ancora, la collega consigliera Gatti che passa da questi banchi a quei banchi, io non ho avuto modo di conoscerla politicamente, la vedo come una brava persona, non ho nessun tipo di giudizio personale, ma è un giudizio politico che viene dato, io mi chiedo ma dove sta il Centrosinistra in quello che molto spesso viene chiamato Centrosinistra? Dove sta il Centrosinistra? Mi dispiace non è presente il collega consigliere Larato, espressione del Partito Democratico, è vero in passato, anche nella gestione politica da me guidata c'era stato chi era stato precedentemente eletto nel Centrodestra ma poi si è presentato nelle nostre liste al cospetto, quindi di fronte ai cittadini, tra l'altro non era stato neanche eletto, ed è rimasto nella nostra maggioranza ma passando dal giudizio dei cittadini. Qui invece non c'è un passaggio, a me sembra il soccorso della Croce Rossa, non mi sembra un passaggio politico determinato da una presenza elettorale di chi si presenta al corpo elettorale e dice: guardate io mi sono convertito, sono caduto da cavallo e mi sono convertito al Centrosinistra. No, qui c'è un passaggio in corso d'opera, o meglio in corso d'opera, si diceva essere ravveduto, no...

### **Presidente Digregorio Nunzio (00:52:33)**

Consigliere D'Ambrosio, le chiedo scusa, cortesemente le chiedo di concludere. Grazie.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Concludo, a tre mesi dalle elezioni non era mai accaduto ciò che abbiamo visto e a sei mesi un azzeramento, che poi partorisce un topolino, da cinque poi sono diventati due i cambiamenti, in verità mi viene da sorridere a vedere la signora, non abbiamo visto i cambiamenti dei dieci consiglieri che il Sindaco ha nominato, lì non abbiamo ancora visto nessun cambiamento, non abbiamo visto niente

ancora, quindi arriverà. È una battuta naturalmente molto simpatica verso le persone qui presenti ovviamente.

Ciò detto, ancora non era mai accaduto che a tre mesi iniziassero i movimenti e a sei mesi il cambiamento, di solito un Sindaco si bea dopo cento giorni della prima realizzazione, qui arriviamo a duecento giorni e non sappiamo ancora che cosa dobbiamo fare perché abbiamo visto all'inizio con il mandato, con gli obiettivi di mandato che erano molto poveri, sconclusionati, ma non abbiamo ancora visto nessun movimento a duecento giorni non abbiamo visto niente (*presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio la prego di concludere!*). In verità, se proprio lo devo dire con... Sì, Sì, mi fermo, chiedo scusa perché ho forse esagerato (*presidente Digregorio: diamo la possibilità a tutti di poter discutere*) ma siamo stati di fronte a degli eventi politici molto importanti e non potevamo non parlarne in Consiglio comunale, visto che personalmente non ho parlato proprio in questi mesi. Ma mi riservo di intervenire nella replica eventuale. Grazie presidente.

**Presidente Digregorio Nunzio (00:54:38)**

Grazie consigliere D'Ambrosio, prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (00:54:43)**

Innanzitutto auguri e benvenuti ai due nuovi assessori che ci onorano di far parte di questo governo della città di Santeramo. Molte cose sono state già dette, però va rimarcato qualcosa: a differenza di quello che ci diceva il Sindaco quando presentava la nuova giunta, o quantomeno insomma i nuovi assessori, c'è un quadro politico che è cambiato decisamente, un gruppo consiliare, quello di Senso Civico, mi sembra di capire non è più parte di questa maggioranza, cioè un gruppo consiliare, una forza politica che si era presentata otto mesi fa davanti agli elettori di Santeramo, in base alle dichiarazioni che apprendiamo in Consiglio comunale non è più parte della maggioranza, non è più parte della maggioranza perché non ha più il proprio rappresentante all'interno della giunta comunale, non è più parte della maggioranza perché le affermazioni fatte dal collega Lovecchio sono tali da far capire chiaramente che è fuori da questa maggioranza o quantomeno si pone in una posizione talmente critica nei confronti di questa maggioranza, di questo quadro politico, che mi sembra più naturale pensare che è stata da un'altra parte che non della maggioranza stessa. E questo è un primo dato che noi dobbiamo rilevare e quindi quando il Sindaco dice che tutto sommato non è successo assolutamente nulla, un piccolo assestamento, riassetamento all'interno dei gruppi consiliari, così come diceva su alcuni comunicati stampa, così non è. Quando veniva detto al Sindaco un mese fa, quaranta giorni fa, prima da una giornalista, poi dal sottoscritto, che c'era in atto una forte crisi politico-amministrativa di questa amministrazione comunale, il Sindaco mi rispondeva con un proprio comunicato stampa e diceva praticamente che il consigliere Digregorio era un visionario, che la giornalista di Santeramo che è presente, sedicente giornalista di Santeramo che è presente era un'altrettanto visionaria, e che quindi non c'era nessuna crisi in atto se non poi apprendere dopo qualche giorno che il Sindaco arrivava ad azzerare l'intera giunta comunale, e quindi se si azzerava la giunta comunale c'è in atto una crisi politica.

Poi, caro Sindaco, quando lei dice rivolgendosi al sottoscritto che il Centrodestra non riesce a rinnovarsi stante anche la mia perenne presenza in Consiglio comunale, sì è vero, lei l'ha scritto esattamente in un comunicato stampa il 04 gennaio di quest'anno, beh io voglio ricordarle caro Sindaco io sono presente in Consiglio comunale dal 1980, da 42 anni fa è stata la prima volta che sono entrato in Consiglio comunale, però lei Sindaco quando parla di rinnovamento a me fa piacere che ha nominato l'amico Lillino Di Girolamo assessore all'urbanistica, ma l'assessore Lillino Di Girolamo era presente in Consiglio comunale nella consiliatura prima di quando sono entrato io in Consiglio comunale, in quella del 1975, io non ero presente in quella consiliatura, ero il segretario del Movimento Sociale Italiano, che partecipò da segretario del MSI a far realizzare un'amministrazione minoritaria con Sindaco suo padre, il prof. Casone, e quindi quell'amministrazione minoritaria con il voto determinante del MSI, e io come segretario cittadino di quel partito politico, determinammo – xxxxx xxxx - determinammo per un anno e mezzo la

presenza di un governo della città. Detto questo quindi lei non può parlare di rinnovamento nominando una persona che mi fa piacere essere presente in giunta comunale, io lo ricordo quando sono entrato in Consiglio comunale 42 anni fa era seduto vicino a me, quindi ho imparato tanto dall'amico Lillino Di Girolamo. E quindi non può certamente dire che il rinnovamento esiste da una parte e non dall'altra parte.

Ma, tornando agli aspetti più decisamente politici, è stato giustamente fatto rilevare che noi non siamo una comunità dove possiamo decidere in proprio quelle che sono le scelte amministrative, tanto è vero che gli assessori non vengono scelti a livello locale, ieri nella precedente giunta avevamo l'assessore all'urbanistica che era scelto, almeno così ci era stato riferito e così era stato detto, dal presidente Emiliano, oggi abbiamo l'assessore ai lavori pubblici che è scelto dal presidente Emiliano, e quindi chiaramente da questo punto di vista mi sembra di capire che il presidente Emiliano ha molto interesse a diciamo avere il controllo di una parte importante della politica, più che della politica dell'attività amministrativa della nostra città, all'assessore ai lavori pubblici voglio ricordare che insieme ai colleghi Nocco, Maffei e D'Ambrosio un mesetto fa, 40 giorni fa siamo stati all'ufficio tecnico, quindi facendo un accesso nei confronti del dirigente e chiedendo come consiglieri comunali di avere notizie, prendere, diciamo avere anche documentazione in merito agli affidamenti che erano stati fatti in questo anno, in modo particolare dall'insediamento della nuova giunta, sia degli incarichi tecnici che dei lavori affidati. E voglio ricordare così a me stesso che un consigliere comunale nell'esercizio delle proprie funzioni, lei assessore è sia pure in pensione un ex maresciallo della Guardia di Finanza, un consigliere comunale nell'esercizio delle proprie funzioni è un pubblico ufficiale e nel momento in cui un pubblico ufficiale chiede ad un dirigente di avere copia degli atti, questi atti devono essere dati, e che sono passati oltre 40 giorni, circa 60 giorni e non abbiamo avuto notizia di questi atti che noi abbiamo richiesto, e quando questi atti non vengono consegnati ad un pubblico ufficiale credo che si possa anche incorrere in un reato, quello dell'omissione di atti d'ufficio.

Detto questo, ritorniamo agli aspetti diciamo più propriamente politici.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:02:16)**

Consigliere Digregorio però la invito diciamo ad accorciare, perché abbiamo già sforato i tempi.

### **Consigliere Digregorio Michele**

Sì non ti preoccupare, ci stiamo accorciando. Ma voglio dire stiamo dando all'assessore.. (*Presidente Digregorio: certamente, ma dobbiamo dare spazio anche agli altri consiglieri*) di poterci magari approfittare della sua... (*presidente Digregorio: le chiedo di sintetizzare*).

Quindi chiaramente da questo punto di vista questa amministrazione comunale, questa maggioranza è nata già male, cioè questa maggioranza è entrata in crisi qualche giorno dopo del suo insediamento, e gli avvenimenti politici, i dibattiti che ci sono stati tra di voi mi danno la piena e completa dimostrazione di quello che è lo stato dell'arte di questa amministrazione comunale. Mi avvio alla conclusione, quando lei caro Sindaco scrive sempre in un comunicato del 04 di gennaio che non abbiamo ancora perso un colpo, a me sembra di capire che questa amministrazione non ha mai azzeccato un colpo in questi mesi di amministrazione, più che perdere non ne avete azzeccati, perché non ci sono agli occhi della gente, agli occhi della città, degli effetti della presenza di questa amministrazione, gli unici effetti che abbiamo notato di questa amministrazione è soltanto l'apparire in tutte le circostanze possibili, ma di effetti concreti non ce ne sono stati. Una cosa dovevate fare, quella di consegnare le carte ai cittadini, le famiglie che ne avevano necessità prima di Natale, le avete consegnate e le avete consegnate senza soldi, cioè vuote, avete cioè preso in giro un numero elevato di famiglie santermane che aspettavano la consegna di queste carte per poter diciamo sopperire a delle necessità e gliele avete consegnate senza fondi. Questa è la verità, questo diciamo è lo specchio di questa amministrazione, questo è lo specchio del fare di questo Sindaco. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:04:33)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere Lillo.

### **Consigliere Lillo Rocco**

Cerco, volevo cercare un po' di articoli anche io, visto che sono venuto munito anche io di un po' di articoli stampa di una testata web locale e ve ne voglio leggere giusto qualche trafiletto di questi comunicati stampa del Sindaco pubblicati negli ultimi mesi. Peccato che ora al Sindaco., però parlo alla maggioranza, alla minoranza, alla giunta, ai cittadini, perché alla fine queste cose il Sindaco le sa però dobbiamo chiarire alcune cose. Dal Sindaco: “le idiosincrasie personali o le conflittualità interne ai partiti o gruppi, problema oggi inesistente, non influenzeranno mai l'agire dell'amministrazione, mi preme smentire categoricamente tale ricostruzione assolutamente infondata”. Era il 22 ottobre. Il 04 gennaio il Sindaco risponde a Digregorio: “non c'è nessuna crisi”, il 07 gennaio sempre il Sindaco “è inutile continuare una discussione basata su fatti inconsistenti, non amo ripetermi, per questo motivo lasceremo parlare noi i fatti”, e poi i fatti sono arrivati. Il 20 gennaio con decreto sindacale è stata azzerata tutta la giunta comunale di Santeramo, ora la domanda che ci facciamo è: il Sindaco in questi mesi ha mentito ai cittadini o non aveva minimamente contezza di quello che stava succedendo nei partiti della sua maggioranza? Il Sindaco ha continuato per mesi a ribadire che andava tutto bene senza ammettere quello che realmente stava succedendo nella sua maggioranza, scrivendo addirittura al direttore di un quotidiano per screditare e minacciare una giornalista che stava raccontando dettagliatamente la crisi politica santermana, e anche io non ho mai visto nulla del genere accadere a Santeramo. Il problema ancora più grave è che la crisi politica ha creato uno stallo politico-amministrativo durato mesi e non è detto che le faccende tra i vostri partiti si siano sistemate, e ne abbiamo avuto sentore già in questa seduta. Quello che è certo è che non si sta facendo nessuno sforzo per intercettare altri fondi del Pnrr ma ci si limita a ratificare i progetti della passata amministrazione. Con il decreto di azzeramento della giunta il Sindaco auspica un rilancio dell'azione politica amministrativa ma in realtà non si è ancora visto nemmeno il primo lancio giacché tutto il 2022 è trascorso secondo quanto già programmato e finanziato dalla precedente amministrazione a 5 Stelle, come le manutenzioni stradali, i progetti Pnrr, l'adeguamento sismico delle scuole, le nuove opere pubbliche, il decoro urbano, le assunzioni, i pannelli fotovoltaici sulle scuole, il sostegno agli indigenti, e anche alcuni eventi. E come si pretende di dare rilancio all'azione politica amministrativa se il Sindaco ha azzerato tutti gli assessori per poi riconfermarne gran parte di quelli che aveva prima? Sindaco almeno avesse dato seguito ai suoi tanti bei discorsi sulle pari opportunità e le parità di genere, le quote rose nella giunta Casone rappresentano di nuovo il minimo obbligatorio per legge, nella giunta a 5 Stelle avevamo il 50% di donne in giunta, lei continua a nominarne soltanto due, il minimo previsto per legge.

Ai nuovi assessori auguro un buon lavoro da parte del Movimento 5 Stelle di Santeramo, c'è tanto lavoro da fare, soprattutto per il dott. De Felice, assessore ai lavori pubblici, perché vedrà che ci sono tantissimi progetti finanziati dalla precedente amministrazione e che negli ultimi sette mesi nessuno ha lavorato nell'assessorato per cui ha la delega oggi, tipo la riqualificazione del campo Mele, la riqualificazione di via Pietro Sette, la riqualificazione dei due palazzetti, del campo Casone, dell'area fitness e tempo libero dietro il Palavitulli, lavori per almeno una dozzina di milioni di euro. Ma voglio porre l'attenzione anche all'attuazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche che con la precedente amministrazione abbiamo approvato, abbiamo fatto un cronoprogramma triennale prevedendo già quali saranno appunto i preventivi di spesa e che io auspico che, siccome non è stato fatto nulla al riguardo in questi ultimi mesi, insomma nel nuovo bilancio oppure nella nuova programmazione delle opere pubbliche ci siano queste cose qua.

All'avv. Di Girolamo invece, a cui rinnovo gli auguri, assessore all'urbanistica, alla trasformazione digitale e innovazione tecnologica, lasciamo da compiere l'ultimo passaggio finale di approvazione del PUG e affidiamo i 700 mila euro di fondi Pnrr che con la precedente amministrazione abbiamo ottenuto per l'ammodernamento dell'infrastruttura tecnologica e dei servizi digitali, il processo di ammodernamento dell'infrastruttura digitale e dei connessi servizi al cittadino era già stato avviato dalla precedente amministrazione comunale, che intervenne con risorse comunali sulla ricablatura degli uffici, la sostituzione dei server, il nuovo sito internet comunale e l'attivazione di nuovi servizi

ai cittadini come lo Spid, la carta d'identità elettronica, il PagoPA. Adesso queste nuove cospicue risorse potranno davvero completare la transizione digitale comunale, una transizione digitale ormai fondamentale se vogliamo battere il gap tecnologico dell'ente che inficia sullo sviluppo della nostra comunità e dare ai nostri giovani e alle nostre aziende un luogo dove poter vivere e fare impresa in modo smart e al passo con i tempi. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:10:39)**

Grazie consigliere Lillo. Consigliere Maffei prego.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Faccio gli auguri di buon lavoro ai due nuovi assessori, rinnovo gli auguri di buon lavoro ai vecchi assessori, vecchi politicamente, i rinominati, facciamo il Grande Fratello. Sono sorpreso oggi di essere arrivato qui in Consiglio comunale e sentir parlare di crisi quando il Sindaco ha sempre scongiurato che non c'era nessuna crisi, quando glielo abbiamo chiesto sia attraverso comunicati stampa di venire in Consiglio comunale a gestire la crisi, però ha pensato bene di smentire la crisi perché non c'era nessuna crisi, ha pensato bene che in un'occasione pubblica di disertare l'incontro, un incontro molto importante su Zes per accogliere il suo amato presidente Emiliano, forse perché era già in crisi e quindi era più importante gestire la crisi con le istituzioni che non stare sempre con le istituzioni in un convegno che credo sia molto più importante per la cittadinanza della sua crisi e della sua maggioranza. E quindi siamo arrivati qui e parliamo di crisi, ha azzerato la giunta e l'ha gestita sempre senza venire in Consiglio comunale e senza nemmeno ammettere che era in crisi, ha fatto il decreto di azzeramento, siamo venuti qui oggi dopo che le istituzioni regionali molto importanti, il presidente Emiliano e Stesa, sono venuti a Santeramo più volte e hanno visto bene la situazione, e hanno deciso con il consenso del Sindaco e della maggioranza di commissariare il Sindaco, commissariare il Sindaco – adesso bisogna capire i piani futuri – però di commissariare nominando una persona validissima quale il dott. De Felice e l'avv. Lillino DiGirolamo all'urbanistica in quanto sappiamo benissimo che è uno dei massimi esperti del Comune di Santeramo. Perché questo? Perché lui non ha voluto gestire la crisi in Consiglio comunale bensì si fa gestire da altri consiglieri, da altri "consiglieri", e quindi viene oggi a dirci che nonostante l'azzeramento, nonostante la crisi, dal punto di vista amministrativo non abbiamo perso un giorno di lavoro. Poi ci deve dire il Sindaco questi atti amministrativi per Santeramo dove sono, perché noi l'unico atto targato dalla giunta Casone che abbiamo visto nei primi cento giorni è l'acquisto dell'auto blu, che è una polemica che non mi appassiona però è l'unico atto, il resto sta portando avanti tutti i progetti della vecchia amministrazione, per i quali non ci vuole un Sindaco ma un buon dipendente comunale avrebbe fatto la stessa cosa. Quindi credo che debba avere un po' più di rispetto per questa assise il Sindaco, non c'è bisogno di farsi commissariare dal presidente Emiliano e dall'assessore Stea, perché deve anche capire che il presidente Emiliano e l'assessore Stea hanno altro da fare, devono pensare anche alla sanità pubblica che è una delle peggiori in Italia. Quindi venga in Consiglio comunale perché probabilmente con i dibattiti tra consiglieri forse potremmo dare una mano anche noi, perché se questo è un commissariamento per traghettare a prossime elezioni lo avremmo fatto lo stesso noi, senza nessun problema. Quindi io chiedo un po' più di rispetto per l'istituzione comunale, l'istituzione di questo Consiglio comunale, l'istituzione di queste persone, e mi duole – e lo saluto, era prima seduto lì, non so se ancora – l'assessore Caponio, mi duole, sono addolorato dal fatto che sia stato sostituito in quanto posso testimoniare che per quel poco che l'abbiamo visto operare forse è uno dei pochi che ha operato in maniera eccellente. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:15:54)**

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Ci sono tante risposte stasera, ma mi soffermo su qualcuna, cioè Maffei qui non è venuto nessuno a commissariare, anche perché il Sindaco ha la capacità di intendere e di volere, quindi non ha bisogno del tutore. Sicuramente tu dovevi apprezzare che qui, quando vengono queste persone, Emiliano, devi essere grato al Sindaco, vuol dire che Santeramo viene presa in considerazione, ci sono delle realtà che non vengono prese. Questa è una cosa molto importante, piuttosto di elogiare questa amministrazione che c'è stata la presenza del presidente Emiliano, di Stea, xxxxx xxxx per la Zes, è venuto xxxxx perché si sta occupando anche del problema urbanistico, e noi stiamo discutendo anche del PUG, la questione non è una crisi amministrativa, quando si crea un cambiamento anche se tu vai nel mondo della scienza oppure nel mondo..., anche i continenti si sono spostati, si sono messi insieme e hanno dato la loro forma, quindi cosa significa? Oggi noi ci troviamo ad avere una composizione politica di cinque consiglieri. Alla luce di questo, lo devono sapere i cittadini, emerge che c'era una compagine di cinque consiglieri CON che non aveva una rappresentanza in giunta. Noi con .., i tre consiglieri, io, il presidente del Consiglio e Lella Rosanna avevamo indicato come assessore tecnico, perché noi ci preoccupiamo della gente, il fatto che c'è l'assessore De Felice, lui non è il tecnico, è un'espressione della lista CON, questa volta è diverso, cosa voglio dire? Parlare di commissariare, piuttosto sarebbe stato opportuno elogiare, tutti questi personaggi che sono venuti, il presidente Emiliano, disse il presidente Emiliano io non sono mai venuto tante volte a Santeramo, perché ce l'ho a cuore, lui ha dato anche delle indicazioni nel senso che daremo delle azioni politiche che dopo li vedrai nel prosieguo, è normale, c'è stato questo assestamento, c'è stata una...

(intervento senza l'uso del microfono)

No Michele sta .. quando eri tu Sindaco, Michele D'Ambrosio, a noi c'è stato l'assestamento, lì c'è stato il bradisisma, spostamenti verticali quando è stata la giunta di Michele D'Ambrosio, me lo ricordo bene, io me lo ricordo. Cosa voglio dire? Io volevo rispondere al consigliere Lovecchio, mi dispiace di come lei ha interpretato questa estromissione dell'assessore Caponio, io ti dico sia noi, sia il Sindaco, eravamo propensi a Michele di averlo come consigliere, noi non abbiamo decapitato nessuno, come assessore noi non abbiamo decapitato nessuno, non è che stiamo nella Rivoluzione Francese, che si decapitava. Guarda caso chi l'ha decapitato è stato proprio il consigliere Lovecchio, perché in quel momento bisogna avere l'intelligenza politica di fare delle cose, perché noi lo abbiamo proposto come espressione CON, senza l'appoggio del consigliere Lovecchio.

(interventi fuori microfono non udibili)

Ma bisogna dire la verità, bisogna dire la verità! (*presidente Digregorio: silenzio, silenzio, rispettiamo!*) Noi abbiamo messo sotto accusa il Sindaco, il Sindaco deve prendere atto che è cambiata la cosa, cosa vuoi da quel poverino Michele? Cosa volete?

(intervento senza l'uso del microfono)

Sotto accusa in modo politico... (*presidente Digregorio: consigliere Digregorio la invito a rispettare gli interventi, sono tutti disciplinati*) .. l'assessore, non c'è stata nessuna estromissione.

(intervento senza l'uso del microfono)

(*presidente Digregorio: consigliere Lovecchio chiedi la parola e le sarà data, però dobbiamo rispettare l'intervento come gli altri hanno rispettato il vostro, grazie*)

Bisogna prima analizzare tutto, se in quel frangente tu avessi avuto la capacità sarebbe stato il tuo assessore, sarebbe stato nostro sicuramente, quello doveva essere, ma questo è come Celestino V che fu nominato papa e fece il gran rifiuto. Quindi io dico solo alla minoranza è giusto che oggi facciate...

(intervento senza l'uso del microfono)

Noi non decapitiamo nessuno, c'è stato un azzeramento, guarda il Sindaco è stato gentile, perché poteva anche dimettersi, e certo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Perché sono fantastico? Poteva anche fare questa azione. Io non consiglio, non ha bisogno di consigli. (*presidente Digregorio: consiglieri vi invito all'ordine*), non ha bisogno di consigli. Ma non mi fate dimenticare, io quando parlo mi interrompete, tutto quello che avevo in mente l'ho perso, avete questa capacità di farmi dimenticare delle cose. Volevo giusto fare un'osservazione, ma non entrare nella

polemica politica, pensiamo a lavorare, che i cittadini aspettano, perché tutta questa querelle non serve a niente, non serve.

(intervento senza l'uso del microfono)

*(presidente Digregorio: consigliere Nocco, vi invito all'ordine, dovete chiedere la parola ed è concessa, quando siete intervenuti nessuno vi ha interrotto)*

In politica, ma succede anche al governo della Meloni che già due giorni già c'è crisi, ora stiamo parlando della crisi nostra, che è un Comune così piccolo che non sta neanche sulla cartina geografica, ci stiamo preoccupando.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tu vedi qualche canale diverso dal mio.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:22:20)**

Scusate consigliere Nocco, ma io se volete mi alzo e me ne vado, perché se devo disciplinare o riprendervi ogni due minuti e non avete rispetto per il presidente del Consiglio mi alzo e me ne vado, chiamo il consigliere Lovecchio a sostituirmi. Vi chiedo rispetto, come vi è stato concesso dagli altri consiglieri, né più e né meno. Consigliere Lovecchio una breve replica.

### **Consigliere Lovecchio Nicola (01:22:57)**

Allora quello che voglio dire è che quello che ha detto il consigliere Santoro per quanto mi riguarda sono tutte bugie, ok? In quanto so benissimo che lui...*(presidente Digregorio: chiedo scusa, il prossimo intervento fuori luogo non parla più nessuno, io vi ho avvisati, chi interviene fuori luogo riprenderà la discussione dal prossimo punto all'ordine del giorno. È chiaro? Grazie).*

Perché è vero quello che ha detto, che ha contattato lui Michele Caponio, ma la risposta...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ma non ti permetto di dire determinate situazioni perché Michele Caponio non sarebbe mai venuto da te o da voi a chiedere pietà e misericordia. Okay? Quindi cerchi di dire meno bugie. Ho finito presidente.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:23:52)**

Grazie consigliere Lovecchio. Prego Sindaco.

### **Sindaco Casone Vincenzo**

Allora per chiudere su questa parentesi, anche perché dobbiamo approvare la convenzione sui piani sociali di zona, io non replicherò... Allora fai parlare Giannini.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:24:18)**

Prego consigliere Giannini, chiedo scusa.

### **Consigliere Giannini Serafino**

Allora stasera l'opposizione si è un po' divertita, si è divertita a prenderci in giro, a sollevare una serie di questioni su quella che è la crisi che c'è stata, oppure anche in merito a quella che è diciamo la presenza di personaggi di rilievo regionale che sono venuti a Santeramo e con i quali abbiamo avuto anche un confronto passionato, anche perché erano i rappresentanti dei partiti che compongono la giunta. Io voglio semplicemente ricordare che poi questa presenza di queste persone che oggi viene lamentata dall'opposizione, in passato c'è stata una presenza ancora più marcata rispetto ad oggi, io ricordo ad esempio la giunta del Sindaco D'Ambrosio che Michele Emiliano addirittura fu nominato consigliere personale del Sindaco, cioè praticamente il braccio destro, ogni cosa il Sindaco aveva Emiliano che gli consigliava come muoversi. Cioè venire oggi a rinfacciarci che noi consiglieri, che questa amministrazione è telecomandata dall'esterno mi sembra un po' forzato. In qualità di capogruppo poi di CON tengo a rimarcare e a ribadire che le scelte assessorili le abbiamo fatte in maniera autonoma ed esclusiva noi consiglieri, perché l'assessore De Felice fa parte del gruppo CON,

non è una persona di fuori, che abbiamo preso dall'esterno, non è un tecnico esterno che noi chiamiamo a darci una mano perché non troviamo persone che possano farlo, è espressione del gruppo CON, così come l'avv. Lillino Digirolamo è storicamente espressione del gruppo CON, quindi noi rimarchiamo e ribadiamo quelle che sono state le scelte fatte in completa autonomia nella nomina degli assessori. Ma una cosa non è stata detta in merito a quelle che sono le qualifiche e le competenze dell'assessore ai lavori pubblici, l'avv. De Felice non è semplicemente un ex sottufficiale della Guardia di Finanza, è anche un esperto nel controllo e nella gestione degli appalti pubblici, qualità, qualifica che a Santeramo non c'è. Aggiungo per evidenziare la massima trasparenza e competenza, aggiungo che l'avv. De Felice è anche un consulente della Procura della Repubblica, quindi questa amministrazione persegue in maniera netta e decisa quelli che erano gli obiettivi e le finalità che si è posta fin dall'inizio, cioè la tutela della trasparenza e della legalità, che il gruppo CON ha fatto propri e che porta avanti a spada tratta, cioè noi non transigiamo su questo fatto che la gestione possa essere, diciamo che ci possano essere dubbi su quella che può essere la gestione, quindi noi per garantire la cittadinanza su questi aspetti abbiamo chiesto all'avv. De Felice di poter seguire questo settore, che diciamo può dare adito ad interpretazioni fuori luogo. Ho finito.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:28:52)**

Grazie consigliere Giannini. Consigliere Digregorio lei ha replicato per tre volte, è intervenuto tre volte.

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere Nocco, dopodiché passo la parola al Sindaco.

**Consigliere Nocco Michela (01:29:38)**

Presidente la replica non l'ha avuta nessuno.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Io tengo solo a precisare al collega Giannini che noi non abbiamo preso in giro nessuno, stasera non ci stiamo divertendo, a dispetto di quello che può apparire, e non appare nemmeno, quindi non abbiamo preso in giro nessuno, stiamo facendo un'analisi serissima e preoccupatissima. E sì, me lo sono appuntato non appena l'ha detto, ha detto che vi stiamo prendendo in giro, in realtà ci sentiamo noi presi in giro da questo modo di condurre e di amministrare il paese. In ogni caso penso di aver compreso la motivazione della nomina dell'assessore De Felice che evidentemente è stato voluto da CON come controllore della giunta, perché in realtà se l'assessore deve avere in quanto esperto di attività di controllo degli appalti, che ha collaborato con la Procura, deve avere il ruolo di controllo, evidentemente questa giunta ha necessità di essere controllata, perché l'assessore dovrebbe fare qualcosa di diverso, soprattutto in un ambito così delicato dovrebbe essere propositivo e dovrebbe essere... E no, e no, il controllo, facciamo il controllo del controllore, l'assessore ha un ruolo differente.

(intervento senza l'uso del microfono)

E l'assessore che deve fare, deve controllare il dirigente? Abbiamo capito che c'è un assetto diverso in questa amministrazione, prendiamo atto che gli assessori di questa giunta hanno il ruolo di controllori dei dipendenti pubblici, benissimo, quindi...

(intervento senza l'uso del microfono)

Scusami Serafino hai detto che l'assessore ha il ruolo di controllo dell'attività? Hai appena detto, o mi sbaglio?

(intervento senza l'uso del microfono)

Hai detto che deve svolgere questo ruolo di controllo, va bene, evidentemente.. (*presidente Digregorio: consiglieri vi invito a chiedere la parola, non interrompiamo il consigliere Nocco*).

Allora ci spiegherai più nel dettaglio in che cosa consisterà l'attività dell'amministrazione che esuli dal controllo del dirigente, perché questo è quello che è apparso, quindi sicuramente ho compreso male io ma magari ce lo spieghi così comprendiamo meglio.

(intervento senza l'uso del microfono)

Dobbiamo prendere un assessore dell'assessore può darsi, per svolgere l'attività assessorile, e forse vediamo un po'. (*presidente Digregorio: vi richiamo all'ordine*)

Quanto alla presenza appunto del presidente Emiliano e dell'assessore Stea, ribadiamo che oltre ad essere onorati di tutta questa attenzione, cosa diversa era la nomina del presidente come consigliere del Sindaco, il quale si consultava col presidente a casa sua ma certamente non lo chiamava a ricompattare la maggioranza mettendo a posto i tasselli come se fosse casa sua, perché così è stato in campagna elettorale, l'abbiamo e l'ho denunciato in tempi non sospetti, e questo è quello che accade nuovamente con questi squilibri regionali che si trasfondono a livello comunale. Ma tanto questo continueremo a vederlo e ve lo evidenzieremo in corso di lavori per quel poco che dureranno i prossimi lavori. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:33:16)**

Grazie consigliere Nocco. Ha chiesto la parola il consigliere Lillo, prego.

### **Consigliere Lillo Rocco**

Come replica al capogruppo CON, collega Giannini, ma lei ha detto che questa amministrazione non è telecomandata dall'esterno. Ma come? Io ero convinto che lei fosse uscito dal gruppo Popolari per entrare in quello di CON proprio perché a Bari era stato deciso che la consigliera Gatti entrasse in maggioranza, e quindi oggi afferma che non è telecomandata? E se non è questa un'ingerenza da parte dell'esterno verso la vostra maggioranza, la vostra amministrazione, come anche i consiglieri colleghi di minoranza hanno paventato che anche alcuni assessori non siano veramente stati scelti da questa compagine amministrativa. E poi io vi pregherei di moderare certe parole almeno quando stiamo nella massima assise comunale. Consigliere Santoro io veramente mi sono sentito offeso quando lei ha detto, ha sminuito la nostra città, ha detto "ci stiamo preoccupando di un paese come il nostro, così piccolo che non ci sta nemmeno sulla carta geografica", cioè non si può sentire, io veramente sono rimasto molto dispiaciuto da un rappresentante dei cittadini, un rappresentante della città usare queste parole per sminuire la città dove viviamo e dove stiamo facendo i nostri sacrifici per amministrarla. Anche davanti ai nuovi assessori io voglio prendere le distanze da queste dichiarazioni, Santeramo non merita di avere questa bassissima considerazione, è una città di tutto rispetto, come sono da rispettare i cittadini di questa città.

E poi una domanda al Sindaco, un'altra frase che mi ha lasciato un po' scosso, il Sindaco ha detto che darete una compensazione adeguata all'ex assessore Caponio, cosa vuol dire compensazione adeguata? Perché io ho paura che venga scambiato il Comune come un ufficio di collocamento di gente appartenente alle liste, ai partiti della sua coalizione, oppure il Comune venga scambiato come un trampolino di lancio per i candidati della sua coalizione che non sono stati eletti, per esempio per la maggior parte dei casi delle deleghe ai consiglieri esterni guarda caso la maggior parte di loro sono proprio ex candidati della vostra coalizione e che non sono scattati consiglieri, allora mi spieghi cosa significa dare una compensazione adeguata ad un ex assessore per la sua decapitazione politica? Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:36:32)**

Grazie consigliere Lillo. Consigliere Maffei.

### **Consigliere Maffei Raffaele**

Volevo solo replicare al consigliere Santoro, noi siamo onoratissimi di avere qui il presidente Emiliano, l'assessore Stea, ma vengono qui solo per risolvere i problemi vostri, non i problemi di Santeramo, cioè è questo che vi voglio fare capire, che il senso dell'istituzione siamo noi che ce lo abbiamo, l'assessore Stea, il presidente Emiliano, li voglio vedere qui per un convegno per dire altre cose, non per sistemare i problemi che avete in casa vostra, perché dei problemi che avete in casa vostra ai cittadini non gli interessa nulla. Quindi mi dica, consigliere Santoro, il presidente Emiliano è venuto tre volte, quattro volte, che progetto ha portato per Santeramo? L'assessore Stea che progetto

ha portato per Santeramo? Glielo devo ribadire nei primi cento giorni l'unica cosa che ha caratterizzato l'amministrazione Casone è l'acquisto dell'auto blu, basta, non c'è più nessun atto amministrativo se non pagare le bollette fino a quando le possiamo pagare, e qualche altra cosa. Basterebbe un buon dipendente comunale. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (01:38:00)**

Grazie consigliere Maffei. Prego consigliere Digregorio, ha chiesto la replica.

**Consigliere Digregorio Michele**

Allora cerchiamo di capirci, innanzitutto è stato detto che il presidente Emiliano già in un'altra consiliatura, esattamente quando Sindaco era il collega Michele D'Ambrosio, fu nominato come consigliere del Sindaco, in quel momento però il presidente Emiliano non era presidente della giunta regionale, in quel momento il signor dott. Michele Emiliano era un cittadino della regione Puglia, non rivestiva nessun ruolo politico e quindi fu nominato come consigliere dal Sindaco Michele D'Ambrosio e fu nominato come suo consigliere. Quindi sono due momenti diversi.

Quando poi si dice che il presidente Emiliano ha molto a cuore la città di Santeramo, a me interessa capire alcune cose, interessa capire per esempio se aveva talmente a cuore la città di Santeramo perché mai ha poi escluso Santeramo dalla programmazione del Pnrr sanità, e quindi dall'ospedale di comunità che era stato pure previsto per Santeramo, il presidente Emiliano l'ha depennato, aveva talmente a cuore la città di Santeramo che ha depennato l'ospedale di comunità. Mi interesserebbe capire perché per esempio il presidente Emiliano che ha tanto a cuore la città di Santeramo, perché nell'anno 2018 ha escluso Santeramo dalle zone economiche speciali, vorrei capire questo, aveva talmente a cuore la città, l'economia di Santeramo il futuro della nostra città, dei cittadini, tanto da escludere Santeramo dalle zone economiche speciali. Vorrei capire dal presidente Emiliano perché mai nell'anno 2019 quando il Comune di Santeramo presentò di nuovo la candidatura per rientrare nelle zone economiche speciali, perché mai il presidente Emiliano ha di nuovo escluso Santeramo dalle zone economiche speciali. È questo l'amore che il presidente Emiliano ha per Santeramo, penalizzare la città di Santeramo, penalizzare la comunità di Santeramo, penalizzare l'economia santermana, diceva giustamente il collega Maffei ma cosa ha portato a Santeramo il presidente Emiliano? Cosa ha dato a Santeramo il presidente Emiliano in questi anni e cosa intende dare il presidente Emiliano per il futuro della città di Santeramo? Di questo noi vogliamo parlare con il presidente Emiliano, poi che vada ad indicare ieri l'assessore all'urbanistica, oggi l'assessore ai lavori pubblici, per inciso se il gruppo CON dice che l'ex assessore all'urbanistica era non l'assessore all'urbanistica indicato dal presidente Emiliano ma quello fortemente voluto dal gruppo consiliare di CON di Santeramo come assessore tecnico, e che oggi invece va a sostituire con l'assessore Di Girolamo, questo significa sfiduciare il suo stesso assessore, significa che il gruppo consiliare di CON non era diciamo contento di come il precedente assessore all'urbanistica aveva gestito il comparto urbanistico di Santeramo. O forse dovremmo meglio dire che il precedente assessore all'urbanistica non aveva recepito quelle che erano le indicazioni da parte di alcuni gruppi consiliari in merito ad alcune lottizzazioni che sono ancora all'attenzione della giunta comunale. Queste sono le verità che forse dovremmo dire per intero e per inciso.

E poi ovviamente quando si dice che dovremmo dare, dovrebbe il Sindaco dare una compensazione a un gruppo consiliare, quello del Senso Civico, e in modo particolare nei confronti dell'ex assessore Caponio, giustamente dice il collega Lillo non è che il Comune di Santeramo, l'amministrazione comunale di Santeramo è il bancomat politico elettorale per accontentare le mancate elezioni di qualche candidato o di chi magari non si sente in questo momento pienamente soddisfatto, la realtà è diversa, cioè la gente e le persone vanno rispettate politicamente, l'ex assessore Michele Caponio, persona competente, persona qualificata nel suo ruolo intanto aveva un ruolo in quanto era rappresentante di una parte, di una formazione politica presente in Consiglio comunale, non perché l'assessore Caponio magari aveva elemosinato una presenza in giunta.

E voglio anche ricordare al Sindaco che si può anche avere una lunga vita politica ma cercando sempre di giocare la stessa metà campo, caro Sindaco, lei invece Sindaco ha cercato di saltare da una metà campo all'altra metà campo pur di ricoprire questo ruolo di Sindaco di Santeramo. Questa è la verità, e si è circondato all'interno di questa sua maggioranza, quando lei dice in un comunicato stampa che il Centrodestra non vince da quindici anni, le voglio ricordare che lei era espressione di quel Centrodestra e che oggi molto probabilmente sta governando questa città, diciamo votato da una minoranza della città di Santeramo, ma ricorrendo a tanti esponenti che sono presenti in Consiglio comunale, lei compreso, che provengono proprio dal Centrodestra, quindi sta a significare che molto probabilmente senza l'aiuto concreto delle persone di Centrodestra lei non sarebbe mai riuscito a diventare Sindaco di Santeramo. Se questo per lei è un onore e un privilegio, è tutto suo voglio dire, noi ribadiamo quelle che sono le nostre posizioni in questo momento e soprattutto in questa circostanza. Le voglio ribadire l'ultima cosa, Sindaco, i gruppi di minoranza, almeno per quanto mi riguarda, ma credo di poter interpretare in questo il pensiero di tutti gli altri colleghi di minoranza, abbiamo sempre voluto e abbiamo nel nostro piccolo dato il nostro contributo per quanto riguarda l'azione amministrativa di questa amministrazione, di questa maggioranza, è la maggioranza che non lo vuole, è la maggioranza che si trincerava dietro insomma all'impossibilità di poter recepire il nostro aiuto, ma noi cerchiamo nonostante tutto di continuare a darlo perché è questo il ruolo che noi pensiamo debba avere un consigliere comunale, a prescindere se di maggioranza o di minoranza, è il ruolo che ci ha affidato la gente e noi questo ruolo vogliamo continuare a svolgerlo, diciamo nel rispetto dei cittadini di Santeramo, perché siamo rispettosi di quella che è la volontà dei cittadini di Santeramo.

Un ultimo appunto: il collega Serafino Giannini ci ha chiarito in un modo diciamo chiaro quelli che sono i motivi per i quali abbiamo a Santeramo l'assessore ai lavori pubblici che proviene dalla città di Bari, e quindi la necessità di magari.., lo ha detto anche la collega Michela Nocco, non c'è forse agli occhi di questo Sindaco un cittadino di Santeramo che abbia la possibilità o quantomeno abbia i requisiti per poter svolgere il ruolo di assessore ai lavori pubblici, e quindi lo importiamo dalla città di Bari. Ma poi scopriamo che cosa? Che l'assessore ai lavori pubblici che è venuto a Santeramo, persona degna di ogni nostra considerazione, non mi viene a fare l'assessore ai lavori pubblici della città di Santeramo ma viene a fare l'assessore alla legalità, che sono due cose diverse, la delega alla legalità è una cosa, la delega ai lavori pubblici è ben altra cosa. Io ho sempre pensato che un assessore debba avere un ruolo, quello di impulso, quello di dare diciamo la possibilità di poter raggiungere degli obiettivi di mandato. Quindi se l'obiettivo di mandato di questo assessore è quello di controllare la legalità del comparto dei lavori pubblici, e questo mi fa capire che evidentemente chi fino a ieri ha gestito i lavori pubblici nella nostra città come delega amministrativa non avrà gestito bene, perché altrimenti non c'era la necessità di avere ai lavori pubblici un assessore che non doveva rappresentare, che non deve rappresentare un impulso all'attività di produrre opere pubbliche sul territorio ma quello di essere un controllore dell'attività amministrativa, e in modo particolare di chi forse fino a ieri ha gestito il settore dei lavori pubblici. Abbiamo capito anche questo questa sera.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:48:25)**

Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Giannini.

### **Consigliere Giannini Serafino**

Allora ancora una volta abbiamo visto come l'opposizione gioca sempre sui termini, sulle parole. Allora Michele noi siamo abituati e crediamo fermamente che l'azione amministrativa debba seguire anche il percorso della legalità, se invece per te la parola legalità è una parola che dà fastidio, ogni assessore deve operare legalità, se poi tu sei abituato all'epoca tua qualche assessore, oppure durante altre consiliature del Centrodestra altri assessori abbiano operato non certamente seguendo pienamente...

(intervento senza l'uso del microfono)

Io ti sto dicendo altre consiliature, la legalità.

(intervento senza l'uso del microfono)

E certo, chi sta dicendo niente, ti sto dicendo che se ci sono... Se un gruppo politico... Evidentemente dà fastidio.

(intervento senza l'uso del microfono)

*(presidente Digregorio: vi richiamo all'ordine, chiedo scusa, vi richiamo all'ordine. Non è così, chiedo scusa, non sono le assemblee di condominio)*

Come ... saltano dalla sedia, questo è l'effetto concreto di ciò che stavo dicendo, cioè che noi vogliamo fare della legalità il faro dell'azione di ogni singolo amministratore, ogni amministratore deve operare nella legalità e nella trasparenza. Dopodiché ovviamente ognuno, se mi fai parlare, ognuno poi deve supportare il proprio settore. Quindi l'assessore ai lavori pubblici opererà nella legalità e supporterà l'ufficio tecnico nel proprio settore, così come gli altri assessori. Questo avviene, deve avvenire secondo noi. Se invece la legalità deve essere un settore specifico messo a parte come una specie di medaglietta da mettere sul petto e dire noi abbiamo l'assessore alla legalità, però i singoli assessori poi operano non nel pieno rispetto della legalità è una presa in giro.

*(presidente Digregorio: consigliere Digregorio l'ho ripresa ben cinque volte, cosa le devo dire insomma? Di portare rispetto a questa assise, non lo so, non so più come dirvelo)*, mentre per noi invece la legalità, l'esperienza deve essere propria di ogni singolo assessore. Questo è stato detto.

E poi riguardo al collega Lillo un appunto, per quanto riguarda le mie scelte io ho lamentato che all'interno del gruppo dei popolari c'era questa predominanza esterna e quindi sono coerentemente uscito e faccio parte di un gruppo dove c'è una totale autonomia nelle scelte, tant'è che gli assessori li abbiamo scelti noi senza imposizioni dall'alto. Quindi da parte mia c'è la coerenza, quindi non ampliare il significato delle parole, io lamentavo l'invadenza nel gruppo politico, come è stato ben chiarito anche nell'assise apposita. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (01:52:27)**

Grazie consigliere Giannini. Prego consigliere Lanzolla.

#### **Consigliere Lanzolla Nicola**

Io comprendo l'amarezza del consigliere Lovecchio perché anche per noi, Michele, nel periodo in cui ha rivestito questo incarico istituzionale è divenuto interlocutore privilegiato, riferimento qualificato e supporto tempestivo, quindi continueremo sicuramente con lui l'azione amministrativa e politica in quanto segretario di Senso Civico. Auguro ai nuovi assessori un buon lavoro certi che anche loro sapranno svolgere al meglio il mandato amministrativo.

Una breve replica al consigliere Giannini che ogni volta tira fuori l'assessore Stea e l'ingerenza esterna nel gruppo, anche in questa occasione l'assessore Stea ha presenziato ai lavori assieme al presidente Emiliano, tuttavia la compagine di giunta che rappresenta il gruppo Popolari è ancora e tutt'oggi formata dall'avv. Giove e Anna Solimena, che sono state elette nella lista, si sono dimesse e sono andate a fare gli assessori. Quindi non abbiamo chiesto qualcosa in più rispetto a quello che era il patto originale per la formazione della giunta, patto che noi abbiamo rispettato fino in fondo. Semplicemente questo, grazie presidente.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (01:53:55)**

Grazie consigliere Lanzolla. Prego consigliere Santoro.

#### **Consigliere Santoro Giuseppe**

Quindi bisogna tener presente, io volevo prima rispondere a Lillo, io non volevo sminuire Santeramo, era una forma per far capire nonostante tutto Santeramo essendo un paese piccolo, non che non ha nessuna importanza, ha la sua importanza, il fatto che ci siano delle presenze, delle autorità, questo ci fa penso bene per Santeramo. Il fatto che la sua presenza più volte questo deve essere anche un elogio, non era questo, quindi giusto per, non era quello il senso, dicendo che Santeramo essendo un Comune piccolo, essendo che il presidente della Regione ha tanti Comuni da tener presenti, è venuto

più volte, vuol dire che dà una netta importanza a Santeramo. Quindi non sto cercando di sminuire Santeramo, figurati.

Io devo più che replicare al consigliere Lanzolla, fare queste affermazioni come se noi fossimo delle persone che hanno cambiato la geografia politica, deve ricordare il consigliere Lanzolla quando io feci l'intervento per capire se il gruppo dei Popolari in Consiglio comunale fosse da tre o quattro, lui mi disse categoricamente: no, non se ne parla proprio, lei sta a Bari e io sto a Santeramo. Oggi vuole affermare che noi siamo la parte più coerente, la coerenza consigliere viene fatta al momento in cui hai annunciato dieci giorni fa, un mese fa, tu oggi parli di quale coerenza? La coerenza te la dico io adesso, che noi non entriamo nel partito dei Popolari con Emiliano, con Stea scusami, la nostra coerenza è quella che è cambiata la geografia politica e per noi la maggioranza è sempre quella che stava prima, che tu vuoi prendere altri dieci consiglieri ma a me, io quello che tengo conto, quello che .. gli elettori, sono quelli di dieci, tu .. Lillo, D'Ambrosio, Michele, possono passare, se è il caso, se lo riteniamo opportuno facciamo un Consiglio come di unità nazionale, come lo fece allora con la coalizione, lo possiamo anche fare per emergenza. Quindi prima di fare queste cose, uno si deve ricordare cosa ha detto un mese fa, un mese e mezzo fa, perché noi la coerenza l'abbiamo detta dal primo giorno, quindi fare queste non serviva e non lo ritengo opportuno in questa assise. Chiudiamola.

### **Presidente Digregorio Nunzio (01:56:58)**

Grazie consigliere Santoro, prego consigliere Schiavarelli.

### **Consigliere Schiavarelli Fabio**

Sempre per rispetto dell'uso delle parole, sempre in questo Consiglio, qualche Consiglio fa, in merito al passaggio della consigliera Gatti nel gruppo politico dei Popolari a livello regionale, proprio tu ti eri preoccupato del consenso politico del Sindaco a livello comunale, visto che tu ci tenevi così tanto all'immagine del Sindaco vorrei chiederti se tutta l'operazione politica che è stata messa in piedi cosa ha provocato nel consenso, nell'immagine politica del Sindaco e di questa maggioranza. Perché forse il passaggio della Gatti era stata una piccola - stiamo parlando di politica - forse il passaggio della Gatti è stata una piccola onda, quello che è stato fatto invece negli ultimi due mesi è stato uno tsunami, nel paese della consigliera Gatti forse se ne è parlato giusto un po', di tutto quello che è successo negli ultimi mesi invece se ne è parlato all'infinito. Sempre abbiamo fatto riferimento al fatto che amministrare un Comune non è come amministrare un condominio, ed è vero, sono le parole tue Pino, ma qua altro che riunione di condominio, abbiamo creato un circo, abbiamo dato uno spettacolo indegno alla cittadinanza, un circo con tanto di domatore di leoni, con tanto di trapezisti, questo abbiamo fatto. Quindi voglio dire quando si attaccano le scelte politiche di una persona bisogna innanzitutto farsi un esame di coscienza e pensare a quelle che sono state le azioni degli altri, perché magari è vero c'è stato il passaggio di Debora Gatti in maggioranza, ovviamente non facciamo riferimento alla persona, ma il passaggio di un consigliere dalla minoranza alla maggioranza non può fare altro che bene perché può esserci un allargamento di idee e di progetti a livello nostro, del gruppo. Andare ad attaccare quelli che sono stati i gruppi di maggioranza e quindi la fuoriuscita di consiglieri di maggioranza da gruppi politici in altri, penso che sia ben più grave. Però noi lo abbiamo accettato, siamo stati a guardare, abbiamo aspettato insomma che voi aveste fatto le vostre consultazioni con il Sindaco, abbiamo accettato i nomi dei due assessori, perché penso che noi abbiamo un forte senso di responsabilità, siamo stati eletti sei-sette mesi fa, arrivare a sei-sette mesi con un azzeramento di giunta effettivamente, come diceva la minoranza, forse non si è mai visto, è la prima volta. Come prima esperienza politica, come si dice (frase dialettale incomprensibile) nel senso che è stata una prima esperienza di fuoco.

Detto ciò, l'augurio ovviamente per il futuro, perché di tutte queste beghe politiche i cittadini non sono interessati, i cittadini vogliono una buona amministrazione, e noi nel nome di questa buona amministrazione che insomma ci auguriamo che potrà avere seguito, continuiamo a sostenere il Sindaco Vincenzo Casone perché comunque lui ci ha messo la faccia alle elezioni, lui si è candidato come Sindaco, è lui il Sindaco, ed è lui che deve guidare questa amministrazione, quindi noi speriamo

che il Sindaco da ora in poi possa guidare effettivamente questo paese e amministrarlo nel migliore dei modi, e noi come gruppo consiliare ovviamente sosterrremo questa maggioranza e tutti gli assessori affinché facciano il loro lavoro nel migliore dei modi. Ed è questa la migliore risposta che dobbiamo dare ai cittadini. Di queste beghe politiche io sinceramente non ne voglio parlare più perché ne abbiamo parlato fin troppo.

Detto ciò, io penso che ognuno debba rispettare le scelte dell'altro, voi avete fatto le vostre scelte, le abbiamo subite, assorbite e finiamo qua. Allo stesso modo mi auguro che la scelta che abbiamo fatto noi sia rispettata da voi, perché se non c'è questo rispetto non penso che ci sia modo di andare avanti. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:02:40)**

Grazie consigliere Schiavarelli, prego Sindaco.

### **Sindaco Vincenzo Casone**

Allora io vi deluderò, probabilmente, ma non intendo entrare in polemica né replicare punto su punto a cose diciamo abbastanza surreali che sono state dette, potrei dire veramente tante cose, a partire da chi si sbraccia contro il presidente Emiliano che quando durante la campagna elettorale ambiva ad essere candidato da Emiliano, candidato da Emiliano, con appostamenti sotto casa, visite, telefonate di tutti i tipi, poi evidentemente quando la volpe non arriva all'uva dice che è acerba. Io sono orgoglioso del fatto di avere un riferimento politico importante che peraltro è un riferimento anche di carattere nazionale, che si interessa, che spende del suo tempo per una comunità come Santeramo, perché evidentemente – e questo credo qui ci sono esponenti di quella che era la cosiddetta Prima Repubblica, di cui erano parte anche i miei genitori – sapete benissimo che quando c'erano i partiti e quando c'erano delle situazioni più strutturate c'erano, ci sono sempre stati riferimenti politici sovra locali a cui si faceva diciamo appello in determinate situazioni, che davano sempre una parola importante, un consiglio. Quindi io con grande umiltà, siccome il presidente Emiliano quando è venuto in campagna elettorale ha detto sempre, ed è venuto più volte, è vero, io di questo sono onorato, onoratissimo, mi auguro che il presidente Emiliano continui a fare il presidente per ancora cinque anni perché io penso che sia sulla piazza il miglior politico al momento presente. E questo lo conferma il larghissimo consenso che il presidente ottiene, perché noi possiamo dire quello che vogliamo, poi sono gli elettori a decidere e loro emettono la sentenza. E così sarà anche per questa amministrazione, voi fate la vostra parte, fate la minoranza, chiaramente voglio dire l'occasione è ghiotta per cercare di delegittimare, di dire, di insinuare, non replicherò alle insinuazioni maliziose del consigliere D'Ambrosio, che conosco più o meno come stile, non mi interessa guardi, assolutamente, può dire quello che vuole, io proprio non le rispondo nemmeno. Quindi dicevo questo, son ben contento di avere un riferimento importante, con grande umiltà io l'ho chiamato come a questo tavolo diciamo come hanno partecipato i leader, cioè i riferimenti politici di tutti i gruppi presenti in maggioranza, e insieme siamo riusciti a trovare la soluzione più adeguata. Quindi lo farò ancora, ma soprattutto mi auguro di farlo – e su questo stiamo lavorando – di sfruttare al meglio quello che è il contatto diretto che abbiamo con la Regione Puglia, vi ho detto già alcune cose, ci sono altri appuntamenti importanti che abbiamo già fissato, per poter avere un'interlocuzione sempre efficace, diretta, che si traduce poi in atti concreti per la città. Quindi, ripeto, non ho assolutamente da giustificarmi, non ho da dover dire, qui non si parla di nessuna sovranità limitata, è una sciocchezza enorme questa, si tratta di confrontarsi con dei riferimenti politici, perché noi abbiamo un leader politico, a cui facciamo capo, punto. Quindi io mi auguro che anche voi ne abbiate in maniera tale da magari poi una prossima volta riuscire a fare una sintesi più efficace di quello che siete riusciti a fare fino ad adesso politicamente.

Poi vorrei dire un'altra cosa: quando ho parlato dell'assessore Caponio, l'assessore Caponio non ha bisogno di essere assunto al Comune o di avere incarichi al Comune, questo è chiarissimo, parliamo di una compensazione in termini di ruolo politico, ok? Che è una cosa ben diversa, perché noi stiamo parlando di un professionista laureato alla Bocconi, bravissimo, esperto del suo settore, che in questo

contesto merita la compensazione di natura politica, qua non dobbiamo dare diciamo ruoli e posizioni, perché non ne ha bisogno, non ne ha bisogno e quindi questo rende libere le persone di lavorare tranquillamente. Quindi parliamo di una compensazione in termini politici rispetto al fatto che Senso Civico sia rimasto senza un riferimento in giunta, è questo il senso di quello che dicevo.

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo sto dicendo a tutti, siccome si è parlato dell'utilizzo del termine compensazione, compensazione politica, ok? Così è chiaro per tutti, non in termini di ruoli diciamo fattizi all'interno del Comune.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, sto dicendo esattamente il contrario, sto dicendo esattamente il contrario, e no è esattamente il contrario.

Poi per quanto riguarda la Zes, consigliere Digregorio, dovrebbe chiedere alla precedente amministrazione perché ha sbagliato la candidatura, e no l'ha sbagliata in toto. Ah non l'ha sbagliata? E va beh, allora si vada ad informare agli uffici.

(intervento senza l'uso del microfono)

*(presidente Digregorio: consigliere Digregorio, deve chiedere la parola per intervenire, mi dispiace, non interrompa)*

Guardi io la sfida ad andare negli uffici regionali che dovevano recepire quell'adesione e mi dirà se quell'adesione era fatta correttamente o meno, facciamo così. Ah era corretta? Va bene, siccome è la Regione che decide, non lei, la Regione l'ha ritenuta non corretta. Quindi, detto ciò, ancora un'ultima cosa e finisco, ripeto il consigliere Lillo dovrebbe un po' aggiornarsi su quello che è lo stato dell'arte, perché lei dice che è tutto fermo, non ha funzionato niente, non sta funzionando niente, deve sapere questo: che il Palacooper siamo riusciti a farlo andare in gara entro il 31 dicembre, conseguendo una premialità di quasi 500 mila euro su quello che era l'importo messo, indicato come importo dei lavori, proprio perché essendo riusciti attraverso la città metropolitana di Bari a mandarlo in gara si riuscirà ad avere questa premialità di 500 mila euro su quello che era l'importo iniziale.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma guardi lei deve imparare un po' comunque a conoscere i meccanismi, quelle sono gare che sono ad appannaggio di stazioni uniche appaltanti, non lo può occupare, non lo può fare il Comune di Santeramo, si deve informare, o lo fa la città metropolitana o lo fa una CUC, così funziona. Ma che stupidità, non l'avete fatto voi, ma il Comune di Santeramo può fare una gara del genere? Mi risponda a questa domanda.

(intervento senza l'uso del microfono)

E chi l'ha mandato alla città metropolitana, lo spirito santo l'ha mandata alla città metropolitana? Va beh guardi io mi rifiuto di rispondere ad obiezioni del genere perché è proprio un'idiozia, cioè se noi non abbiamo...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

### **Presidente Digregorio Nunzio (02:10:00)**

Consiglieri ma vi richiamo all'ordine! Vi richiamo all'ordine. Consigliere D'Ambrosio vuole rispettare gli interventi? Consigliere D'Ambrosio quando lei è intervenuto gli altri sono stati in silenzio. Deve rispettare la seduta, consigliere D'Ambrosio. Suspendo la seduta per cinque minuti. La seduta è sospesa. Consigliere D'Ambrosio lei deve chiedere la parola e poi può intervenire, nel rispetto di tutti, consigliere D'Ambrosio.

(intervento senza l'uso del microfono)

### **Sindaco Michele Casone (02:10:49)**

Io non ho offeso il consigliere, ha detto una cosa che non ha senso.

SOSPENSIONE SEDUTA

RIPRESA LAVORI CONSILIARI

**Presidente Digregorio Nunzio (02:35:58)**

Sono le ore 19 e minuti 13, riprendiamo la seduta, prego segretario con l'appello.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (02:36:08)**

Rispondere all'appello, grazie.

- Si procede all'appello nominale -

Sedici presenti e assente sempre Larato. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:37:02)**

Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

Allora io mi scuso se le mie parole sono state male interpretate, io assolutamente non intendo offendere il consigliere Lillo, nella maniera più assoluta, mi riferivo all'oggetto di quello che veniva detto, che è un dato diciamo inoppugnabile, cioè il fatto che un tipo di procedimento di gara di quell'entità è ad esclusivo appannaggio di una stazione appaltante che certamente non è il Comune di Santeramo, di cui il Comune di Santeramo non dispone. Quindi o città metropolitana che è la stazione unica appaltante a cui hanno aderito quasi tutti i Comuni della città metropolitana di Bari, oppure bisognava ricorrere ad un'altra forma di stazione appaltante, CUC o altro. Quindi diciamo la cosa da mettere in evidenza è che essere riusciti a mandare in gara questo lavoro entro il 31 dicembre comporta un vantaggio assoluto che è quello di ricevere una premialità in virtù del fatto che la tempistica è stata rispettata, quella prevista, di un importo pari quasi a 500 mila euro, che verranno utilizzati per la medesima struttura. Poi per quanto riguarda altri lavori in corso, è stata chiusa la procedura per l'asilo Nuvolette e Palloncini di via Matera. Sono in fase di definizione i lavori di via Pietro Sette. Adesso tutti a memoria non li ricordo ma voglio dire in questo senso non si è assolutamente.., non c'è stato nessun tipo di inerzia rispetto a quello che era il cronoprogramma che ci eravamo posti, questo deve essere evidente.

Poi chiudo questo mio intervento dicendo questo: che naturalmente l'opposizione fa la sua parte, è ovvio che sia così, noi ci auguriamo – mi rivolgo al consigliere Digregorio – come è stato già col primo incontro sulla Zes, che anche sugli altri temi stringenti quali appunto il PUG, ma anche altre iniziative, ci possa essere la massima condivisione, da parte mia non c'è alcun tipo di preclusione, né da parte della maggioranza. Si fece un ordine del giorno la penultima volta in cui si chiedeva la costituzione di un tavolo, io mi auguro che queste cose voglio dire che sono non prerogative del Sindaco, è il Consiglio che poi deve concretamente andare a realizzare queste iniziative su cui si trova l'intesa, ovviamente io posso fare un'attività di coordinamento, però visto che nasce dal Consiglio si vada avanti su questi temi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ho capito, ma voglio dire è vostra iniziativa, dei consiglieri comunali, quella di.., incontratevi, parlate, cioè cercate di organizzarvi in questo senso con i capigruppo e date vita a questo tavolo. Allora sarà mio dovere stimolare i capigruppo di maggioranza a procedere su questa strada affinché si possa portare... Va bene, questa è stata una parentesi chiusa, andiamo avanti dico, affinché si possa andare poi nel concreto ad affrontare. È ovvio che tutto quello che noi riusciamo ad intercettare come supporti, è questo il senso del mio ragionamento, a livello regionale, che possono essere utili a tutti, come sarà appunto, come ho già preannunciato per altri temi, naturalmente ci danno un ulteriore rafforzamento rispetto agli obiettivi che ci siamo posti. Quindi sarebbe da miopi non ascoltare anche i propositi dell'opposizione, o comunque le idee, o comunque il supporto, cioè questa preclusione non c'è, certo io devo respingere – e non torno su questi argomenti – determinate polemiche pretestuose, determinate diciamo sfumature che fanno intendere cose assolutamente gravi e surreali per quanto mi riguarda, quindi non entro nel merito. Poi dopotutto noi possiamo dire quello che vogliamo, ci possiamo stracciare le vesti in Consiglio comunale, possiamo recriminare, quelli che ci giudicheranno sono i cittadini, quindi quello è il banco di prova, quando andremo alle urne se avremo

lavorato bene avremo l'approvazione dei cittadini, se avremo lavorato male andremo a casa. Ma questo è il destino di ogni amministrazione comunale, quindi noi possiamo dire tutto quello che vogliamo, fare comunicati, recriminare, fomentare la polemica, cercare di minare il campo, però alla fine io sono molto tranquillo perché sono certo che l'elettorato poi spesso si dimostra molto più maturo della classe politica, non questo perché ha votato, parlo in termini generali, a livello nazionale, a livello regionale, fa la scelta giusta e saranno loro a valutare quello che è il nostro percorso. Se avremo lavorato bene è bene, se avremo lavorato male pazienza, voglio dire ma non vedo altro rispetto a quello che si può dire. Poi è ovvio che ognuno fa la sua parte, è normale che sia così, purché nel rispetto diciamo anche delle argomentazioni e nel rispetto, secondo me stasera si sono toccati toni un po' surreali su alcune cose, però voglio dire prendo atto, ripeto non voglio ancora entrare in polemica, abbiamo un tema molto importante che è l'approvazione dei piani sociali di zona che adesso verrà preannunciata dal presidente, che è un tema che coinvolge tutti ad esempio, perché se nel momento in cui non approviamo questa convenzione avremo dei grossissimi problemi ad offrire i servizi essenziali soprattutto a quelle che sono le fasce più fragili e più deboli. Quindi chiudo questo mio intervento augurando che tutto rientri in un clima più sereno, più dialogante, anche con l'opposizione, e che ovviamente queste polemiche che fanno parte del gioco, diciamo è inutile dire, possano essere comunque arginate in un solo momento e che non si possano poi reiterare nel tempo. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:44:26)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere D'Ambrosio. Tre minuti.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (02:44:49)**

L'intervento, non sono mai intervenuto fuori campo se non una sola volta quando ho dovuto difendere le prerogative di tutti i consiglieri comunali e prendiamo atto che avevamo ragione visto che ci sono state le scuse al consigliere Lillo, e quindi presidente la prego, ogni volta che un consigliere di minoranza, di maggioranza, un assessore, il Sindaco stesso viene offeso sul piano personale lei Deve intervenire per bloccare chi offende la persona. Quindi chiudiamo questo tema a e mi scuso se ho alzato la voce fuori campo, ma su certe cose poi i nostri bollori vanno al di là anche del buon comportamento. (*presidente Digregorio: certamente consigliere D'Ambrosio*). Chiedo scusa di questo.

Ciò detto, rientro nel tema sulla comunicazione data della nuova giunta, o meglio dei due consiglieri comunali che hanno surrogato due consiglieri comunali che sono usciti, io in tutto il periodo della crisi politica amministrativa non sono mai intervenuto, né in Consiglio comunale, né con comunicati, né con altre forme, perché ero convinto di una cosa, dicevo agli amici del mio gruppo tanto faranno tutto loro, faranno tutto loro perché le contraddizioni che ci sono all'interno della maggioranza saranno quelle che daranno la sottolineatura ai cittadini di ciò che sta avvenendo, e questa sera ne abbiamo avuto la prova evidente, noi potevamo stare anche zitti e avrebbero fatto tutto i consiglieri di maggioranza se è vero come è vero che abbiamo sentito un termine piuttosto pesante laddove è stato detto: abbiamo assistito ad un circo, un circo con tanto di domatore di leoni. È una frase colorita, ma è una frase che dice quello che purtroppo è avvenuto in questi mesi nella vita politica del nostro Comune. Il Sindaco continua ad usare parole offensive anche nei miei confronti, io rispondo soltanto in un modo, già lo ha fatto in mia assenza qualche Consiglio comunale fa quando ha detto che dopo diversi anni non ha mai voluto parlare con me, io parlo con tutti, avrei voluto anche parlare con lui se ci fossimo incontrati, perché la buona norma e la buona educazione va al di là anche delle beghe politiche. Ma tant'è, continua ad offendere, io rispondo solo una cosa: mi devo complimentare con voi perché mentre io ci misi un anno per conoscerlo, voi avete messo 2-3 mesi, lo avete già squadrato e sapete con chi avete a che fare, quindi di questo ne sono... (*Sindaco Casone (fuori microfono): consigliere D'Ambrosio deve stare molto attento*). A che cosa? (*Sindaco Casone (fuori microfono): a quello che dice, lei sta transcendendo molto e non le consento di dire queste cose, deve essere molto attento a ...*). Fate accendere il microfono, spengo il mio e accendi il tuo.

**Sindaco Casone Vincenzo (02:48:25)**

Peraltro quando ho detto che non ci eravamo parlati, io ho confutato – la cosa la deve dire nella maniera più corretta – ho confutato una finta notizia – e lei mi potrà confermare – in cui si diceva che noi ci eravamo visti presso un esercizio commerciale, non mi ricordo, e avevamo conferito su un suo ingresso in maggioranza, una cosa del genere. Quindi io ho detto che io col consigliere D'Ambrosio non ci parlo vis-a-vis da quella data, non ho detto che non volevo parlare con lei, ho confutato una notizia falsa, penso che lei avrebbe fatto altrettanto. Non ho detto, non era un'offesa, era smentire un'affermazione fatta, non veritiera, e lei mi potrà dare atto perché noi non ci siamo mai incontrati in nessun esercizio commerciale mi pare, né abbiamo parlato mai di questo, in questi termini, quindi era smentire un'informazione non vera, falsa, è questo, non ho mai detto che io non voglio parlare col consigliere D'Ambrosio. Quindi chiariamo.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:49:40)**

Grazie. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Si subito, finisco anche, perché quel giorno ero a letto con un po' di febbre, tre volte sono mancato in tanti anni al Consiglio comunale, quella è stata una volta perché ero febbricitante, e mi sono visto lo streaming, e nello streaming il Sindaco diceva con molto sarcasmo io non l'ho voluto incontrare, non ho voluto parlare, con molto sarcasmo. Sindaco, che le devo dire? Comunque lasciamo perdere, e così continua adesso con queste offese e le ripeto ciò che ho detto all'inizio, quando parla nei miei confronti lo faccia con molta serenità ed educazione, perché io non sono mai entrato in questioni personali, i miei interventi sono stati sempre politici, e quando dico che i consiglieri comunali di maggioranza hanno conosciuto adesso il Sindaco a distanza di tre mesi non è come persona, a livello personale non me ne importa proprio niente, ma a livello di politico e di gestore della cosa pubblica i consiglieri comunali hanno visto che evidentemente non è quello che immaginavano di trovare in campagna elettorale, punto, né più e né meno.

(Intervento senza l'uso del microfono)

Presidente i fuori campo sono da tutte le parti, o da questa, o da quella, quindi la prego presidente di essere più oggettivo nella conduzione del Consiglio comunale. *(presidente Digregorio: certamente consigliere D'Ambrosio)*. Dopodiché vuole dare la parola, io spengo e faccio parlare il Sindaco. *(presidente Digregorio: ma io non l'ho interrotta consigliere D'Ambrosio, non l'ho interrotta)*. C'è qualche altro che interrompe, forse lei dalla parte sinistra non sente bene, avrà qualche problema di udito dalla parte sinistra. *(presidente Digregorio: e questa è pure una questione personale allora, consigliere D'Ambrosio, cioè se lei insomma cerca di stuzzicarmi, insomma penso che non sia corretto diciamo)*. Se n'è accorto che il Sindaco mi interrompeva? No. *(presidente Digregorio: in verità stavo leggendo, non me ne sono accorto, non ho..)*. Non se n'è accorto? Voi ve ne siete accorti? Scusate voi ve ne siete accorti che il Sindaco parlava mentre parlavo io o no? *(presidente Digregorio: e che dobbiamo fare, lo dobbiamo mettere ai voti se è vero o non è vero? Non ho capito, consigliere D'Ambrosio, termini l'intervento così poi do la parola al Sindaco e passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Penso che di offese ne ho avute tantissime, non so fare il presidente del Consiglio, devo andare ad imparare da qualcuno, penso che per la seduta odierna può bastare in buona sostanza, no? Che ne dite? Prego consigliere D'Ambrosio)*.

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora affinché non venga verbalizzato spengo per risponderti, perché se non ha sentito ciò che si diceva all'orecchio sinistro, due sono le cose: o lo fa, o lo..(si spegne il microfono) perché caro presidente per fare il presidente bisogna essere oggettivi, va bene? Se c'è qualcuno che interrompe un consigliere lei lo deve bloccare, o di maggioranza, o di minoranza, va bene? Né più e né meno. Ciò detto entriamo nel merito della questione.

**Presidente Digregorio Nunzio (02:53:05)**

Certamente, certamente consigliere D'Ambrosio, stava intervenendo il Sindaco. Consigliere D'Ambrosio adesso la stoppo io, il presidente del Consiglio, l'assessore al ramo e il Sindaco può intervenire in un qualsiasi momento per non più di quindici minuti. Questo c'è scritto nel regolamento, è chiaro? Penso che sia chiaro a tutti. Dopodiché sono stato non oggettivo, forse anche di più. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele (02:53:33)**

Presidente lei non conosce il regolamento, non conosce il buon metodo di fare in un Consiglio comunale, se vuole qualche lezione gliela possiamo pure dare, perché caro presidente il Sindaco o l'assessore può intervenire quando finiscono gli altri, non fuori campo, come lei ha più volte rimproverato i consiglieri. Il Sindaco interviene? Per carità, perché no, così come intervengono i consiglieri, per cui se sto parlando io il Sindaco, o l'assessore, o un altro consigliere, come lei giustamente richiama, non devono parlare, è così o no? Né più e né meno.

Ciò detto, quindi concludo il mio intervento dicendo che noi potevamo tacere, perché abbiamo sentito tutti di cosa si è trattato, abbiamo sentito il consigliere Giannini che ci ha spiegato le ragioni per le quali abbiamo un assessore consulente della Procura della Repubblica, finanziere, una persona degna di rappresentare la legalità, ne siamo contenti di questo e noi prendiamo atto, mi pare che questo che tu hai detto io lo avevo anticipato nel mio intervento, quindi mi fa piacere che così è stato, ripeto è la prima volta, perché io non sono entrato nei cambi di assessori, gli amici dei 5 Stelle, del Movimento 5 Stelle ne hanno cambiati cinque mi pare, o sei, ne hanno cambiati parecchi, hanno cambiato pure tre o quattro segretari comunali, hanno fatto diversi cambi ma mai sono intervenuto a stigmatizzare il cambio, perché questo appartiene alle prerogative del Sindaco, è il Sindaco che poi risponde ai cittadini degli obiettivi di mandato. Non sono intervenuto per dire che sono cambiati due assessori, o che c'è stato un azzeramento, è nelle prerogative del Sindaco, sono intervenuto per dire che non era mai accaduto che i consiglieri comunali revocassero il Sindaco per una sua funzione, questo ho detto, non era mai accaduto che al Sindaco si togliesse una funzione importante e delicata come quella dei lavori pubblici, ho detto questo o no? E ho anche detto non era mai accaduto che a tre mesi dalle elezioni ci fosse un sommovimento del genere, questo ho detto. Poi tra due mesi, tra un mese volete cambiare di nuovo gli assessori? Fatelo, vi giudicheremo da quello che voi farete come maggioranza, come amministrazione comunale, ma soprattutto il nostro compito è quello di arginare quelli che potrebbero essere i danni che un'amministrazione comunale fa alla pubblica amministrazione, non è che noi dobbiamo aspettare il responso dei cittadini, perché se aspettiamo il responso dei cittadini intanto i danni si producono, il compito dei consiglieri comunali non solo di minoranza ma anche di maggioranza, e qui vedo che qualcosa di bello e di positivo emerge anche in alcuni consiglieri comunali, il compito dei consiglieri è quello di essere attenti alla cosa pubblica, di stare attenti a quello che accade e di danni che potrebbero essere provocati. E questo è il nostro compito, non dobbiamo aspettare che gli elettori decidano, è troppo facile questo. (*presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio la invito a concludere, grazie*). Sì concludo subito, sono molto attento a quando lei mi richiama a concludere. (*presidente Digregorio: per l'amor di dio, le ho concesso il doppio del tempo*). Concludo dicendo che non entro nel merito di quello che è accaduto, del circo, personalmente il bradisismo non l'ho mai avuto, io ho cambiato solo tre assessori in cinque anni e ho avuto il coraggio di assumermi tutte le decisioni, anche quando le decisioni erano impopolari e rischiose. Ho messo, come si suol dire, il petto e le ho prese le decisioni, perché? Perché così deve fare un Sindaco, non deve essere il burattino di burattinai, il Sindaco deve avere la capacità di determinare le decisioni (*presidente Digregorio: consigliere D'Ambrosio dobbiamo concludere questo intervento?*) e metterle anche di fronte ai cittadini, non mi riferisco al Sindaco attuale, parlo in generale, sto dicendo che il Sindaco deve avere la capacità di saper prendere le decisioni e non di farle prendere a Bari o a Santeramo. Se il Sindaco si riferisce al sottoscritto che è andato sotto la casa di Emiliano, beh in verità io non sono mai andato sotto la casa di nessuno, quello che personalmente ho conquistato, se di conquista si può parlare, perché la politica è fata di onore, li ho avuti, ma anche di oneri e di lavoro, se si riferisce al sottoscritto personalmente non sono mai andato sotto la casa di

nessuno, ma come si suol dire, come dice Dante “ognun col proprio cor l’altrui misura”, cioè uno pensa che gli altri facciano ciò che lui fa. Personalmente io non sono mai andato col cappello in mano a nessuno, mai, “mai”, posso dire...*(presidente Digregorio: grazie. Consigliere D’Ambrosio l’ho invitata a concludere)*. Sì, sì, grazie, scusi, chiedo scusa presidente. *(presidente Digregorio: no, le chiedo di concludere, non le sto togliendo la parola, concluda l’intervento e passiamo al primo punto)*. Sì, sì, concludo dicendo soltanto che spero che questa giunta, che questa maggioranza faccia il bene del nostro Comune nella legalità, nella trasparenza, e ripeto colgo molti aspetti positivi in questi consiglieri comunali, e tutta la collaborazione che potrà servire per le nostre conoscenze, non conoscenze vane, millantate amicizie, sapete perché Emiliano venne qui a fare il consigliere del Sindaco D’Ambrosio? Perché dovevamo salvare 1.250 operai della Natuzzi che erano a rischio posto di lavoro, e grazie alla Regione, e grazie a D’Alema, che sono andato a trovare, grazie a D’Alema il Comune di Santeramo ha ottenuto con i suoi uffici, non millantando chiacchiere, cento milioni di euro. Le nostre amicizie non sono mai state millantate, siamo andati a quello, a quell’altro, no, con i dati, noi abbiamo ottenuto grazie a D’Alema, non finisco mai di ringraziarlo, uno che non appartiene alla mia vita politica, al mio passato politico, ma D’Alema ci ha aiutato ad avere al Comune, non al Comune ma al comprensorio del distretto del divano cento milioni di euro. Questo abbiamo fatto noi con Emiliano e con D’Alema.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:01:42)**

Grazie consigliere D’Ambrosio. *(consigliere D’Ambrosio: grazie e chiedo scusa se ho sforato)*. E di che?

**Presidente Digregorio Nunzio (03:01:51)**

Allora finalmente passiamo alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Proposta n. 4 del registro del 17 gennaio 2023: **approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata del Piano sociale di zona 2022/2024.**

“Si propone di approvare la bozza dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali e sociosanitari, per la definizione dell’assetto istituzionale dell’ambito territoriale, così come già approvato con deliberazione di coordinamento istituzionale n. 3 del 14 dicembre 2022, nonché con delibera del commissario prefettizio con i poteri del Consiglio comunale del Comune capofila di Altamura n. 23 del 29 dicembre 2022, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale – allegato A –.

Di dare mandato al Sindaco di questo Comune in qualità di legale rappresentante dell’ente, per la sottoscrizione della convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali e sociosanitari successivamente all’approvazione dello schema da parte di tutti i Comuni dell’ambito.

Di dare mandato agli uffici dell’ente di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi e contabili che conseguono dall’adozione del presente atto con particolare riferimento all’impegno di carattere finanziario.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”.

Passo la parola, prego consigliere Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele (03:03:51)**

Prima della relazione dell'assessore se era possibile ascoltare la relazione tecnica da parte del dirigente dott. Carone, che so che è presente in aula.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:04:15)**

Il dirigente è dovuto andar via, ha consegnato la documentazione all'assessore al ramo, pertanto adesso vi relazionerà e vi potrà dare tutte le delucidazioni in merito. Prego consigliere D’Ambrosio. Digregorio, chiedo scusa.

**Consigliere Digregorio Michele (03:04:40)**

Voglio dire non c’è dubbio che la relazione l'assessore potrà anche relazionarci da un punto di vista politico del punto all'ordine del giorno, però siccome il dirigente fino a qualche minuto fa era presente, è stato presente quando non interessava alla discussione, poi va via il dirigente quando entriamo nel merito della discussione. Mi sembra irrispettoso nei confronti del Consiglio comunale da parte del dirigente, e parliamo di un dirigente del Comune di Santeramo, non di un semplice impiegato, non dell’usciera, assessore Digirolamo, non si faceva una discussione su quello che era, così mentre c’era la sospensione, di quello che era il ruolo del funzionario del Comune, e noi prendiamo atto che un alto dirigente del Comune di Santeramo su una problematica di primaria importanza per la città di Santeramo che riguarda le fasce sociali più deboli della nostra comunità, nel momento in cui dobbiamo entrare nel merito del punto all'ordine del giorno e che deve darci delle spiegazioni tecniche va via? Questo voglio dire è irrispettoso nei confronti di questo Consiglio comunale. Quindi io al posto dell'assessore Anna Solimena che sicuramente relazionerà in modo abbastanza completo mi sentirei diciamo quantomeno offeso, perché voglio dire è un modo insomma irrispettoso prima nei suoi confronti e poi nei confronti dell’intero Consiglio comunale.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:06:16)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Purtroppo sono le 19 e minuti 43, la seduta era convocata per le ore 16.00, siamo ben a tre ore e mezza dalla convocazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Chiedo scusa, consigliere Digregorio... Consigliere Digregorio, consigliere Digregorio! Al di là di tutte queste sfaccettature, il dirigente è dovuto andar via per motivi personali. Come è stato rispettoso il dirigente che ha atteso tre ore e mezza per le nostre discussioni, così dobbiamo rispettare noi il dirigente se è dovuto andar via per delle questioni forse anche più urgenti. Certamente non lo possiamo sapere ma non possiamo puntare il dito contro ad una persona che è stata tre ore e mezza ad ascoltare praticamente le nostre discussioni e accusarlo che è andato via per sottrarsi praticamente al confronto. Questo dite voi consiglieri, questo lo dite voi, la realtà è questa: che dopo tre ore e mezza di discussioni il dirigente è dovuto andare via.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente potevano essere anche quattro, ma tutti dobbiamo rispettare i ruoli, dobbiamo rispettare...

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente, come il dirigente ha rispettato l'intero Consiglio attendendo tre ore e mezza, così noi dobbiamo...

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliere Digregorio, non le posso dare le motivazioni per le quali è andato via, ma le posso dire...

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma stiamo scherzando consigliere Digregorio? Non ce ne sono? Ma come si fa ad accusare una persona di sottrarsi quando non sappiamo le reali motivazioni? Ma ha avuto un problema che non posso... Non lo so, boh. Mi sembra che in questo Consiglio abbiamo perso proprio il rispetto primario delle persone, abbiamo perso il rispetto delle persone! Ci siamo immedesimati tutti nella politica, tutti quanti siamo diventati degli oratori, ma abbiamo perso il rispetto delle persone, che è la prima cosa. È la prima cosa che dovremmo rispettare! Detto ciò passo la parola all'assessore Solimena, grazie.

#### **Consigliere D'Ambrosio Michele (03:09:02)**

Posso dire una cosa, Sindaco? Gliela voglio dire al Sindaco, mi sono affacciato...

#### **Presidente Digregorio Nunzio (03:09:09)**

Consigliere D'Ambrosio (*Consigliere D'Ambrosio: mozione d'ordine*) ho dato la parola all'assessore Solimena, lei ha chiesto la parola dopo, mi dispiace. Prego.

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliere D'Ambrosio le rispondo io...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego assessore Solimena.

#### **Assessore Solimena Riccarda Anna (03:10:00)**

Buonasera a tutti, innanzitutto voglio fare gli auguri ai due assessori. Allora Lillino lo conoscevo ...

(*presidente Digregorio: consigliere Digregorio la richiamo all'ordine, è la prima*).

Allora è doverosa una premessa e chiarimento, in tale sede andiamo ad approvare non il piano sociale di zona ma la convenzione tra i Comuni dell'ambito, fase che anticipa il piano sociale che di fatto ci accompagnerà nei prossimi quattro anni al nostro Comune insieme ad Altamura, Poggiorsini e Gravina. La convenzione che oggi sottoponiamo al Consiglio comunale andrà ad .. l'organizzazione e il finanziamento di parte dei servizi sociali erogati nel nostro territorio, nonché la gestione e le deleghe al vicino Comune di Altamura. Quindi qual è il corrispettivo in termini di servizi che parte da questa convenzione e dalla quota di cofinanziamento che andiamo ad erogare:

- assistenza educativa domiciliare. Nel territorio di Santeramo ad oggi abbiamo preso in carico come servizio Ade sedici famiglie, con minori, e per un totale medio di circa 120 ore settimanali.
- L'assistenza educativa specialistica per minori disabili presso le scuole.
- Assistenza domiciliare con figura dell'OSS.
- centro polivalente per anziani, che ben pochi sanno che questo centro è un servizio erogato dall'Ambito di Altamura nel territorio di Santeramo.

Quindi anche gestioni pratiche autorizzato rie di reddito di cittadinanza e reddito di libertà. L'unica criticità riscontrata nell'ultimo ciclo di questa programmazione è stata la riduzione sporadica di alcuni servizi domiciliari, quale sarà eliminata in futuro per la predisposizione degli atti di gara mediante l'istituto dell'accordo quadro, che permetterà per il futuro di risolvere anche questa criticità e contenere eventuali interruzioni.

In conclusione come assessore non posso altro che ringraziare l'ufficio di Piano che ha portato sempre impegno in questi mesi nei nostri confronti, e di collaborare in futuro con i servizi sociali di Santeramo, tra gli obiettivi che ci siamo imposti principalmente c'è quello di incrementare il numero degli assistenti sociali, cercare per quanto più possibile di perseguire il rapporto previsto di un assistente sociale ogni cinquemila abitanti, ora ne contiamo a Santeramo quasi una ogni diecimila, al fine di non solo avere un miglioramento e una migliore risposta sociale per il territorio ma anche una premialità prevista per legge, laddove tale sforzo assunzionale fosse correttamente proseguito. Quindi sottopongo alla votazione dei consiglieri questa convenzione, che per me è stata strutturata e vede una delega forte a favore degli uffici di piano di Altamura ma anche un potere di controllo da parte del coordinamento istituzionale in cui l'avrò l'onere e onore di partecipare insieme al Sindaco, all'occorrenza al nostro dirigente incaricato.

### **Presidente Digregorio Nunzio (03:14:19)**

Grazie assessore Solimena. Dichiaro aperta la discussione. Interviene lei consigliere Michele Digregorio? Stava parlando, deve intervenire?

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele (03:14:56)**

Naturalmente la fontana è un bene comune, bene di tutti e se mi sono permesso di far rilevare che si è ghiacciata l'acqua è perché la pompa della fontana non si bruci, perché se stanotte ci sarà la gelata avremo un danno intorno a mille euro. Quindi lo dico a futura memoria.

(intervento senza l'uso del microfono)

Tanto è vero che sta spenta. È già ghiacciata la fontana, che faranno stasera le chiacchiere? La fontana è già ghiacciata. Va beh, lasciamo perdere.

Allora assessore ci ha disarmato, perché noi dovevamo parlare della convenzione, la convenzione tra i Comuni che si mettono insieme per gestire tutti i servizi relativi alle persone e alle persone più fragili, servizi e anche centri che i piani sociali di zona attivano. Ma ha omesso prima di tutto di dire una cosa: che i piani sociali di zona di cui noi adesso stiamo per votare la convenzione è per la triennalità 2022/2024, il Prps è di marzo 2022, cioè siamo ad un anno fuori dal piano regionale delle politiche sociali, quindi un ritardo di un anno. E questo ritardo di un anno va a nocumento, a danneggiare soprattutto quei Comuni che non hanno, lei lo sa bene assessore perché immagino che in questi mesi ne ha fatto esperienza, non hanno servizi e centri soprattutto. E tra i Comuni del piano sociale di zona di tutto Santeramo, Altamura, Gravina e Poggiorsini l'unico Comune che non ha centri e servizi è il Comune di Santeramo, che tra l'altro – lo dico ancora una volta in questo consesso – tra l'altro tutte le convenzioni che si sono succedute nelle varie triennalità hanno sempre sottolineato la necessità della continuità dei servizi, “della continuità dei servizi”. Noi avevamo un centro ex art. 60 che riveniva da anni di amministrazione comunale, di Centrodestra e di Centrosinistra, e tutti abbiamo difeso con le unghie, poi c'è chi l'ha gestito meglio, c'è chi l'ha gestito peggio, ma questo è della ordinarietà della vita politica e amministrativa. Noi avevamo questo centro ex art. 60 che non abbiamo più, lo avevamo noi, lo aveva Gravina, lo aveva Altamura, gestito dai singoli Comuni con i soldi dei piani sociali di zona del Prps, con quei soldi noi gestivamo un servizio a Santeramo, Altamura e Gravina. Noi non l'abbiamo più.

Con le diverse triennalità mentre Altamura e Gravina continuano ad avere questo servizio, noi no, e abbiamo perso ancora un anno perché il Comune di Santeramo possa attivare questo servizio. Ma non è soltanto l'art. 60, è anche l'art. 77, noi abbiamo un centro di accoglienza temporanea per persone

sole, non ultra sessantacinquenni, attualmente con dei nostri concittadini che non possono stare più di sei mesi, io ho fatto accesso agli atti ma per amore di patria “finchè la barca va lasciala andare”, perché la tutela dei cittadini interessa a noi tutti e facciamo andare la barca, ma non potrebbero stare più di sei mesi – e voi lo sapete bene – ma lasciamo perdere. Ma questo servizio, cari consiglieri, dovrebbe essere svolto dai piani sociali di zona, pagato dai piani sociali di zona, questo è un servizio di ambito, non è un servizio del Comune di Santeramo che noi stiamo pagando, è un servizio di ambito, è un servizio che dovrebbe essere tutto, tutto a cura del piano sociale, dell’ufficio di piano, a partire dalla gara di appalto fino alla concessione del servizio. Assessore di questo noi volevamo parlare, di questo vogliamo parlare, noi stiamo spendendo dei soldi che non siamo tenuti a spendere. Ma qual è la ironia della sorte? Dice questa convenzione che tutti i Comuni consorziati sono stati posti nel Prps nella condizione di dover aumentare la propria quota di partecipazione, l’avete letto assessore? Cosa dice questa convenzione? Che i servizi avranno..., che la parte incremento di risorse comunali come cofinanziamento dei piani sociali di zona, voi sapete che le quote di finanziamento dei piani sociali di zona sono tre, è regionale, è dal fondo di inclusione nazionale, è dalle quote del Comune. Ora noi avremo un incremento della nostra quota di partecipazione, ma non avremo manco i servizi che ci spettano, e questo ritardo ancora di più crea danni alla nostra comunità. Ecco quello che dicevo precedentemente, il compito dei consiglieri è quello di dire che se state facendo dei danni dovete porre rimedio, gli altri Comuni hanno approvato questa convenzione? La risposta è sì, ma quelli possono dormire tranquilli, stanno a posto, il problema è nostro perché noi non abbiamo i servizi, l’assessore ci dice a proposito delle ore di assistenza domiciliare 120, è una quota risibile, non voglio dire ridicola, 120 ore significa che sedici famiglie hanno un numero ridotto di ore ma non sono sedici le famiglie a Santeramo che hanno bisogno di assistenza domiciliare, l’assistenza domiciliare agli allettati, assistenza domiciliare agli anziani, l’assistenza domiciliare dove ci stanno i disabili, l’assistenza domiciliare dove c’è bisogno dell’home maker perché c’è un disordine familiare, perché non riescono le famiglie a portare avanti la vita ordinaria e quindi c’è bisogno di un home maker, di una presenza di un educatore. Assessore ma sono sedici le famiglie che hanno questi bisogni? È ridicolo, si informi quanti ne hanno ad Altamura e Gravina, in rapporto a 45 mila abitanti di Gravina e 70 mila Altamura ovviamente, faccia le dovute proporzioni e veda se noi siamo o non siamo nel range che hanno gli altri.

Allora è evidente che ciò che noi abbiamo sentito dalla sua relazione non fa giustizia di questa che dovrebbe essere la nostra convenzione, perché non siamo a parità di trattamento fra fattispecie uguali, noi abbiamo i concittadini bisognosi come li hanno ad Altamura e come li hanno a Gravina e Poggiorsini, è scritto qui che il compito dei piani sociali di zona è perequare i bisogni, e quindi dare le risorse in maniera giusta a tutti, e tra l’altro abbiamo pure i regolamenti di compartecipazione che fanno giustizia di Altamura, Santeramo e Gravina, e noi che facciamo? Aspettiamo a gennaio 2023 con un ritardo incredibile a mettere in moto un meccanismo che ci faccia avere giustizia. Questo è il danno oggettivo, non di chiacchiere dell’opposizione, questo è un danno oggettivo, inconfutabile, non si può dire non è vero.

Ancora, i piani sociali di zona nascono nel 2007 perché c’è un principio fondamentale basilare che ha fondamento nei piani sociali di zona, è la sussidiarietà, è il principio costituzionale che dice laddove non arriva il Comune, laddove non arriva chi è preposto per legge e per diritto positivo della nostra organizzazione della comunità, se non ci arriva il Comune che è deputato ad arrivarci ci devono arrivare le associazioni, ci arriverà il privato sociale, ci arriverà la Caritas, ci arriverà l’associazione che si occupa dei minori, dei tossicodipendenti, per cui il fondamento dei piani sociali di zona sapete qual è? Il coinvolgimento del privato sociale. Allora io faccio subito una domanda, così come è previsto: ma voi prima di portare questo in Consiglio comunale avete sentito le associazioni di Santeramo? Avete riunito il privato sociale? In passato questa aula era gremita, piena di associazioni che contribuivano a verificare come la convenzione della triennalità precedente aveva funzionato, voi lo avete fatto? In passato questo si faceva, avete un verbale, avete fatto un verbale della riunione propedeutica a questo? Se la risposta è sì prendo atto, io ho dei dubbi, io ho dei dubbi che sia stato fatto. La cosa più sconvolgente, assessore, è quando lei dice abbiamo dato con questa convenzione

più – non ricordo la parola se era potere – più potere all’ufficio di piano, ma è proprio questo che vuole Altamura, più potere all’ufficio di piano, perché se finora non contiamo, da oggi in poi scordiamoci proprio di avere i servizi e di avere i centri a Santeramo, scordiamocelo, hai voglia ad andare a dire “io sono amico di Emiliano, io sono amico di tizio, di caio, di sempronio”, se non hai il potere contrattuale ad Altamura non conti proprio, ed è che ce l’hai il potere contrattuale e devi farti un po’ più furbo altrimenti non ottieni niente, ma di questo quando vuole ne possiamo parlare (*presidente Digregorio: consigliere D’Ambrosio la invito a concludere*) perché il mio interesse è quello del bene della nostra città, quindi quando vuole io sono a disposizione. Per cui ho preparato un emendamento che chiedo a quest’aula di approvare, l’emendamento è all’art. 8 punto 1 comma 3, non c’è un comma, c’è un trattino, io l’ho contato e sono arrivato al comma 3 laddove si dice “adottare”, inizia con la parola “adottare”. Scusatemi art. 8, ho detto 8 o ho detto 3? 8 punto 1 comma 3, scusate, però “adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all’operatività dei servizi e degli interventi previsti dal piano di zona”. Forse è meglio che io legga dall’inizio: “il Comune capofila, in attuazione delle deliberazioni del coordinamento istituzionale e per il tramite esclusivo dell’ufficio di piano, svolge le seguenti funzioni: adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all’operatività per i servizi e degli interventi previsti dal piano di zona”. Io aggiungo “previa comunicazione agli enti convenzionati”, cioè il Comune capofila non può disporre a proprio piacimento delle nostre risorse, non può mettere in atto determinazioni dirigenziali e noi ci troviamo soltanto a leggerle sull’albo pretorio, e allora se c’è un Sindaco che ha il petto va lì e mi prende per cravattino, ma se questo non c’è – e purtroppo dubito che ci possa essere – è opportuno, cari consiglieri, che si aggiunga “previa comunicazione agli enti”, amico se tu devi fare una determina me lo devi dire perché i soldi non sono tuoi, se tu devi elargire dei soldi per fare il cosiddetto contrasto alla povertà, come è successo in passato, e beh mi devi avvisare, non puoi dire “l’ha detto la Regione”, e no, perché qui c’è un coordinamento istituzionale e quando fai le ripartizioni io lo voglio sapere. Questo è l’emendamento che propongo, io sono onesto fino in fondo e dico fino in fondo come stanno le cose, è evidente che se si tratta di una convenzione questo blocca la convenzione degli altri, perché questo deve essere uguale per tutti, è evidente che se noi lo approviamo e gli altri lo hanno già approvato devono tornare nei propri Consigli comunali e devono rimettere tutto, io lo dico fino in fondo perché mi piace dire la verità così com’è, però una volta per sempre con Altamura, ma questo non vale per voi, valeva anche per loro, anche loro hanno patito per cinque anni come noi abbiamo patito ma qualche cosa l’abbiamo fatta, c’è stata un’annualità per esempio che tre milioni di euro dei piani sociali di zona sono venuti solo a Santeramo e niente ad Altamura, e niente a Gravina, e noi abbiamo ristrutturato la casa di riposo. Erano soldi per i piani sociali di zona, noi siamo riusciti a portarli a Santeramo. Allora se questo può rallentare beh prima o poi con l’ufficio di piano bisogna arrivare a trovare una soluzione su come impostare il lavoro. Secondo emendamento che vorrei fare le relazioni semestrali, assessore ma noi riceviamo le relazioni semestrali? Le riceviamo?

(intervento senza l'uso del microfono)

E beh perché non ce la porta in Consiglio comunale? Perché in Consiglio comunale poi andiamo a vedere cosa si è fatto per Altamura, cosa si è fatto per Gravina, con i soldi di Santeramo, “con i soldi di Santeramo”, allora il mio emendamento è una relazione bimensile sugli atti gestionali posti in essere, non quelli politici del coordinamento istituzionale, ma quelli tecnico-amministrativi, art. 8 punto 1 parte finale, invia una relazione bimensile sugli atti gestionali posti in essere. Questi sono solo degli aspetti tecnici, ma qui c’è anche un altro aspetto, e concludo subito prima che me lo dica il presidente: i piani sociali di zona chiamano sì i quattro enti territoriali alla partecipazione della spesa sociale ma chiamano anche un altro attore, assessore, che lei sa benissimo e conosce bene, alla gestione dei servizi che è la sanità, la sanità – lei lo sa bene – partecipa ai coordinamenti istituzionali, fa parte dei piani sociali di zona, perché? Qual è la ratio? Beh se una persona è a letto, è allettata, non la possiamo dividere a metà, una parte la fa il Comune e un’altra parte la sanità, e magari non si parlano, invece i piani sociali di zona hanno voluto mettere nello stesso organismo sanità e servizio sociale, perché? Perché l’azione deve essere unica ed integrale. Ma qui non lo rileviamo questo, è

scritto soltanto che partecipa ma non è protagonista, dovremmo inserire – anche se questo è un format regionale e per Santeramo, e per Gioia, e per Casamassima, e per qualche altro Comune – ma noi dovremmo essere come siamo stati in passato – scusate un po' di incenso in più – punta di diamante rispetto agli altri, noi dovremmo precedere gli eventi con atti significativi, qui deve firmare anche il direttore della Asl, perché se ne assuma le responsabilità sanitarie sul settore sociale. Vi faccio un esempio giusto per capirci: il centro per art. 60, assistenza ai disabili gravi, che noi abbiamo avuto per tanti anni, non è solo un centro sociale, ma è anche un centro riabilitativo, dove anche...

**Presidente Digregorio Nunzio (03:37:20)**

Consigliere D'Ambrosio la invito a concludere, sono ventidue minuti. Diamo spazio anche agli altri consiglieri. Certamente voglio ascoltare tutti, io devo perseguire le prerogative di tutti i consiglieri. Grazie.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (03:37:29)**

Concludo subito giusto per dire, ma questo va a beneficio, scusate io forse faccio il professore, ma lo dico veramente a beneficio di capire che cosa è il piano sociale di zona, per capire come muoverci con Altamura, e come muoverci con la Asl, perché i ritardi della Asl sono incredibili, anche se poi quando prendono la decisione sono molto più veloci della parte sociale. L'assistenza domiciliare ma voi sapete, lo sapete perché immagino che tutti abbiamo in famiglia o nelle amicizie di persone che sono state dimesse dall'ospedale, hanno subito un intervento chirurgico delicato, vanno a casa e che cosa succede? Sono lì impalate? Lì c'è bisogno di assistenza domiciliare, c'è bisogno del fisioterapista, c'è bisogno del fisiatra, c'è bisogno del pneumologo se ha avuto qualcosa a livello polmonare o del cardiologo se ha avuto un intervento chirurgico al cuore, cioè l'assistenza domiciliare è ciò che deve essere di più innovativo dalla sanità delle acuzie, cioè la sanità dell'ospedalizzazione, alla sanità della prevenzione, del territoriale, e i piani sociali di zona sono il cuore del territoriale, sono la base del territoriale, perché c'è la sanità ma c'è anche l'assistente sociale, c'è anche l'educatore, c'è anche chi fa i servizi in casa, un ammalato che è un problema, un problema tra virgolette, che è un bisogno per l'intera famiglia ha bisogno di chi va a lavare il pavimento, di chi lo va a cambiare la mattina, un malato di Alzheimer ha bisogno tutti i giorni di essere cambiato da una persona, e chi lo deve fare? Lo deve fare sì l'educatore o l'OSS mandata dal sistema sociale, ma lo deve fare anche l'assistenza del medico, dell'infermiere, non dobbiamo noi andare a pagare per fare i prelievi, chi ha un disabile in casa non deve pagare per fare i prelievi la mattina, lo deve fare l'assistenza domiciliare in maniera ordinaria, normale, ecco perché – chiedo scusa se mi sono.., ma avrei tante altre cose da dire – ecco perché Anna, assessore, te le consegno queste mie riflessioni perché hai bisogno di tutto il Consiglio comunale, se hai bisogno che ce ne andiamo tutti ad Altamura io sarò al fianco tuo perché su queste cose non si scherza, non c'è maggioranza e minoranza, chi fa questo vuol dire che ha un'idea sbagliata della politica, non ha la passione della politica, da queste cose viene la passione politica e questo è il motivo che deve animare tutti quanti noi. Scusate.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:41:28)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Volevo giusto rispondere al consigliere D'Ambrosio che questa proposta doveva depositarla due giorni prima dell'adunanza, è l'art. 22 del regolamento che lo prevede, perché essendo privo del parere non può essere votato. Mi dispiace, tutto giustissimo ma non è possibile votarlo perché formalmente è privo del parere. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (03:42:07)**

La proposta che ho presentato è interesse collettivo della nostra città, a prescindere dalle forme, ma se lei vuole le forme gliele posso anche suggerire: ci convochiamo fra due giorni, non cade il mondo, lei acquisisce tutti i pareri che vuole, anche se non servono, “anche se non servono”. *(presidente Digregorio: questo lo sostiene lei che non servono, consigliere D'Ambrosio, se lei ha la presunzione*

di dire che non servono che vi devo dire). Arret la presunzione? (presidente Digregorio: noi rispettiamo la forma, è previsto dall'art. 22 del regolamento, poi se non so fare il presidente del Consiglio questa è una vostra considerazione, io vado avanti con la forma). Scusatemi, allora presunzione per presunzione, la mia richiesta non ha nessun tipo di onere di spesa, io ho solo detto previa informativa alle comunità, questo ho scritto, c'è bisogno dei revisori dei conti, avv. Di Girolamo, per questa modifica, per questo emendamento? Ti chiamo in causa perché conosco il tuo valore, conosco il tuo valore quindi c'è bisogno dei revisori dei conti per dire che il dirigente del Comune di Altamura ci deve avvisare prima di fare una determina? C'è bisogno del visto del nostro dirigente? C'è bisogno di questo? Lo volete fare? Fatelo, perdiamo tempo due giorni, fra due giorni ci vediamo qui. Se ci tenete. Se poi non ci tenete pazienza.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:44:02)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. (Assessore Solimena: scusate, penso che io abbia il diritto di rispondere). Prego assessore Solimena.

**Assessore Solimena Riccarda Anna (03:44:17)**

Allora quello che ha detto il consigliere D'Ambrosio io ne faccio oro perché io personalmente voglio sempre prendere dei buoni insegnamenti da parte di tutti, però lei conosce benissimo la realtà dei piani di zona, andare lì con fucile ed elmetto non si è mai concluso niente. Ora le faccio il classico esempio quando c'è stata la riapertura del centro polivalente, siamo riusciti, e là devo ringraziare veramente l'assessore Caponio, a prendere dei fondi del 2018, delle risorse per riuscire di nuovo ad aprire questo centro senza toccare le risorse comunali per emergenza. Quindi di questo non voglio dire che sia stata anche una vittoria, però certe volte con la calma, la gentilezza, poi è il mio modo di fare, io non vado mai mirata, anche se quello che dice lei è giustissimo, l'unica soluzione per risolvere questo – e stamattina ne parlavamo con il consigliere Santoro – era quello di creare, cioè di essere... (intervento senza l'uso del microfono)

Ok, abbiamo già pensato una prospettiva per i piani di zona, l'unica soluzione o Santeramo deve associarsi ad altri, però noi lo sappiamo benissimo la realtà di Altamura, è capofila, noi dipendiamo da loro, noi dobbiamo cercare solamente di andare con tanto di gentilezza, anche se come dice lei è un nostro diritto, però io ho avuto solamente quello spiraglio di luce quando siamo riusciti ad avere queste, a trovare queste risorse, e quindi io mi affido anche in futuro in questo, anche se ciò che ha detto è giustissimo e si può anche collaborare.

(intervento senza l'uso del microfono)

No, dei piani sociali di zona, eravamo arrivati ai limiti di prendere le risorse del bilancio, cioè del Comune, e quindi andare fuori bilancio, abbiamo evitato questo, cioè abbiamo scongiurato, e ve lo posso garantire, siamo stati dalla mattina fino alle tre di pomeriggio con l'assessore Caponio e il Sindaco sempre al telefono per chiedere e fino alla fine abbiamo trovato la soluzione. Cioè con i piani di zona, se vai con il fucile e l'elmetto o andiamo in massa, vi posso garantire che ...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, io sto dicendo la collaborazione, perché a me piace dare i meriti a tutti, “a me piace dare i meriti a tutti”, questa è una mia indole, come io conosco bene che il consigliere D'Ambrosio su questo argomento è ferrato, e questo lo riconosco, lo dicono tutti. Quindi perché no in una collaborazione in un Consiglio.

(interventi fuori microfono non udibili)

Comunque una cosa è certa, fuori bilancio non siamo andati, però quella risorsa siamo riusciti ad ottenerla e quindi il Comune di Santeramo, almeno su questo i cittadini non hanno... Giusto, solo quello. Adesso lasciamo la parola al consigliere Santoro, comunque...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (03:48:15)**

Grazie assessore Solimena. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Non l'ho ascoltato tutto l'intervento del consigliere D'Ambrosio ma ho capito il concetto, io sono d'accordo con D'Ambrosio, quindi siccome mi trovo dalla parte della maggioranza devo contrastare, la convenzione è un format che noi dovremmo approvare, io sono propenso senza sconvolgere il contenuto di dare un atto di indirizzo di quello che ha proposto Michele D'Ambrosio e lo portiamo, perché no? Perché non dovremmo coinvolgere, Michele, perché è giusto quello che dice, ma c'è un .. ulteriore, qui bisogna avere una cosa che Michele lo diceva tanti anni fa, che bisogna avere gli attributi di uscire dai piani sociali di zona, il fatto che ci sia questa predominanza di Altamura ci ha portato sempre problemi in tutte le amministrazioni, sia di D'Ambrosio, sia quando stava Vito Lillo, anche noi stiamo avendo questi problemi. Sappiamo non è facile perché quello viene imposto dalla Regione, ma bisogna avere la capacità...

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo dobbiamo commissariare, perché se no ci saranno sempre questi problemi Michele, tu hai avuto difficoltà nella tua gestione nel reperire dei fondi, sei d'accordo? Penso che tu hai avuto, non perché è un atto d'accusa quando c'è stata la chiusura dell'ausilioteca e quant'altro, non c'erano fondi per sopperire a quelle spese, certe volte non è che è di tua volontà di chiudere delle attività per i disabili, sicuramente sei stato costretto perché non c'erano i fondi.

(intervento senza l'uso del microfono)

Hai chiuso, Michele, non dire... Va bene, non hai chiuso niente, le porte sono rimaste aperte e dentro non c'era nessuno, questo posso dire, ma ti posso dire non è questo il problema se hai chiuso o non hai chiuso, il problema bisogna affrontare una questione che è impellente, questo si deve ripercuotere, questa convenzione per quattro anni, avremo problemi ogni anno nel reperire i fondi per dare i servizi ai cittadini, l'Adi, il Polivalente, quello che sia che rientra nel sociale, la sanità, la casa di riposo, avremo sempre questi problemi. Allora se ci sono questi problemi come li vogliamo sviscerare e risolvere? Venendo in Consiglio comunale, cioè che hai detto io sono d'accordo e lo sottoscrivo, lo approvo come atto di indirizzo di quello che hai annunciato..., quindi non è che sto dicendo, ma bisogna capire, cosa vogliamo fare demagogia, non da parte di Michele, no, qui c'è un problema che ci sarà sempre. Lo vogliamo risolvere? Tutti quanti lo risolviamo, tutte le idee che vengono proposte, lo possiamo risolvere, perché questo è un interesse dei cittadini, non è una scelta, è un problema che siamo vincolati ad Altamura e loro fanno gli strozzini, la parte sostanziosa la prendono loro e a noi ci danno qualche rimasuglio, quando si danno ai piccioni giusto per.

(intervento senza l'uso del microfono)

La puoi formulare la proposta, non sto scherzando Michele, atto di indirizzo, non so se i consiglieri sono d'accordo, io parlo dalla Lista CON, dico sono pienamente d'accordo.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:51:45)**

Grazie consigliere Santoro. Prego, aveva chiesto la parola il consigliere Nocco.

**Consigliere Nocco Michela**

Quale sarebbe l'atto di indirizzo?

(intervento senza l'uso del microfono)

Trasformare l'emendamento in atto di indirizzo, questo è il principio? Perché secondo me intende dire, Michele lo dice seriamente ma secondo me intendeva dire altro.

(interventi fuori microfono non udibili)

**Presidente Digregorio Nunzio (03:52:21)**

Consigliere Nocco prego. Consigliere Digregorio ma...

(interventi fuori microfono non udibili)

**Consigliere Nocco Michela**

No, io non ho capito, posso capire l'indirizzo da dare...

(interventi fuori microfono non udibili)

**Presidente Digregorio Nunzio**

Questo è un emendamento, non è una proposta di indirizzo.

(interventi fuori microfono non udibili)

Vi richiamo all'ordine, chi deve intervenire? Prego, tutti gli altri in silenzio.

**Consigliera Nocco Michela**

Fermo restando che, chiedo scusa consigliere Santoro, il consigliere D'Ambrosio ha fatto una proposta di emendamento, quindi non comprendo in che modo cioè l'emendamento proposto deve essere trasformato.

(intervento senza l'uso del microfono)

E qual è la proposta? La proposta è che Santeramo debba svolgere un ruolo più importante e determinante all'interno dei piani sociali. Allora la soluzione che mi è sembrata che voi proponiate, che è un indirizzo politico, è quello di uscire dai piani sociali di zona. Fate la proposta, perché veniamo ad approvare una convenzione che sappiamo che ci schiaccerà, come accaduto fino ad oggi, visto e considerato che avete dichiarato candidamente che non abbiamo la forza di andare sui tavoli delle trattative a farci valere, abbiate il coraggio di... Non lo sono io, non sono io il Sindaco, quindi se questa amministrazione ritiene che sia una soluzione quella di uscire dal piano sociale di zona, che faccia una proposta e si assuma la responsabilità di quello che vuole fare come indirizzo della propria amministrazione, e noi valutiamo e votiamo, tra l'altro la maggioranza ce l'avete, votiamo su questa proposta, non che ci portate una convenzione ovviamente preconfezionata, senza averla discussa nella conferenza dei capigruppo, meno che mai nelle commissioni che non abbiamo, ce la portate, viene fatta una proposta di emendamento che non è come ci viene detto che non possiamo votare oggi e che questo dovrebbe comportare che gli altri Comuni debbano assumersi la responsabilità di dire "Santeramo esiste, ha fatto un emendamento allo schema, sensato, vediamo, guardiamocelo", se invece bocciano l'emendamento che noi approveremo stasera avremmo un motivo in più, e la responsabilità politica è dell'amministrazione, per dire allora noi usciamo dai piani sociali di zona, abbiamo questo coraggio? Avete questo coraggio? Fate una proposta di questo genere e noi vi appoggiamo, ma non si può semplicemente dire c'è un indirizzo, quale indirizzo? Il consigliere D'Ambrosio ha fatto una proposta di emendamento, che non richiede istruttoria o comunque l'istruttoria...

(intervento senza l'uso del microfono)

E lo prendi come vuoi ma non è un atto di indirizzo, è una proposta di emendamento che il regolamento prevede espressamente venga valutata in questa sede, servizi sociali può la si decide a fine Consiglio, diversamente si rinvia. Se non c'è questa volontà politica non c'è nulla, stiamo parlando del nulla, continuiamo a fare il mea culpa dicendo non contiamo niente e continueremo a non contare niente, ma la responsabilità politica è dell'amministrazione che non vuole contare nulla sui piani sociali di zona, questa è la realtà, quindi se vogliamo cominciare a modificare un po' le cose abbiamo un emendamento che possiamo approvare, possiamo discuterlo, rinviare due giorni, tanto siamo in ritardo di un anno, possiamo discuterne tra due giorni, lo discutiamo e cominciamo a far muovere qualcosa, se questa amministrazione ha altre intenzioni che proponga le altre intenzioni, vogliamo uscire? Proponetelo, portiamo in Consiglio, usciamo dai piani sociali di zona, ma non possiamo continuare ad avere appunto le briciole contenti di avere le briciole e facendo solamente una presa d'atto che siamo niente e continueremo ad essere nulla. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (03:56:42)**

Grazie consigliere Nocco. Consigliere Giannini prego.

**Consigliere Giannini Serafino**

L'argomento che oggi stiamo affrontando in questa seduta consiliare è un argomento scottante perché si gioca sulla pelle dei cittadini santermani, per lo più cittadini che sono bisognosi. Ora la proposta del consigliere Santoro è dal punto di vista diciamo morale pienamente condivisibile, però io ho anche ascoltato un'altra affermazione che ha fatto il consigliere, il quale ha correttamente detto: va bè fate attenzione perché una volta che viene approvato questo emendamento viene modificato lo schema di convenzione, poi questo emendamento deve essere approvato da tutti gli altri Consigli comunali delle città che fanno parte dei piani di zona, e mi chiedo poi i tempi. Però abbiamo una scaletta dei tempi perché questa operazione politico-amministrativa vada in porto? Questo è il problema, cioè i tempi che impiegherebbero le altre amministrazioni a portare in Consiglio comunale e approvarlo nessuno li conosce, a parte la volontà politica poi che queste modifiche vengano approvate. Quindi questo comporterebbe ulteriori ritardi sull'azione che già si presenta con un po' di ritardo per motivi che non sono dipesi da noi, a quanto mi risulta. Quindi andare ad approvare questa modifica proposta, questo emendamento proposto è molto rischioso perché poi tutti i servizi sociali previsti nel piano d'ambito non sarebbero finanziati, questa è un po' la preoccupazione. Quindi dal punto di vista politico amministrativo per quello che ci riguarda noi condividiamo in pieno quelle che sono tutte le osservazioni fatte dal consigliere D'Ambrosio, però dobbiamo cercare di trovare il modo di portare avanti questa istanza senza andare ad incidere il format regionale che vale per tutti i Comuni, quindi la proposta nostra è quella proprio di inserire un atto di indirizzo nel quale andiamo a dire: sì è vero approviamo questa convenzione, però noi chiediamo agli altri di portare avanti un'azione comune che vada a modificare la stessa convenzione nei termini che il consigliere D'Ambrosio ha proposto. Poi mi permetto una piccola osservazione alla variazione che Michele tu hai fatto, perché il consigliere D'Ambrosio ha detto di aggiungere "previa comunicazione agli enti", ora questa formulazione lascia incerto il tempo in cui vada fatta questa comunicazione, perché può anche essere inteso che il Comune capofila adotta tutti gli atti e poi comunica, il che...

(intervento senza l'uso del microfono)

Allora io posso dire, per maggior chiarimento io direi previa preventiva comunicazione.

(intervento senza l'uso del microfono)

Previo non vuol dire per forza prima.

(intervento senza l'uso del microfono)

Andiamo a controllare, vediamo. Comunque io, Michele non so se tu concordi in questa migliore specificazione sulla tempistica in cui deve avvenire la comunicazione dell'atto che si intende adottare, non dell'atto già adottato, questo penso che sia un'osservazione che può essere accolta.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:02:00)**

Grazie consigliere Giannini. Devo dare la parola al segretario, prego segretario.

**Segretario Generale dott.ssa Punzi Anna Maria**

Io vi chiedo scusa, non posso e non voglio entrare nel merito all'emendamento proposto dal consigliere D'Ambrosio perché è una valutazione che deve fare esclusivamente il Consiglio, io come segretario però devo esprimere un parere di legittimità sul rispetto delle regole del gioco, quindi non posso che esprimere un parere negativo dal punto di vista della legittimità perché il deposito dell'emendamento in aula oltre il termine previsto, dei due giorni, previsto dal regolamento del Consiglio, è in violazione di una norma.

In secondo luogo accogliere, mettere ai voti questo emendamento comporterebbe – segnale – il fatto di modificare uno schema di convenzione su cui sono stati espressi pareri tecnici, contabili e del collegio dei revisori, quindi a mio parere, solo ed esclusivamente dal punto di vista della legittimità, devo esprimere un parere negativo per assenza dei pareri obbligatori di legge sull'emendamento e perché l'emendamento è stato depositato oltre il termine previsto dal regolamento del Consiglio, approvato sempre dal Consiglio. Detto questo, ripeto, questo non è un giudizio di merito, non può

essere, non vuole essere, ovviamente come ricordava il consigliere Digregorio il Consiglio è sovrano perché ricordo che anche i pareri negativi del segretario non sono obbligatori. Voglio precisare il parere è obbligatorio ma non è vincolante per il Consiglio, chiedo scusa, mi sono emozionata, chiedo scusa.

### **Presidente Digregorio Nunzio (04:03:50)**

Grazie Segretario. Prego consigliere Michele Digregorio. In ordine Digregorio, D'Ambrosio e Maffei.

### **Consigliere Digregorio Michele**

Allora cara Segretario questo è un motivo diciamo più che sufficiente per dire, rimarcare che il Consiglio comunale, i Consigli vengono convocati, gli ordini del giorno vengono anche inviati ai dirigenti e in modo particolare anche al collegio dei revisori, affinché questi siano presenti ai lavori del Consiglio comunale, perché il Consiglio comunale può chiedere in qualsiasi momento l'intervento dei funzionari e quindi per quanto di loro competenza, e al collegio dei revisori perché intervengano per esprimere i loro pareri. Altrimenti che funzione avrebbero questi funzionari e questi revisori del Comune di Santeramo in Colle se non quello di intervenire nelle sedute di Consiglio comunale ad essere di supporto al Consiglio comunale stesso? Detto questo, voglio anche così ribadire e, più che ribadire precisare a me stesso, che gli atti di indirizzo che adotta il Consiglio comunale sono atti che precedono un atto deliberativo, cioè il Consiglio comunale dà un indirizzo affinché quando si deve procedere per esempio alla redazione della convenzione o dell'intesa con altro Comune si tenga conto di certi principi. Se noi stiamo già approvando la convenzione, l'atto di indirizzo che senso ha? A chi diamo questo atto di indirizzo? A nessuno, perché è un atto di indirizzo che non potrà mai più produrre effetti per quello che è l'atto che stiamo già formando in questo momento, l'atto di indirizzo avremmo dovuto darlo precedentemente affinché poi la convenzione, la proposta di convenzione tenesse conto di quest'altro indirizzo. L'atto di indirizzo avremmo potuto darlo qualche Consiglio comunale fa affinché l'assessore, o il Sindaco, o comunque il dirigente dei servizi sociali del nostro Comune, quando era chiamato a sedersi al tavolo con gli altri funzionari e con gli altri Comuni, per preparare gli atti preparatori e quindi istruttori della convenzione, si tenesse evidentemente conto di quello che era l'atto di indirizzo approvato e voluto dal Consiglio comunale di Santeramo. Quindi le cose o le diciamo che hanno un senso, se poi dobbiamo dirle perché dobbiamo dirle, perché dobbiamo dire "abbiamo approvato un atto di indirizzo", non serve assolutamente a nulla.

Ma l'altro aspetto che voglio precisare è che all'emendamento, alla proposta di emendamento del collega D'Ambrosio siamo tutti quanti d'accordo, sono d'accordo i consiglieri comunali di minoranza, sono d'accordo i consiglieri comunali di maggioranza, sono d'accordo, è d'accordo l'assessore al ramo, e però non possiamo farlo, e perché non possiamo farlo? Dice il collega Serafino Giannini: e beh se noi votiamo questo emendamento lo inseriamo in questa proposta di convenzione, blocchiamo i servizi sociali dell'intera...

(intervento senza l'uso del microfono)

Questo hai detto, hai detto Serafino, poi possiamo sbobinare gli interventi ma hai detto esattamente questo, che andiamo praticamente a bloccare l'operatività. Caro collega Serafino Giannini noi stiamo approvando questa convenzione con un anno di ritardo e ad oggi, se fosse come dici tu, molto probabilmente i servizi sociali o quantomeno gli atti dei quattro Comuni sarebbero diciamo bloccati, in effetti così non è, tutti sono operanti, tutti sono operativi, cosa succederà se noi approviamo questo emendamento? Succederà che gli altri Comuni prenderanno atto e vorranno, se vorranno, approvare, fare proprio l'emendamento lo approveranno, altrimenti si ritornerà in che modo? Facendo preventivamente gli atti del Consiglio comunale, dei Consigli comunali, quello che si diceva prima, e cioè che l'assessore, il funzionario del nostro Comune, il Sindaco si dovrà sedere al tavolo con gli altri Comuni e cercare di mediare quelle che sono le nostre proposte, e quindi in quel caso assumerebbe come indirizzo da parte di questo Consiglio comunale ai nostri amministratori, cercando di trovare un'intesa e non su un atto preconfezionato da altri ma sull'intesa di un atto formato da più

voci, da più parti, tenendo conto di quelle che sono le esigenze, le richieste, le volontà dei quattro Comuni che fanno parte dei piani sociali di zona, questa è la realtà. Noi non possiamo continuare ad accettare passivamente quelli che sono gli atti confezionati dal Comune di Altamura, abbiamo la necessità affinché gli atti preparatori siano formati e preparati seguendo un principio base, che è quello che ogni Comune debba fare la sua parte. E se il Comune di Santeramo ha dato un preventivo assenso su questa ipotesi di convenzione senza avere acquisito da parte dei funzionari o dell'assessore del Comune di Santeramo di un indirizzo da parte del Consiglio comunale o di una conferenza dei capigruppo, visto che non abbiamo le commissioni consiliari, ha sbagliato, cerchiamo di mettere rimedio a questo errore, questa è la realtà. Poi se diciamo che siamo tutti quanti d'accordo e poi non vogliamo essere consequenziali ad essere concreti nell'essere d'accordo sull'emendamento, allora vorrà dire che stiamo soltanto perdendo tempo, la realtà è questa, che se vogliamo essere concreti dobbiamo far proprio l'emendamento, visto che lo condividiamo, inserirlo in questa proposta di convenzione e ovviamente lavorare affinché gli altri Comuni, gli altri tre Comuni, Altamura, Gravina e Poggiorsini, lo facciano proprio, cercando di far capire anche agli altri Comuni l'importanza per ognuno di noi di avere diciamo una convenzione modificata nei termini in cui la stiamo modificando. Grazie.

### **Presidente Digregorio Nunzio (04:11:34)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego consigliere D'Ambrosio.

### **Consigliere D'Ambrosio Michele**

Intanto per dire ai consiglieri che se noi dovessimo approvare questo emendamento, il Comune di Gravina vi porterà come quando si porta (parole dialettali) sulla cassa armonica a Sant'Erasmus, perché è interesse anche di Gravina avere la comunicazione prima che si facciano le determine, il Comune di Gravina l'ha sempre rivendicato questo, uno dei problemi tra i Comuni consorziati è proprio la mancanza di comunicazione, quindi il nostro interesse – ve lo posso garantire al 100%, anzi pure di più – è un interesse comune a Gravina e Poggiorsini. Quindi abbiamo tutto l'interesse ad essere le punte di diamante nel cambiare un po' l'aria dei piani sociali di zona e dell'ufficio di piano, considerando che il Prps è del 14 marzo del 2022, il coordinamento istituzionale di cui fa parte anche lei, assessore, il Sindaco, ha approvato lo schema di convenzione il 12 di dicembre 2022, dieci mesi dopo. Ma chi aveva interesse ad accelerare i tempi se non il Comune di Santeramo? Chi aveva questo interesse? Perché l'ufficio di piano non si è mosso per approvare lo schema di convenzione? Stanno bene, ad Altamura stanno bene, a Gravina stanno bene, chi sta male siamo noi, assessore lei dove stava? Sindaco lei dove stava? Dal 14 di marzo al 12 di dicembre noi dove eravamo? Primo, sono dati incontrovertibili.

C'è un altro aspetto: il Comune di Altamura ha approvato, con la firma del commissario ovviamente, il 29 di dicembre, noi lo portiamo il 6 di febbraio, oggi è 6, è il 6 di febbraio, dal 29 di dicembre o meglio dagli inizi di dicembre, quando lo ha approvato il coordinamento istituzionale, ad oggi noi perché non lo abbiamo votato in Consiglio comunale? Perché non lo abbiamo portato qui? Perché ce ne saremmo accorti prima di Gravina ed Altamura, perché noi abbiamo più sete del Comune di Gravina e Altamura, noi stiamo con l'acqua alla gola, Altamura e Gravina stanno bene, ve lo garantisco, è tutto grasso che cola per Altamura e Gravina. Noi avevamo tutto l'interesse ad approvarlo dal 12, dal 14 di dicembre al 15 di dicembre, noi il giorno dopo dovevamo approvarla questa convenzione, ne avremmo dovuto parlare, questa discussione che stiamo facendo adesso avremmo dovuto farla il 15 di dicembre 2022, caro Serafino questi sono i danni. Ai colleghi di minoranza, quando noi diciamo che hanno discusso per mesi sulla crisi amministrativa e politica, questi sono i danni oggettivi! Oggettivi! Perché se voi non aveste avuto la crisi, che capita a tutte le migliori famiglie, se voi non aveste avuto la crisi o se in costanza di crisi, come dice il Sindaco, noi abbiamo lavorato comunque, questi sono i dati, cosa avete lavorato, i dati questi sono, in due mesi non abbiamo portato in Consiglio comunale ciò che serve alle persone più fragili, questo abbiamo fatto noi, questo è il grave danno che abbiamo fatto. Quindi rinnovo la mia proposta, intanto è

disdicevole che di questo non si discuta, nella conferenza dei capigruppo io mi sarei rifiutato perché la conferenza dei capigruppo ha ben altra funzione, non si è discusso nelle commissioni consiliari, non si è discusso tra consiglieri, perché queste cose che oggi noi diciamo in Consiglio comunale le avremmo dette due mesi fa e saremmo arrivati prima, e saremmo andati prima di Gravina e di Altamura in Consiglio comunale, e li avremmo inchiodati. Ripeto, con una convergenza di interessi con Gravina, perché spesso noi l'abbiamo spuntata? Consigliere Santoro noi durante la nostra gestione abbiamo aumentato i servizi, non esisteva Piazza Grande e noi l'abbiamo istituita, non esisteva un centro per persone stabilizzate con natura psichiatrica, non esisteva a Santeramo, noi lo abbiamo istituito, non esisteva, lo abbiamo fatto grazie ai piani sociali di zona e abbiamo avuto anche dalla Regione un finanziamento dedicato per Santeramo, lo abbiamo fatto noi. E poi ti invito, Pino, con amicizia a verificare quante erano le ore di assistenza specialistica nelle scuole, quante erano le ore di assistenza domiciliare, vallo a verificare. E vai a verificare l'ausilioteca come tu la chiami, art. 60, beh quando noi arrivammo era chiusa perché con la sindacatura Lillo c'era stato un incendio, quando noi arrivammo era chiusa perché c'era stato un incendio, noi l'abbiamo ristrutturata nel giro di cento giorni e l'abbiamo rimessa in funzione l'ausilioteca, ed è durata per cinque anni, "cinque anni". I disabili gravi del Comune di Santeramo, quindici ragazzi, andavano al nostro centro socio educativo, ora sapete dove vanno? A Gioia, domani con il ghiaccio questi ragazzi saranno messi nel pulmino e andranno a Gioia. Se un bambino fa la cacca quando stava a Santeramo andava la mamma e correva nell'ausilioteca, se la fa adesso a Gioia deve andare, se ci va, se può andarci, questa è la differenza da avere un centro a Santeramo ed averlo a Gioia del Colle o ad Altamura, su questo noi ci dobbiamo intendere, dobbiamo lavorare tutti, tutti dobbiamo lavorare, la gentilezza la vogliamo sempre noi, siamo portatori di gentilezza, ma anche con la richiesta dei nostri diritti, noi paghiamo 117 mila euro l'anno, che adesso saranno incrementati, e sapete cosa dice questa convenzione? L'avete letta? Avete letto la convenzione? Dice la convenzione che saranno prese in esame le spese consolidate, sapete che significa? Che chi era ricco continuerà ad essere ricco, chi era povero continuerà ad essere povero, e noi lo stiamo approvando.

### **Presidente Digregorio Nunzio (04:20:27)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego Sindaco.

(intervento senza l'uso del microfono)

### **Sindaco Casone Vincenzo**

Si l'ha approvato Gravina, così com'è, tamquam non esset, proprio così. Allora vi spiego un attimo: siccome su questi temi non si può essere assolutamente divisibili, come è giusto che sia, perché sono temi che stanno a cuore a tutti, nessuno ha l'esclusiva su determinati temi, sono temi che ci interessano tutti e che abbiamo tutti quanti l'interesse a seguire attentamente e in termini anche di conseguire risultati eccellenti, visto che comunque ci sono state delle carenze che sono peraltro rivenienti non da qualche giorno ma da un po' di anni a questa parte.

Detto ciò, vorrei precisare alcune cose. Allora al coordinamento dei piani sociali di zona, consigliere D'Ambrosio le sto rispondendo, al coordinamento dei piani sociali di zona partecipiamo abitualmente io, l'assessore, il dirigente, così come fanno anche il Sindaco di Gravina, il dirigente di Gravina xxxxx, l'assessore, altrettanto Altamura, altrettanto Poggiorsini. Cosa è successo? Perché c'è questo ritardo? Che però, attenzione, non ha inficiato l'erogazione dei servizi, questo ci interessa, i servizi sono andati in continuità, non è che il fatto che c'è stata la convenzione approvata prima i servizi si sono interrotti, il centro anziani è andato avanti e ha chiuso per due giorni.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma voglio dire lei sa bene che questa convenzione è stata approvata, se lei legge, è stato molto attento, è stata approvata la delibera del commissario prefettizio il 29 dicembre, la delibera di Altamura è stata approvata il 29 dicembre.

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma noi siccome non andiamo a fare i guerrafondai, noi andiamo a parlare in maniera civile con Altamura, con Gravina, con Poggiorsini, abbiamo svolto degli incontri civili con questi Comuni, non andiamo con i forconi ecc., perché guardi non parliamo dei risultati anche, non entriamo nel merito, lo faremo in altra sede perché si potrebbero dire tante cose anche sulla gestione del passato di questi..., esatto, poi andremo ad evidenziare un po' di cose. Ma al di là di questo, io mi attengo a quello che lei sta dicendo, questa è una convenzione standard che è stata condivisa da tutti quanti i Comuni in maniera pedissequa, perché la convenzione non è stata emendata da nessuno, questo non vuol dire, questo non significa che noi abdichiamo ad una posizione a favore del Comune di Altamura perché una volta che è stata approvata la convenzione poi chiaramente nello specifico, quando ci riuniremo a brevissimo, dopo l'approvazione, perché stiamo ormai.., a Gravina è approvato qualche giorno fa, tocca a noi, credo che Poggiorsini lo avesse già fatto, dopodiché quando andremo a discutere nello specifico dei servizi, di tutto quello che ci spetta, è ovvio che andremo a battere i pugni, quindi non abbiamo nessuna intenzione di abdicare a nessuna sovranità superiore perché questo fatto è stato diciamo chiaro, è pacifico, ci dobbiamo battere sempre di più per avere più servizi rispetto a quelli che ci sono, che comunque sono andati in continuità, non si sono interrotti, è chiaro? Questo conta molto. Dopodiché andare ad emendare, a mio avviso, poi il Consiglio è sovrano, andare ad emendare una convenzione che debba poi interrompere un ciclo che si è quasi chiuso e riprenderlo daccapo, quella diventerebbe una grave responsabilità da parte di Santeramo, del Consiglio, perché andiamo comunque ad intralciare una strada che ormai è quella, che però va ovviamente specificata nei contenuti e nei dettagli, diciamo quelli che ci interessano maggiormente, che lei ha enunciato giustamente, ma non è che aggiungendo tre paroline ad un articolo andiamo a modificare le sorti, non è questo a mio avviso il risultato, possiamo eventualmente esprimere – ecco quello che diceva anche il consigliere Digregorio – un indirizzo, quando approviamo la convenzione, nel verbale di approvazione possiamo eventualmente fare propria, fare nostra questa volontà comune di chiedere al Comune capofila, ribadire questa nostra posizione, e rafforziamo questo dato, però andare in questo momento ad intralciare questa strada, ad emendare per far tornare poi in Consiglio comunale, a parte voglio dire la spiegazione tecnica peraltro che è stata fornita dal Segretario, mi sembra veramente un grosso pericolo, un grosso danno che si può palesare. Questo è il mio pensiero.

Naturalmente nel momento in cui noi andremo a discutere prossimamente ad Altamura, con il dirigente xxxxx, con la xxxxxx, con tutta la compagine che è ai piani sociali di zona, tutte quelle che saranno le istanze che anche la minoranza vorrà sottolineare rispetto a determinate questioni che potremo fare nostre, siamo apertissimi ad interiorizzarle, però andare a bloccare questo procedimento adesso ma che senso avrebbe? Poi secondo voi aggiungendo tre parole ad un articolo cambiamo le sorti dei piani sociali di zona? Non penso, noi piano piano stiamo risalendo una china che però è una situazione vecchia, una situazione ereditata, questo non per giustificarci ma è una situazione atavica, tant'è che io quando sono arrivato, quando siamo andati in una delle varie riunioni in cui il dirigente xxxxxxxx si lamentava dicendo che il Comune di Altamura ha un surplus di lavoro, che fa tanto lavoro per gli altri Comuni in più, che comunque è sovraccarico ecc., ad un certo punto ho detto: guardi potete anche decidere di lasciarlo il capofila e lo cedete ad un altro Comune, non è che è scritto nelle tavole del Vangelo che deve essere per forza Altamura il Comune capofila. Dopodiché chiaramente la polemica si è attenuata, perché è ovvio che è un ring, ma vi posso anche dire che noi anche con il Sindaco di Gravina di questo abbiamo parlato, abbiamo parlato a lungo, e siamo entrambi convinti del fatto che bisogna fare tra virgolette squadra perché non è così che Gravina è felice e contenta, Gravina è molto più scontenta anche di noi, peraltro dice di vantare dei crediti ingenti nei confronti dei piani sociali di zona, quindi non è così, che sono tranquilli, anzi tutt'altro, Poggiorsini andrà al voto in primavera, avrà un nuovo Sindaco, per il momento partecipa il vicesindaco, e altrettanto per Altamura c'è il commissario prefettizio, la dottoressa xxxxx, che peraltro ha compreso anche se chiaramente anche lei ancora per qualche mese prima del voto, però lei stessa nelle riunioni ha puntualizzato questi aspetti anche mettendo sul giusto binario i dirigenti di quel settore mettendo una serie, facendo una serie di precisazioni a beneficio di tutti i Comuni facenti parte. Quindi questo è il nostro atteggiamento, questa è la nostra posizione, nel momento in cui ci saranno, dovessero

esserci delle tra virgolette volontà di prevaricare i nostri Comuni è ovvio che ci batteremo come leoni, però fino a questo momento in questi mesi che sono trascorsi questo accanimento e questa prepotenza assoluta noi non l'abbiamo percepita sinceramente, c'è stata qualche difficoltà nel momento in cui bisognava reperire dei fondi per la continuazione del centro anziani, dopodiché hanno provato a dire che non avevano risorse ecc., ma alla fine sta di fatto che il centro anziani funziona con i soldi del piano sociale di zona, a differenza di come è stato in passato, dove invece si sono attinte somme ingentissime dal bilancio comunale, e questo è un dato di fatto. Io non ho da dire altro.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:30:10)**

Grazie Sindaco. Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Sindaco non è questione di fare i guerrafondai, non è questione di essere in un ring, in politica in alcune occasioni ci vuole un po' di coraggio politico da tirare fuori nel momento in cui si può tirare fuori. Parlare, accordarsi con gli altri Comuni va tutto bene, però è con gli atti che bisogna tirare il coraggio per far capire a un Comune che non vuole capire che non stiamo proprio a dormire, quindi io ritengo che al di là dei tecnicismi se l'emendamento può essere portato in questa assise oggi o fra due giorni, però io credo che se abbiamo parlato prima, ne ha parlato il consigliere Giannini, di trasparenza, credo che aggiungere queste tre righe che non cambieranno le sorti sicuramente del piano sociale di zona, però si crea un ring in ogni determinazione, cioè a sapere prima quello che deve determinare il piano sociale di zona perché ce lo comunica io credo che si cominci a far capire a qualcuno che non vuol capire che deve considerare anche gli altri Comuni in ogni provvedimento che intende fare.

Poi onestamente sono confuso perché tutti dicono "sì siamo d'accordo, siamo d'accordo", alla fine forse potremmo aver evitato tutta questa discussione se il presidente magari avesse messo ai voti la proposta di emendamento, ce la bocciavate e abbiamo perso un'ora a non dire niente. Quindi quello che vi voglio dire pensateci bene, perché fare un emendamento non è un emendamento che.., non prevarica innanzitutto nessun altro Comune, ma è una questione di trasparenza tra i Comuni, è una questione di lealtà tra i Comuni, io credo che nessuno può veder male ad aggiungere questo trafiletto e non credo che abbiano grossi problemi a deliberare tutto ciò, forse lo avrà il Comune di Altamura perché si sentirà toccato nelle proprie funzioni, però bisogna avere il coraggio anche di mettere nero su bianco sulle cose che si vogliono fare, non bisogna solo annunciarle. Quindi io concludo dicendo che pensateci sull'emendamento del consigliere D'Ambrosio, perché potrebbe essere un primo atto di coraggio da parte dell'amministrazione di Santeramo nei confronti degli altri Comuni del piano sociale di zona. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:33:51)**

Grazie consigliere Maffei. Dunque data l'impossibilità di acquisire i pareri nella seduta odierna, l'unica cosa che si può mettere ai voti è il rinvio della discussione, solo questo, non possiamo votare la mozione perché è priva dei pareri obbligatori. Come non è obbligatorio?

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Io avevo proposto di votare per il rinvio della discussione, però possiamo votare l'emendamento, nonostante diciamo il parere negativo. Allora a questo punto visto che avete insistito per votare la proposta di emendamento la poniamo ai voti.

(intervento senza l'uso del microfono)

Dovremmo acquisire i pareri. Poniamo ai voti la proposta di emendamento e... Non sto facendo un passo indietro, ho detto votiamo la proposta e non vi va bene, votiamo l'emendamento e facciamo un passo indietro, e dite... Noi votiamo la proposta di emendamento.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Ma l'ho detto prima, l'ho detto prima. Consigliere D'Ambrosio ma la replica l'ha già fatta, dovremmo porre ai voti la proposta di emendamento. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (04:37:07)**

Non entro nel merito della questione, sto solo dicendo essendo il proponente l'emendamento io sono disposto a ritirarlo qualora la maggioranza ci dicesse; ci vediamo tra due giorni, tre giorni, perché riteniamo degna di nota la richiesta fatta dal consigliere, punto. Poi fra due giorni possiamo approvare, possiamo discutere, nel frattempo l'assessore sentirà il Comune di Gravina e chiederà a Gravina se sono nella condizione di accelerare i tempi per la modifica, cioè possiamo fare tutto quello che vogliamo in due giorni. Quindi io sono disposto a ritirare l'emendamento se la maggioranza ritiene meritevole di accoglimento, altrimenti basta, cioè perché il tema è proprio questo, presidente, sapete qual è il tema? È l'inefficienza che noi riscontriamo dal 12 marzo 2022 al 14 dicembre 2022, perché dieci mesi per approvare uno schema di convenzione? C'è qualcosa che non va ad Altamura e noi siamo purtroppo a rimorchio, questo è il tema, e questo è scritto qui.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:38:46)**

Allora procediamo al voto per la proposta di emendamento del consigliere Michele D'Ambrosio, va bene? Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

La proposta è bocciata. Grazie assessore. L'emendamento è respinto.

Si passa alla votazione della proposta. Dichiarazioni di voto? .. L'abbiamo votata consigliere D'Ambrosio, ormai la proposta di emendamento è superata, dico adesso...

(interventi fuori microfono non udibili)

Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco (04:40:51)**

Io mi sono precipitato a chiedere la parola perché volevo fare un intervento politico sulla convenzione, visto che pare chiuso il discorso emendamenti. Dunque la pandemia, la crisi energetica, l'aumento dei prezzi, hanno generato effetti devastanti e tangibili ma fra tutti spiccano l'isolamento e l'accettazione della povertà. Di fronte a ciò il nostro compito è quello di rispondere alle nuove esigenze e difficoltà. Sto relazionando sul tema, la finalità della presente convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal piano sociale di zona per il triennio 2022/2024, pianificazione che deve rispettare le prescrizioni del Piano regionale delle politiche sociali approvato dalla giunta regionale un anno fa su proposta del Movimento 5 Stelle che in Regione amministra l'assessorato al Welfare con l'assessore Rosa Barone, che ha dato un grandissimo contributo alla pianificazione regionale dei servizi sociali. Il piano regionale individua sette aree strategiche di intervento, accesso al welfare e presa in carico, famiglie e minori, invecchiamento attivo, persone con disabilità e persone non autosufficienti, persone in condizioni di povertà, donne e minori di maltrattamento e violenza pari opportunità. Contestualmente al piano regionale sono stati stanziati oltre 1,1 miliardi di euro per il 2022/2024, per questo triennio qua, a cui si aggiungeranno le risorse del Pnrr e i fondi europei. Ci sono quindi tantissimi fondi che aspettano di essere intercettati dal nostro Comune, ma le priorità di questa amministrazione pare che siano altre, come dimostrano i fatti. Non state dando risposte adeguate al difficile momento storico che stiamo vivendo, nelle vostre questioni interne alla giunta e nelle vostre delibere non c'è nulla che aspiri a garantire livelli minimi delle prestazioni sociali. Ma state andando proprio dalla parte opposta, come la scelta di rinunciare ad un assistente sociale per il nostro Comune, nonostante le assicurazioni del Sindaco il settore sociale di Santeramo è ancora gravemente sotto organico, e quello che vi dicevo io l'anno scorso è scritto anche in questa convenzione e l'ha ribadito l'assessore nella sua relazione, il numero adeguato di assistenti sociali è di uno ogni cinquemila abitanti, mentre Santeramo è nettamente al di sotto di questo parametro ancora oggi perché siamo soltanto a uno ogni diecimila. La vostra condotta smentisce anche uno dei principi

fondamentali della convenzione che oggi ci chiedete di approvare, quello della promozione della partecipazione della cittadinanza nella programmazione, attuazione e verifica periodica del piano sociale di zona, l'anno scorso infatti vi abbiamo portato in Consiglio comunale noi della minoranza a prima firma mia la proposta di istituire la consulta della disabilità proprio per permettere la partecipazione dei cittadini alle tematiche sociosanitarie e socio assistenziali ma voi consiglieri di maggioranza ce l'avete bocciata anche quella e ancora oggi il nostro ente non ha una sola consulta cittadina attiva, in nessun campo, perché il Sindaco ha scelto di chiudere la partecipazione della cittadinanza soltanto ai suoi dieci consiglieri esterni, che come ho detto prima la maggior parte erano vostri candidati nelle liste. E voi consiglieri avete negato, voi consiglieri di maggioranza, che si allargasse quella partecipazione anche alle associazioni che si occupano di disabilità e di sociale.

Con la precedente amministrazione la consulta della disabilità era attiva e collaborava proficuamente con il Comune, e fu proprio su proposta della consulta della disabilità che abbiamo deciso di valorizzare la struttura del "dopo di noi" in via Pietro Sette dove oggi alcune associazioni sviluppano progetti riabilitativi per persone in stato di disabilità psicofisica o affetti da disturbi dello spettro autistico. Alla luce di quello che avete fatto e non fatto negli ultimi sette mesi di amministrazione avete una bella faccia tosta ad approvare questa convenzione per la gestione del piano sociale di zona. Visto che di far partecipare i cittadini non siete ancora pronti, chiedo al Sindaco, all'assessore ai servizi sociali e riferite anche al dirigente del settore socioculturale, se non possiamo avere gli emendamenti che ha proposto D'Ambrosio, condividete con tutti noi consiglieri comunali le copie delle delibere, i regolamenti e gli atti adottati dal coordinamento istituzionale, dove partecipano il Sindaco o l'assessore, insieme alle relazioni semestrali o bimestrali dello stato di attuazione del piano di zona dell'ambito. Quindi se non fate partecipare i cittadini, almeno a noi rappresentanti dei cittadini teneteci aggiornati su quelle che sono le decisioni del coordinamento.

Vorrei che qualcuno mi spiegasse più tecnicamente ciò che è scritto nell'art. 2 comma 1 della convenzione, che recita: "finalità della presente convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal piano sociale di zona per il triennio 2022/2024, come allegato alla presente – che non c'è – attraverso lo strumento della gestione associata". Ora qui o si tratta di un refuso, e magari se fosse stato un refuso qualcuno in fase di relazione lo doveva far notare, oppure qua spiegatemi vedo due problemi: uno è che richiama un allegato presente a questa proposta di deliberazione ma l'allegato io non l'ho visto e credo come me nessun altro dei consiglieri comunali perché attingiamo dallo stesso database dei documenti all'ordine del giorno. E poi un'altra cosa strana: ma nasce prima la convenzione che stiamo approvando o nasce prima il piano sociale di zona per il triennio?

Perché allora che cosa stiamo facendo? Dobbiamo condividere un'azione insieme con l'ambito sociale di zona oppure ora approviamo questa convenzione ma dobbiamo ereditare un piano sociale di zona già fatto per il prossimo triennio? Quindi non capisco, dobbiamo partecipare al piano sociale di zona o dobbiamo solo ratificare quello che nel Comune di Altamura ci viene somministrato? Quindi spiegatemi un po' se è un refuso e se è da modificare, però io oggi ho sentito dire e ribadire che non possiamo modificare questa convenzione. Allora spiegatemi un po' qual è il senso di questo articolo. Grazie.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (04:48:47)**

Grazie consigliere Lillo. Prego assessore Solimena.

#### **Assessore Solimena Riccarda Anna**

Va bè l'allegato forse manca, poi bisogna chiedere al dirigente, a noi dispiace perché il dirigente ha avuto un problema anche stamattina, però l'unica cosa che posso dire logicamente la convenzione noi quando siamo stati chiamati sui piani di zona ad Altamura, che stavamo io, il dirigente e non mi ricordo bene, noi abbiamo collaborato con loro per evidenziare e sottolineare principalmente i fondi essenziali, certo che c'è stata la collaborazione da destinare, quindi non riesco a capire la domanda.

(intervento senza l'uso del microfono)

Sì, abbiamo programmato.

(intervento senza l'uso del microfono)

E la dobbiamo chiedere, faremo gli accessi, la dobbiamo procurare, mi riservo di...

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (04:50:00)**

Grazie assessore Solimena. Ci sono...

(intervento senza l'uso del microfono)

Prego Sindaco.

**Sindaco Casone Vincenzo**

... è stata fatta e chiaramente va ulteriormente definita alla prossima riunione, ora il passaggio fondamentale era questo dell'approvazione della convenzione, c'è la programmazione di massima che va comunque ancora negoziata, lo faremo a brevissimo, ma se non facciamo questa benedetta convenzione noi stiamo diciamo parlando del nulla, come ho detto più e più volte, possiamo rimanere altre tre ore a discutere.

(intervento senza l'uso del microfono)

Non c'è, è un refuso.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Chiedo scusa se posso precisare io. (*presidente Digregorio: prego segretario*).

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (04:51:10)**

Ha terminato l'intervento consigliere Michele Digregorio? E allora mi chiedo la parola e parli al microfono. Prego.

**Consigliere Digregorio Michele**

La domanda è semplice: esiste o non esiste questo allegato? Se non esiste è un refuso e ne prendiamo atto. Se esiste vogliamo vedere l'allegato, dopodiché non ci sono, segretario, soluzioni tecniche, cioè noi stiamo approvando un atto e io nel momento in cui approvo un atto devo sapere che cosa sto approvando. Poi le soluzioni tecniche le lasciamo da parte.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:51:45)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego Segretario.

(intervento senza l'uso del microfono)

Consigliere Michele Digregorio la parola la do io. La parola la concedo io! Consigliere Michele Digregorio lei è intervenuto e l'abbiamo ascoltata, va bene? Adesso possiamo far parlare il segretario?

(intervento senza l'uso del microfono)

Lo sta dicendo a me? L'ho detto fino ad ora, e continua ad intervenire, continua a disturbare il regolare svolgimento del Consiglio comunale, consigliere Michele Digregorio continua a disturbare il regolare svolgimento del Consiglio comunale, questo sta facendo lei, manco al mercato si comportano così. Prego segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (04:52:44)**

Volevo solo precisare che non è un refuso, non esiste l'atto richiamato, la convenzione precede la programmazione.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:53:00)**

Grazie Segretario. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Ci rendiamo conto di una cosa molto semplice: che sia il Sindaco che l'assessore non sanno nulla di ciò di cui stanno parlando, assolutamente, perché quando si dice che c'è o non c'è l'allegato della programmazione triennale significa che non si sa come la procedura della programmazione triennale avviene, con quello che ho detto nel mio precedente intervento, vale a dire con la compartecipazione del privato sociale e delle associazioni. Quando io ho chiesto "li avete chiamati?" non ho avuto risposta, perché la programmazione non la fanno i Comuni soltanto, la fanno i Comuni, la fanno le associazioni, la fanno le società sociali, la fanno i sindacati, vengono chiamati anche i sindacati. Allora tutto questo è avvenuto? Allora c'è la programmazione? Scusatemi o parla il consigliere o parlate voi, io mi siedo, parlate, dopodiché interverrò, visto che non si può parlare. (*presidente Digregorio: prego consigliere D'Ambrosio*). Presidente deve sentire dall'orecchio sinistro oltre che dall'orecchio destro. (*presidente Digregorio: è la quarta volta che me lo dice, io non sono sordo*). Glielo dirò la quinta volta se vengo interrotto e lei non zittisce chi mi interrompe. (*presidente Digregorio: però non deve intervenire manco più lei, consigliere, quando parlano gli altri, perché se concedo a lei gli interventi consigliere deve accettare anche quando intervengono gli altri*). L'intervento adesso, che sto facendo adesso. (*presidente Digregorio: anche lei è intervenuto quando parlavano gli altri consiglieri e gliel'ho concesso, pertanto se lei mi dice che non deve intervenire nessuno nemmeno lei deve intervenire né con microfono acceso e manco spento, è chiaro?*). Io sono intervenuto in maniera ufficiale con il microfono acceso, sono intervenuto in forma ufficiale con il microfono acceso a parola concessa, va bene? Allora tutta questa procedura relativa alla programmazione è avvenuta, se è fosse avvenuta sarebbe gravissimo, gravissimo, perché non sono state convocate intanto le forze politiche, il Consiglio comunale, voi ne avete parlato dei piani sociali di zona, noi no, noi non abbiamo avuto nessun coinvolgimento, e nella programmazione si scrivono i servizi che noi vogliamo per Santeramo, noi, io consigliere comunale non sono stato chiamato, allora se veramente dovesse esistere questa programmazione è di una gravità enorme, e le nostre associazioni a mia conoscenza non sono state chiamate, le associazioni iscritte nel registro comunale e nel registro regionale, così come prescrive il Prps, che devono essere chiamate, non sono state chiamate, questa è la verità, non esiste una procedura di programmazione avviata. Quindi io chiedo ufficialmente di sapere questa procedura, assessore, è avvenuta? Sono state chiamate le associazioni di Santeramo? Sono state chiamate alla coprogettazione, così come prescrive la legge? O no? No, allora non esiste, "allora non esiste", e di che stiamo parlando? Il Sindaco dice sì, tu dici di no, ma di che stiamo a parlare.

**Presidente Digregorio Nunzio (04:57:16)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Se nessuno risponde vuol dire che dobbiamo procedere con l'ordine delle...

(intervento senza l'uso del microfono)

L'assessore ha risposto, l'assessore ha risposto!

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco (04:58:28)**

Allora presidente almeno per uscire da questa empasse, a questo punto ringrazio il segretario comunale per il chiarimento e prendo per buono quello che ha detto il segretario, e quindi la convenzione precede la programmazione. E allora direi a questo punto occorre correggere l'art. 2 comma 1 di questa convenzione eliminando quella frase che dice "come allegato alla presente", e quindi farla diventare "finalità della presente convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal piano sociale di zona per il triennio 2022/2024 attraverso lo strumento della gestione associata". Allora il segretario mi ha detto palesemente che non può stare così, non può stare così perché non può esserci allegato a questa convenzione il piano sociale, prima bisogna approvare la convenzione e

poi, come diceva il collega D'Ambrosio, in maniera partecipata, con le parti sociali, sindacali e politiche facciamo insieme il piano sociale, e allora correggiamo, perché così...  
(interventi fuori microfono non udibili)

**Presidente Digregorio Nunzio (04:59:56)**

L'allegato non c'è, pertanto quello che approviamo è questo.

**Consigliere Lillo Rocco**

Voglio dire non ne usciamo da questa cosa. Ma questa è una modifica... Un attimo Segretario, mi appello di nuovo a lei, ma è una modifica sostanziale? Non si può cancellare come un refuso? Non la mettiamo ai voti? Prendiamo atto e si corregge.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:00:21)**

Grazie consigliere Lillo. Prego Segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Allora vorrei chiarire, ogni e qualunque emendamento, ogni e qualunque proposta di emendamento allo schema di convenzione che è stato portato oggi incorre nel mio parere negativo come quelli precedenti, fermo restando che il mio parere negativo non è vincolante sebbene dovuto. Detto questo volevo chiarire, poiché il Consiglio oggi è chiamato ad approvare uno schema di convenzione, cosa vuol dire? Quello è un contratto, poi quelli che sono gli allegati al contratto che sono richiamati non sono in questa fase, non esistendo, verranno ad esistere quando si perfezionerà il contratto, non se se spiegarmi meglio.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:01:22)**

Grazie segretario. Prego consigliere Michele Digregorio.

**Consigliere Digregorio Michele**

Io non sono un giurista, non sono un uomo di diritto, a malapena so fare due conti con la calcolatrice, ma mi è stato insegnato che un contratto, come lei sta dicendo, segretario, è un contratto completo se contiene tutto, se manca un qualcosa ad un contratto il contratto è nullo, perché non può essere diversamente. Se io vado dal notaio, chiedo scusa presidente, se io vado dal notaio a stipulare un contratto e dal contratto che sto acquistando un immobile si dice che deve essere allegata la planimetria dell'immobile, che identifica l'immobile, non può essere allegata la planimetria dell'immobile dieci giorni dopo, deve essere allegata al contratto che sto sottoscrivendo in quel momento, e quindi lei che mi fa sottoscrivere, segretario? Mi fa sottoscrivere un contratto con un allegato che non esiste e che non saprò mai quale sarà, e quindi sto praticamente acquistando la Fontana di Trevi e in questo caso sto approvando che cosa? Il nulla, oppure sto approvando un atto illegittimo, oppure se preferisce un atto che non potrà mai produrre un'efficacia? Perché? Perché non è completo, queste sono le mie pochissime cognizioni di diritto, non sono segretario, non sono avvocato, non sono un giurista, sono un semplice ragioniere e in questo momento da consigliere comunale nella qualità di pubblico ufficiale voglio capire nella qualità di pubblico ufficiale che cosa sto facendo, e se come pubblico ufficiale sto facendo un atto illegittimo commetto un reato, e io il reato non lo voglio commettere.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:03:18)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Prego segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Volevo chiarire, lo ha ben illustrato prima il consigliere D'Ambrosio, cioè la pianificazione sconta una procedura complessa con la partecipazione di molti attori diversi, quindi la convenzione poi è la

somma delle decisioni assunte da soggetti diversi che devono decidere, quindi mentre la pianificazione sconta una procedura in cui fanno parte dei soggetti diversi dai Consigli comunali, la convenzione è il mero atto formale amministrativo con cui diciamo i Comuni sottolineano l'accordo tra di loro, quindi sono – non so come spiegarvi meglio – sono due atti che scontano la partecipazione di soggetti che decidono in maniera separata. Più di questo.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:04:18)**

Grazie segretario. Prego consigliere Maffei.

**Consigliere Maffei Raffaele**

Segretario penso che il consigliere Digregorio sia stato abbastanza chiaro, all'art. 2 noi abbiamo "finalità della presente convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal piano sociale di zona per il triennio 2022/2024, come allegato alla presente, attraverso lo strumento della gestione associata". La richiesta è semplice: approvando questo atto noi consiglieri comunali potremmo incorrere nel commettere qualche reato o no? Approvando questo atto noi consiglieri comunali potremmo avere come risultato finale la nullità di questo atto o no? Perché io ritengo che se in un contratto, come dice lei, è scritto "come allegato alla presente" e l'allegato non c'è, credo che ci sia un problema, ma un problema abbastanza grosso, quindi è inutile giocarci intorno con le parole e nascondere la mano, è privo di efficacia se lo approviamo? Potremmo incorrere in qualche reato o no?

**Presidente Digregorio Nunzio (05:05:51)**

Grazie consigliere Maffei. Prego segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria**

Rispondo no.

(intervento senza l'uso del microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (05:06:10)**

Consigliere D'Ambrosio ha chiesto la parola? Un breve intervento così procediamo con le dichiarazioni di voto.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (05:04:28)**

Segretario senza la firma di questa convenzione non esiste l'ambito territoriale dei piani sociali di zona, non esiste, perché gli unici enti deputati alla spesa dei piani sociali di zona sono Comune di Altamura, Comune di Gravina, di Santeramo e di Poggiorsini, quindi è del tutto evidente che non avendo noi approvato la convenzione e firmato la convenzione non è possibile redigere la programmazione 2022/2024, è così o no? Dottoressa è così? Non può che essere in questa forma ovviamente. Quindi senza questa approvazione non esiste la programmazione triennale, però qui ci viene detto che la programmazione triennale non solo esiste ma è pure allegata. Ma voi non vedete uno sconcio? Cioè voi non vedete uno sconcio su questo? Quindi senza la convenzione non esiste, "non esiste", l'ambito si chiama tecnicamente ambito territoriale dei piani sociali di zona, non esiste. Addirittura dice l'art. 17 ci potrebbe essere anche il recesso di uno dei Comuni perché poi gli effetti continuino, ma ci deve essere comunque l'approvazione iniziale della convenzione. Quindi non esistendo ad oggi l'ambito territoriale dei piani sociali di zona, non può esistere la programmazione triennale 2022/2024. Ma voi ci dite che sta qui ed è pure allegata.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Come qual è? È del tutto evidente che questo non lo possiamo approvare, non lo possiamo approvare. (*presidente Digregorio: richiamo all'ordine*). Quindi significa che fra due giorni ci dobbiamo vedere e dire al Comune di Gravina datevi da fare a modificare questa convenzione perché abbiamo scritto

una corbelleria, e quindi la possiamo approvare così come noi la vogliamo, questa è la verità. Però la volete approvare? E approvatela, che vi dobbiamo dire, voi decidete, voi ve la votate. E poi un'altra cosa, giacché mi trovo: Pino io accetto quello che tu hai detto di modificare da emendamento all'art. 8 in ordine del giorno, allora se lo vogliamo fare, visto che lo avete bocciato, condivido la tua proposta, si chiama una moral suasion, cioè noi facciamo pressione morale affinché il dirigente dell'ufficio di piano ci informi prima di fare le determine, perché questo è il vero problema, che decidono senza che noi ne sappiamo niente, questa è la verità, mi sono spiegato? Quindi approviamo l'ordine del giorno.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:10:16)**

Grazie consigliere Michele D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco**

Allora siccome io non so come andrà a finire questo ordine del giorno, però non vorrei mai che il Comune, il Consiglio comunale di Santeramo approvasse una cosa del genere e che nascerebbe pure il rischio che possa essere impugnata, possa essere tacciata di falso, qualcuno possa fare ricorso, e così via, allora propongo un emendamento per correggere quell'articolo là, io lo propongo, che si metta ai voti e poi la maggioranza decide se vuole correggerlo oppure no. Posso presidente? Leggo l'emendamento: all'art. 2 comma 1 eliminare le parole "come allegato alla presente". Il nuovo comma 1 dell'art. 2 diventa: "finalità della presente convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal piano sociale di zona per il triennio 2022/2024 attraverso lo strumento della gestione associata", punto, sparisce il richiamo all'allegato, al piano sociale di zona, sparisce quel cavillo che mette a repentaglio la bontà di questa convenzione, siccome io questa convenzione la volevo approvare, perché come vi ho dimostrato noi del Movimento 5 Stelle più di voi vogliamo l'efficienza dei servizi sociali a Santeramo, io vi propongo questo emendamento che, qualora venga approvato, magari mettiamo una pezza a questa proposta di delibera, che così come sta mi fa un po' paura. Quindi ora gliela porto, presidente, grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:12:08)**

Grazie consigliere Lillo. Volevo giusto... Calma, devo solo precisare una cosa, che nella proposta si propone di approvare la bozza dello schema di convenzione, questa è una bozza con delle linee guida, pertanto nel momento in cui verrà sottoscritta la convenzione è chiaro che se c'è un errore materiale verrà corretto. Questa è la bozza dello schema di convenzione, "bozza", certamente non possiamo fare delle modifiche sostanziali, se c'è un errore o un refuso chiaramente. Questa è una bozza, lo ha detto lei, è una bozza, questa è una bozza di schema di convenzione, né più e né meno, trattasi di bozza, non dice che è lo schema, bozza dello schema di convenzione, verrà poi sottoscritto il contratto dal Sindaco, questo è l'indirizzo del Consiglio ed è evidente che c'è un errore materiale.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

C'è scritto "si propone di approvare la bozza dello schema di convenzione". Lo dice a me che lavoro dal notaio da vent'anni? Ma guardi pecca proprio di presunzione. Richiamo all'ordine. Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe (05:14:07)**

Quello che voglio chiedere e capire se noi andassimo ad approvare la convenzione, bozza di convenzione, come si chiama, noi dove ce la giochiamo la partita, nella programmazione o è stato già programmato? Quindi penso che non è stata programmata, Michele, al massimo io invito tutti quanti, non è una cosa che è una scelta nostra, sembra a vedere che ci porteremo la bandierina, quindi io sono concorde sia con Rocco Lillo, con Michele, qui il problema è di capire come portare al meglio Santeramo nei piani sociali di zona. Alla luce di questo c'è una confusione totale, lo diciamo, perché si va nell'allegato ti do ragione, il fatto come ha enunciato anche il consigliere Lillo, ma miriamo di capire nei modi migliori, fare gli emendamenti, io so benissimo che lì è nella programmazione che ci

dobbiamo giocare la partita, ma oggi, facendo questa cosa, cosa vai a guadagnare in termini di programmazione?

(intervento senza l'uso del microfono)

Ma tu sempre devi andare a contrattare lì, a prescindere quello che tu faccia oggi ma devi andare sempre a contrattare, quindi se dobbiamo giocare sul punto e virgola, o il fatto dell'allegato, probabilmente è stata una svista, un refuso, quello che sia, ma pensiamo di capire come dobbiamo andare avanti. Se noi ci soffermiamo, metti il caso noi decidiamo come ha detto il consigliere D'Ambrosio e dovesse bloccare le attività per quanto riguarda sulla disabilità, cosa facciamo? Ci prendiamo una doppia responsabilità, oggi ragioniamo veramente su tutto, capire...

(intervento senza l'uso del microfono)

Vanno in continuità? Non credo, perché ho visto certe volte che i servizi non sono andati in continuità, e chi se l'assume questa responsabilità? Che se l'assume? Io dico, mi sto ponendo delle domande, io non sto dicendo che non è giusto ciò che state esplicitando in Consiglio comunale, io sto dicendo capiamo come risolvere il problema. Allora se la convenzione, andassimo a fare l'emendamento alla convenzione, significa che deve andare di nuovo agli atti del Consiglio comunale e ridiscutere, perché la convenzione è unica, non è che puoi fare una convenzione fatta dal Comune di Santeramo, quella che approva Gravina è diversa dalla nostra, come fai a congiungere? Questa è la domanda che mi pongo, adesso ve la faccio io la domanda.

(interventi fuori microfono non udibili)

#### **Presidente Digregorio Nunzio (05:17:11)**

Prego consigliere Maffei.

#### **Consigliere Maffei Raffaele**

Presidente io voglio dire ecco perché il consigliere Digregorio nonostante i problemi personali che forse ha avuto il dirigente, però era importante che ci fosse, perché qui abbiamo proposta di deliberazione al Consiglio comunale "approvazione dello schema di convenzione", quindi bozza non c'è. Andiamo avanti, "premessi che", "ritenuto di doversi confermare lo schema di convenzione – quindi confermiamo lo schema di convenzione –; dato atto che sulla presente sarà rilasciato il parere del Consiglio dei revisori – e il parere c'è, non "sarà rilasciato", l'ha già rilasciato -; si propone di approvare la bozza dello schema", allora io dico mettetevi d'accordo, la mano destra deve fare quello che fa la mano sinistra, cioè voglio dire le parole sono... Quindi questo che cos'è? Cioè che atto è? Perché non mi sembra un atto amministrativo questo, questo non mi sembra un atto amministrativo, presidente, da portare in Consiglio comunale.

#### **Presidente Digregorio Nunzio (05:18:34)**

Consigliere Lillo ha chiesto la parola? No. Okay. ..Un ulteriore, il quinto, prego consigliere D'Ambrosio.

#### **Consigliere D'Ambrosio Michele (05:18:45)**

Semplicemente per dire che tutto ciò che viene come proposta in Consiglio è una bozza, è del tutto evidente, perché questo Consiglio è sovrano nel poterlo modificare. Ma il corpo della convenzione non è una bozza, è uno schema di convenzione licenziato dal coordinamento istituzionale del 12, del 14 dicembre '22, quindi quello è cristallizzato, è cristallizzato.

(intervento senza l'uso del microfono)

È quello che sto dicendo io. Noi stiamo approvando ciò che è stato cristallizzato nella seduta del coordinamento istituzionale del 14 dicembre '22, quindi questa non è una bozza, la bozza diventa nell'interno corporis di questo consesso, perché noi la possiamo sempre modificare, come io stesso ho proposto di modificare. Giusto? È così? ...E santa la miseria è quello che sto dicendo, e non mi interrompere. Ora siccome questa che è cristallizzata al 14 dicembre 2022, primo io mi chiedo una

cosa, lo chiedo ai consiglieri: ma cosa hanno fatto da marzo fino a dicembre per arrivare poi con una convenzione sbagliata, errata, dove si dice che addirittura c'è un piano approvato, ma cosa hanno fatto da marzo a dicembre? Questo è il punto, ecco perché io vi chiedevo di approvare previa comunicazione ai Comuni, perché solo in questo modo noi esercitiamo il controllo, prima, non dopo. Quindi vuoi ripetere la tua proposta?

**Presidente Digregorio Nunzio (05:21:06)**

Grazie consigliere D'Ambrosio, la prego di spegnere il microfono. Allora poniamo ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Lillo, con parere negativo da parte del segretario. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Dunque l'emendamento è respinto. Procediamo con le dichiarazioni di voto. ... Vi richiamo all'ordine, silenzio. Silenzio! Silenzio consigliere Santoro, stia calmo, non si agiti. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto sulla proposta, la dichiarazione di voto sulla proposta. Prego consigliere D'Ambrosio, dichiarazione di voto consigliere D'Ambrosio. Ho voluto precisare, dichiarazione di voto.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (05:25:08)**

La dichiarazione di voto è naturalmente di delusione da come sia dal punto di vista amministrativo prima di tutto, e poi politico, perché dal punto di vista amministrativo gestionale queste cose non si fanno, e riguarda soprattutto l'ufficio di piano, per chi dirige e per chi esercita le altre funzioni nell'ufficio di piano, e sia anche dei nostri uffici, perché i nostri uffici queste madornali considerazioni che abbiamo noi fatto sugli errori che ci sono e beh non devono essere i consiglieri a farle rilevare ma deve essere il dirigente, devono essere i dipendenti, deve essere l'assessore, l'assessore le delibere se le deve leggere, l'assessore deve conoscere a memoria quello che si porta in Consiglio comunale, perché questo esercita i suoi effetti per gli anni a venire sulla nostra comunità. Quindi sono temi su cui chiedo di avere una maggiore attenzione, una maggiore attenzione, solo questo chiedo.

(intervento senza l'uso del microfono)

L'ho già detto Lillino, l'ho già detto, prima di tutto, ho detto questo, prima di tutto gli amministrativi, prima di tutto, e poi naturalmente la parte politica, perché poi la parte politica non è che scende dalle nuvole, la parte politica programma, dà l'indirizzo, è l'indirizzo che va dato, e ritorno sulla mia proposta: è quella di dare a noi maggiore potere, maggiore potere di vigilanza prima di tutto, e quando proponevo di poter avere il controllo sulle determinazioni è proprio questo Lillino, capire prima dove spendi i soldi, non che c'è una delibera del coordinamento istituzionale e poi ti vedi fiumi di soldi ad Altamura, fiumi di soldi a Gravina, e Santeramo che dice "e a noi?", dice "ma sono finiti". Una volta me lo fecero, poi non me lo hanno fatto più la gentilezza, vedrai, te ne accorgerai, ve ne accorgete della gentilezza. Ma al di là di questo voi che siete l'amministrazione andate avanti, noi cerchiamo di dare il nostro contributo anche sulla scorta di ciò che già conosciamo. Il mio voto sarà negativo, non può essere favorevole sia per gli strafalcioni, sia perché il ritardo colpevole, "il ritardo colpevole" non può essere premiato con un voto favorevole, che non è solo dell'amministrazione, noi abbiamo due mesi di ritardo, ma abbiamo anche la responsabilità da marzo a dicembre, noi come comunità dovevamo dire: "oh sbrigatevi, perché voi li avete tutti i servizi, noi no".

**Presidente Digregorio Nunzio (05:28:30)**

Consigliere D'Ambrosio mi scusi se la interrompo ma questa cosa l'ho sentita per quattro-cinque volte, ma la sua dichiarazione di voto qual è? È contrario.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (05:28:40)**

Ma lo sai perché io la ripeto? Perché spero che tu la capisca bene anche per il futuro, questo è il motivo. *(presidente Digregorio: di capire fino a prova contraria siamo tutti in grado di intendere e*

*di volere, consigliere D'Ambrosio*). È meglio ripeterle le cose. Comunque mi fa piacere che mi interrompi così almeno ho un credito di interruzione nei tuoi confronti, un credito lo potrò avere, simpaticamente. Quindi il mio voto sarà contrario per il ritardo colpevole – scusa se mi ripeto – sia ad Altamura, sia anche della nostra amministrazione, che in questi mesi aveva tutto l'interesse ad abbreviare i tempi, ad approvare e fare quell'attività di pressione per avere i servizi che noi non abbiamo. Sul passato quando volete possiamo fare tutti i dibattiti che volete, quando volete, pronto, preciso, con tutti gli argomenti e tutte le carte, io spero che voi facciate almeno il 10% di ciò che è stato fatto in passato, sarà già sufficiente.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:29:48)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Michele Digregorio la sua dichiarazione di voto.

**Consigliere Digregorio Michele**

Premesso che noi siamo favorevoli a che il Comune di Santeramo partecipi, venga considerato nei piani sociali di zona per cercare di portare sul territorio quanti più servizi possibili, e però come consiglieri comunali vogliamo partecipare alla formazione di atti che siano atti legittimi, e quindi mi sono permesso così mentre si discuteva di chiedere due pareri al segretario comunale di un altro Comune e ad un amministrativista. Entrambi mi dicono che praticamente questo è un atto nullo, è un atto che potrebbe anche comportare delle chiare responsabilità da parte dei consiglieri comunali che lo votano e quindi personalmente, credo anche il collega Raffaele Maffei, usciremo fuori dall'aula perché praticamente non possiamo essere parte di atti che siano completamente illegittimi e che nella migliore delle ipotesi sarebbero nulli. Grazie.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:31:12)**

Grazie consigliere Michele Digregorio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco**

Oggi ho avuto conferma che questa è un'amministrazione che predica bene e razzola male, perché lo avete dimostrato con le vostre condotte e con il vostro modo di votare, parlate bene di partecipazione, di coinvolgimento, ma poi non ci avete approvato le consulte, chiedete una mano, in continuazione chiedete una mano dalla parte della minoranza, un'unione, un coinvolgimento, noi siamo qui a farvi notare dei problemi, a fare degli emendamenti, ci dite a parole che li condividete, che siete dalla nostra parte, però ce li bocciate tutti, sia gli emendamenti che le proposte, e continuate ad andare spediti come un treno verso la vostra direzione, che non lo so dove vi sta portando. Attenzione, l'assessore ha detto la responsabilità è del dirigente, no, adesso non è più del dirigente, la responsabilità è dei consiglieri comunali che adesso prenderanno una decisione, e come è responsabilità dei consiglieri comunali e del Consiglio comunale aver deciso di non emendare minimamente questa proposta, nemmeno di correggerla laddove eravamo tutti concordi che fosse da correggere. Allora la responsabilità qui ricade solo sui consiglieri comunali e di chi vota, quindi il dirigente poteva stare qua, poteva dire "si avete ragione, per me parere tecnico si può togliere quella frase, quelle parole". Mentre i consiglieri comunali hanno deciso con voto palese di lasciare così com'è questo documento, con tutti i rischi che ne comporterà.

Poi sempre della serie si predica bene e si razzola male, io sono due mesi che sento parlare di assistenti sociali a pioggia in questo Comune, il Sindaco parla alla cittadinanza e dice che arriveranno gli assistenti sociali, l'assessore nel relazionare ci ha spiegato che con questa convenzione arriveranno gli assistenti sociali, però a parole è un conto, ma gli atti dove stanno? Io l'unico atto che ho visto è che dalla programmazione del fabbisogno del personale, quindi delle assunzioni, voi l'assistente sociale lo avete tolto, e allora dove dimostrate che arriveranno questi assistenti sociali? In prestito attraverso qualche PON? Non lo so, questo non si sa, lo sapete solo voi, continuate a raccontarlo però fatto sta che qui non arriva ancora nessun innesto, nessun nuovo assistente sociale, che servono. Io

volevo approvarla questa convenzione, però palesemente contiene dei vizi di forma, degli errori, che ho provato in tutti i modi a spiegarvi e a farli correggere, voi la volete lasciare così come sta, mi avete bocciato l'emendamento, e allora io non posso essere favorevole a questo che ci state proponendo. E quindi il mio voto sarà di astensione.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:34:44)**

Grazie consigliere Lillo. Se non ci sono ulteriori dichiarazioni di voto procediamo con il voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Il punto è approvato, dieci favorevoli, un contrario e un astenuto.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con nove favorevoli e due contrari.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:36:20)**

Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, proposta n. 1 del 12 gennaio 2023: **riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 4141/2022 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 4532/2014.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione ex art. 3 della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in oggetto, ai sensi dell'art. 194 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, per la complessiva somma di euro 1.011,18, così distinta: euro 505,59 per spese legali da rifondere in favore del difensore del ricorrente identificato nell'allegato Privacy, dichiarato intestatario, di cui euro 346,50 per compenso professionale, euro 51,97 per rimborso spese generali nella misura del 15%, euro 15,94 per CPA 4%, euro 91,17 per IVA ove dovuta, euro 505,59 per spese legali da rifondere in favore dell'AQP di cui euro 346,50 per compenso professionale, euro 51,97 per rimborso spese generali nella misura del 15%, euro 15,94 per CPA 4%, euro 91,17 per IVA ove dovuta.

Di dare atto che con successivo provvedimento a firma del dirigente del settore affari generali si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul capitolo PEG n. 479 del bilancio in corso di formazione e liquidare la somma di euro 1.011,18 come distinta al punto 2 del presente dispositivo.

Di disporre a cura del Segretario Generale la trasmissione della documentazione alla procura requirente presso la Corte dei Conti sezione giurisdizionale per la Puglia, cui spetta la pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere, per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento al Segretario Generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000”.

Passo la parola all'assessore Giove per illustrarci sul punto, prego assessore.

**Assessore Giove Addolorata (05:39:13)**

Buonasera, ai rimasti naturalmente. Allora credo che...

(intervento senza l'uso del microfono)

No, perché se avete bisogno, ma ritengo insomma che l'avete letta, l'avete compresa. Perfetto, meno male, mi sono occupata personalmente di verificare che non ci fossero errori insieme al segretario, quindi almeno su una cosa siamo d'accordo. Va beh comunque naturalmente si parla semplicemente di spese legali, perché la sorte capitale è stata già pagata nel giudizio di primo grado, dove il Comune appunto insieme all'Acquedotto sono risultati soccombenti. Il Comune appella la sentenza e naturalmente anche in secondo grado, dico naturalmente per ovvie ragioni, in secondo grado nuovamente il ricorso viene sostanzialmente rigettato e quindi la sentenza di primo grado viene riconfermata. Quindi il Comune viene condannato nel giudizio di secondo grado, a differenza del primo, a pagare anche le competenze legali all'Acquedotto che si è dovuto costituire nel grado di appello. Apro e chiudo, grazie a tutti.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:40:28)**

Grazie assessore Giove. Apro la discussione. Se non ci sono interventi procederei subito con le dichiarazioni di voto, qualora ve ne fossero. Non ce ne sono, procediamo con il voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con nove favorevoli, quattro contrari e un astenuto.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:42:16)**

Passiamo alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, la proposta n. 5 del 20 gennaio 2023: **modifica art. 7 comma 4 dello Statuto comunale.**

“Si propone di deliberare per le ragioni espresse in premessa l’approvazione della modifica dell’art. 7 comma 4 del vigente Statuto comunale approvato con determina di Consiglio comunale n. 10 del 23 marzo 2000, sostituendo detto comma come di seguito: “i verbali delle sedute di giunta sono firmati dal Sindaco e dal segretario verbalizzante, mentre quelli delle sedute di Consiglio sono firmati dal presidente e dal segretario verbalizzante”.

Di dare atto che il responsabile del procedimento di gestione, ai sensi del comma 3 dell’art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, salvo ogni altra competenza di legge o regolamentare, è il dirigente del settore affari generali e ad esso sono perciò attribuiti tutti i compiti di attuazione dell’obiettivo definito con il presente atto.

Di dare atto che l’ufficio segreteria provvederà a trasmettere copia della delibera di approvazione della presente proposta, esecutiva, al responsabile del servizio indicato per l’adozione dei rispettivi compiti di gestione.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000”.

Ci sono interventi?

(intervento senza l'uso del microfono)

Penso che sia chiaro, è un residuo del vecchio Testo unico sugli enti locali del 27, che è stato abrogato nel 2000, e lo Statuto non prevede più l’obbligo della doppia firma. La legge non lo prevede ma nello Statuto è prevista ancora la terza firma, chiaramente si tratta di un inutile aggravio diciamo del procedimento che è vietato dalla legge 241 del '90 e poi comporterebbe anche un aggravio di spese perché in un periodo come questo di transizione digitale è chiaro che dovremmo dotare anche il consigliere anziano del dispositivo di firma digitale, che comporterebbe un ulteriore costo annuale, quello che sia. Chiaramente le sedute consiliari sono tutte registrate, pertanto è sempre confrontabile quello che è stato votato o che è stato deliberato nelle sedute di Consiglio. Tutto qua. ...È stata abrogata, nel momento in cui è stata abrogata dal Testo unico va adeguato lo Statuto.

(interventi sovrapposti fuori microfono)

Non stiamo mettendo in discussione la legittimità, attenzione, perché è una cosa in più che stiamo facendo, che chiaramente non è prevista dal Testo unico, siccome comporterebbe un aggravio di costi è inutile prevedere anche la firma del consigliere anziano, diciamo in questo periodo di transizione digitale dove tutto praticamente è digitalizzato, è agli atti, pertanto comporterebbe diciamo un aggravio del procedimento amministrativo.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (05:45:57)**

Premesso che il Segretario non può esprimersi nel merito, tuttavia ricordo la ratio della norma, quando la ratio della norma è stata introdotta circa cento anni fa era dettata dall’esigenza di garantire la correttezza nelle verbalizzazioni e un controllo da parte del verbalizzante delle attività di verbalizzazione, ma stiamo parlando degli inizi del secolo scorso. Oggi questo controllo è ampiamente assolto da tutti i mezzi di comunicazione e delle digitalizzazioni, videoriprese comprese, per cui la ratio di questa norma è venuta un po' meno ecco. A questo si aggiunge il fatto che più passaggi ci sono, più si rallentano i tempi di creazione e formalizzazione dei verbali, bisogna aspettare che tutte le persone tenute a firmare siano disponibili a venire a firmare, scusate, senza voler entrare nel merito, le decisioni che restano sempre di competenza del Consiglio.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:47:10)**

Prego consigliere Santoro.

**Consigliere Santoro Giuseppe**

Prima di procedere volevo ascoltare l'opposizione, la minoranza, prima di procedere perché non penso che ci sia una discussione, siccome qui noi andiamo a cambiare lo Statuto, la legge, .. i due terzi, quindi se lo dobbiamo fare noi da soli non credo che riusciamo. Allora prima di procedere vogliamo capire se l'opposizione...

(interventi sovrapposti fuori microfono)

**Presidente Digregorio Nunzio (05:48:28)**

Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco**

Io sono d'accordo a questa modifica dello Statuto perché anche secondo me si va a semplificare un po' la burocrazia, però se il principio è quello che ha detto il segretario comunale che ormai i Consigli comunali sono pubblicizzati grazie alla diretta streaming, le videoregistrazioni, segretario prima che lei prestasse servizio nel 2022 presso questo ente l'amministrazione comunale le aveva pure tolte le videoregistrazioni e la diretta streaming, se stanno è perché il sottoscritto ha fatto una battaglia per rimetterle. Allora se questa è la base da cui dobbiamo partire, mi raccomando che queste azioni di trasparenza, questi strumenti rimangano, perché non è che ora modifichiamo lo Statuto perché ormai c'è la pubblicità, c'è la videoregistrazione, e poi modifichiamo lo Statuto e togliamo di nuovo la diretta streaming, dobbiamo essere..., ora partiamo da questo punto e andiamo avanti, mi fido che la trasparenza conquistata continui ad essere garantita e quindi, sulla base di questo, che è alla fine il discorso che sta alla base di quello che ha detto il segretario, per me va bene la modifica.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:50:05)**

Grazie consigliere Lillo. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele**

Non fosse solo che per solidarietà all'istruttore amministrativo xxxxx, non fosse solo che per questo, sono favorevolissimo alla modifica dello Statuto, perché quel poveretto – mi consente – di xxxxx xxxxxxxxxx è costretto ad inseguire le persone per acquisire le firme, quindi solo per questo sarei, "sarei", favorevole, perché uso il condizionale? Perché caro consigliere Santoro le cose si chiedono al momento giusto ai consiglieri di maggioranza e di minoranza, non si può chiedere in Consiglio comunale, non si può dire abbiamo bisogno di voi, i problemi si discutono in conferenza di servizi, dei capigruppo, perché questa è una modifica che la conferenza dei capigruppo può approfondire nelle commissioni consiliari, che voi non avete fatto, e quindi bisogna fare tesoro di questa modalità di trattamento dei consiglieri comunali di minoranza. E aggiungo comunque un altro aspetto, per chi si è letto lo Statuto comunale e il regolamento del Consiglio comunale, avrà notato che ci sono molte modifiche da farsi, ci sono tanti richiami legislativi (*presidente Digregorio: ci sto lavorando, consigliere D'Ambrosio, ci sto già lavorando*) che sono abbondantemente superati, e non è il presidente che lavora su questo ma è il Consiglio comunale, perché lo stesso Statuto ci chiede la modifica con una maggioranza qualificata, e se chiede una maggioranza qualificata significa che lo Statuto non appartiene ad una maggioranza politica, ma appartiene al Consiglio comunale, appartiene alla città, tra l'altro lo Statuto comunale che ho avuto il piacere di approvare contiene dei principi importanti per la nostra città, per il nostro Consiglio comunale e va fatto in maniera ponderata. Quindi io sarei veramente favorevole ma in un contesto generale, che mi serve oggi dire - abbastanza piccolo - dire noi lo dobbiamo approvare per non pagare la firma digitale, noi ci autotassiamo, (*presidente Digregorio: non solo, non solo consigliere D'Ambrosio, sono due gli aspetti*) paghiamo noi la firma digitale, che tra l'altro alle amministrazioni la dà pure gratis. (*presidente Digregorio: sono due gli aspetti, attenzione*), quindi si dà anche gratis, non è un problema economico, è un problema di snellezza, di velocità e di xxxxx xxxxxxxxxx che non deve rincorrere le persone. Per cui io sarei

favorevole ma in una visione generale sia dello Statuto che dei regolamenti, quindi chiamateci, ci riuniamo e approviamo questa ed altre modifiche.

**Presidente Digregorio Nunzio (05:53:53)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? No. Procediamo con il voto, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque il punto è approvato.

Si vota per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

...Undici a favore, quattro astenuti, i due terzi, undici su quattro. Prego segretario.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (05:56:06)**

Allora ricordo che per legge le modifiche dello Statuto per essere approvate immediatamente si contano i due terzi del voto, se non raggiungono i due terzi degli assegnati le proposte devono essere portate...

(interventi fuori microfono non udibili)

Sulla validità della modifica, non è efficace, ecco diciamo così, perché deve essere votata una seconda volta in un'altra seduta di Consiglio. Chiedo scusa, l'efficacia di questa seduta, di questa decisione, perché se non viene votata l'immediata esecutività, chiedo scusa...

(intervento senza l'uso del microfono)

Mi permetta...

**Presidente Digregorio Nunzio (05:57:10)**

È semplicissimo consigliere Digregorio, per la validità praticamente di questa votazione se non si vota per l'immediata eseguibilità bisogna attendere che venga pubblicata all'albo pretorio, questo è. E certo che siamo seri.

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (05:57:28)**

Io vorrei spiegare.

(intervento senza l'uso del microfono)

È possibile, cioè se la prossima seduta del Consiglio...

**Presidente Digregorio Nunzio (05:57:37)**

Certamente, certamente consigliere D'Ambrosio. Si vota per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Contrari? Due.

Astenuti?

Anche l'immediata eseguibilità è approvata con dieci favorevoli, due contrari e un astenuto.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (05:58:24)**

Allora faccio una semplice domanda tecnica, consiglieri, se la delibera precedente richiede i due terzi per l'approvazione, la delibera di eseguibilità richiede i due terzi oppure la maggioranza semplice?

**Segretario Generale dott.sa Punzi Anna Maria (05:58:47)**

Allora per approvare la modifica allo Statuto occorrono i due terzi, non sono stati raggiunti i due terzi, la modifica non è efficace, però la proposta di modifica resta approvata, non è stata bocciata, per diventare efficace dovrà essere riportata in una seduta successiva. L'immediata esecutività non sconta i due terzi bensì la maggioranza semplice, perché? Perché l'efficacia è sull'attuale deliberazione del Consiglio, come ricordava correttamente il consigliere D'Ambrosio qualora ci fosse un Consiglio comunale entro cinque giorni o sei giorni, faccio un'ipotesi, potrebbe essere già portata in discussione

per la seconda volta questa proposta perché è immediatamente efficace questa deliberazione assunta dal Consiglio. Altrimenti dovremmo aspettare la fine della pubblicazione, perché la deliberazione acquisisca efficacia, e quindi non potremmo portare questo argomento in Consiglio comunale se non è trascorso il periodo di pubblicazione, che è quindici più dieci, sono ventuno giorni dalla pubblicazione. Spero di essere stata chiara.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:00:01)**

Grazie segretario.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:01:50)**

Passiamo alla trattazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno, proposta n. 3 del 17 gennaio 2023: **art. 9 e seguenti del regolamento del Consiglio comunale: nomina delle commissioni consiliari permanenti, richiesta di convocazione del Consiglio comunale da parte di un quinto dei consiglieri, prot. n. 608 del 10 gennaio 2023**. Chi vuol relazionare sul punto? Dato che il consigliere Michela Nocco non è presente, non lo so vuole relazionare il consigliere Michele D'Ambrosio che era il secondo a sottoscriverla? Uno deve relazionare, decidete. Prego consigliere D'Ambrosio.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (06:03:15)**

Presidente allora non c'è da dilungarsi molto su questo punto, lo abbiamo detto tante volte che uno dei cardini di un'amministrazione comunale dovrebbe essere la trasparenza, dovrebbe essere la pubblicità degli atti che compie o che propone agli organi di mettere in votazione, quindi di rendere poi efficaci nella vita della nostra comunità cittadina. Le commissioni sono il fondamento democratico dello studio che i consiglieri comunali fanno delle proposte, le commissioni servono a studiare in maniera preventiva tutte le proposte di delibera che vengono portate in Consiglio comunale, ahimè purtroppo ad oggi, e siamo a sette mesi dall'insediamento di questa amministrazione comunale, non si è trovato il tempo per fare le commissioni. È evidente che le commissioni devono avere questa finalità di studio, ma è anche un modo per coinvolgere i consiglieri nella vita pubblica amministrativa, molto spesso ci rendiamo conto che non solo i consiglieri di minoranza a volte non sanno fino in fondo cosa c'è in una proposta di delibera, ma ci siamo accorti che anche i consiglieri di maggioranza molto spesso non conoscono fino in fondo quello che una proposta porta con sé. Ecco perché ci sono le commissioni, perché questo dibattito che noi facciamo in Consiglio lo facciamo già in maniera preventiva nelle commissioni, è lì che già si vedono gli orientamenti, si possono aggiustare le proposte, questi aggiustamenti che noi abbiamo questa sera discusso avremmo potuto benissimo farli all'interno delle commissioni, perché si leggono gli atti, nelle commissioni quando si fanno – ve lo dico perché è sempre stato così – si invitano i dirigenti, si invitano i funzionari, perché in un consesso di dieci persone, di otto persone, un consigliere può fare tutte le domande che vuole ad un dirigente, non c'è la fretta dell'orologio perché siamo in un consesso più ampio, e gli approfondimenti vengono fatti in maniera specifica, e tutti i consiglieri escono con molta più competenza prima di arrivare in Consiglio comunale. Quindi io chiedo che questo ordine del giorno da noi proposto venga approvato dal Consiglio comunale e si proceda naturalmente all'elezione delle commissioni. Come saranno composte? A noi minoranza ci interessa poco, come volete comporle le componete, dobbiamo rivedere il regolamento, il regolamento deve prevedere naturalmente che i capigruppo, almeno i capigruppo possano partecipare a tutte le commissioni per un semplice motivo: perché non si può essere uno e trino, un consigliere se sta in una commissione non può stare in un'altra, in passato questo era possibile, perché i partiti avevano quattro, cinque consiglieri e quindi potevano dividersi in tutte le commissioni e avere le informative, e quindi partecipare alla redazione della proposta di delibera. Oggi questo non è possibile perché i partiti hanno un componente, massimo due componenti nel Consiglio comunale e non possono avere quella visione generale, conoscenza generale di tutti gli atti, e quindi non possono fare il lavoro preparatorio che serve al Consiglio comunale. Per questo io auspico che il Consiglio comunale consenta, almeno io sono dell'idea che ogni consigliere comunale possa partecipare a tutte le commissioni che vuole, in forma consultiva se non è componente effettivo della commissione, in forma deliberante se è un componente effettivo.

Quindi se un consigliere partecipa ad una commissione lo può fare con diritto di parola, se non è stato eletto in quella commissione, io sono di questo avviso: che ognuno di noi possa partecipare a tutte le commissioni, partecipare alla formazione della proposta e quindi poi venire in Consiglio comunale. Ma se questo a voi non va bene, almeno che siano i capigruppo a partecipare a tutte le diverse commissioni. Ripeto, questo è un ripiego per quanto mi riguarda. Io ritengo che tutti i consiglieri, perché questo è interesse nostro, perché spesso l'informativa a voi arriva in maniera ritardata nella maggioranza, ma appunto è stato anche per gli altri consiglieri in passato, è una questione generale

della politica e dei tempi della politica, quindi io sono dell'idea che ogni consigliere possa partecipare a tutte le commissioni, come componente effettivo eletto o come componente con diritto soltanto di presenza e quindi non deliberante. Era la mia posizione nei cinque anni della maggioranza del Movimento 5 Stelle, che poi non ha neanche fatto le commissioni, era questa la mia posizione e continuo a ribadire. Quindi auspico che il Consiglio comunale approvi e che nomini, elegga già le commissioni, e che si possa lavorare in maniera abbastanza tranquilla, ma competente, perché le delibere bisogna studiarle, questo l'ho sempre detto e penso di averlo sempre fatto.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:10:19)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Consigliere Digregorio aveva chiesto la parola? Prego consigliere Schiavarelli.

**Consigliere Schiavarelli Fabio (06:10:37)**

Per capire, quindi quest'oggi che cosa dovremmo approvare?

**Presidente Digregorio Nunzio**

Non c'è una proposta da votare in buona sostanza, c'è praticamente la costituzione delle commissioni. (intervento senza l'uso del microfono)

Dovrebbe formulare una proposta, consigliere D'Ambrosio, dovrebbe dire quante sono le commissioni, quanti componenti devono partecipare, la proposta deve essere votata, ci deve essere una proposta da sottoporre alla votazione. Se non c'è una proposta non possiamo votare nulla, voi dovete darci una proposta da votare in Consiglio. Prego consigliere D'Ambrosio. Mi scusi se la correggo.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (06:11:22)**

No, no, ha fatto benissimo. Allora poiché questo è un invito a lavorare in Consiglio comunale e poiché non è una prerogativa della minoranza, ma il discorso delle commissioni è di tutto il Consiglio comunale, ci appartiamo, sospendiamo dieci minuti, ci appartiamo, stabiliamo quali devono essere le formazioni delle varie commissioni, potete fare quello che volete, veniamo in aula e votiamo. Questa è la mia proposta, sospendiamo dieci minuti, facciamo le commissioni e veniamo in aula. Non so se i componenti di minoranza concordano.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:12:21)**

Dunque metterei ai voti la proposta. Ci sono interventi prima di procedere? Prego consigliere Lanzolla.

**Consigliere Lanzolla Nicola (06:12:39)**

Anziché fare di fretta e furia visto che sono già le undici meno dieci, far di fretta queste commissioni ecc. ecc., perché non circostanziarla diversamente la proposta? Cioè nel senso ci diamo un tempo nel quale devono essere costituite, facciamo nella capigruppo.

(interventi fuori microfono non udibili)

.. modificarla un pochino, circostanziarla.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:13:55)**

Dunque la proposta? Dunque poniamo ai voti la proposta del consigliere Lanzolla di rinvio? Non lo so. Allora poniamo ai voti la proposta del consigliere D'Ambrosio, la poniamo ai voti, se c'è la possibilità di farla adesso poniamolo ai voti e vediamo insomma cosa ne esce fuori. Allora la proposta di D'Ambrosio è quella di sospendere per cinque minuti e di...

Allora dunque consigliere D'Ambrosio la poniamo ai voti la sua proposta, vuole ripetere? Così siamo chiari qual è la sua proposta?

**Consigliere D'Ambrosio Michele (06:16:02)**

La mia proposta è quella di sospendere cinque minuti, vedere quali devono essere le varie commissioni, dividere i sedici consiglieri comunali in quattro commissioni da quattro consiglieri comunali ciascuna, effettivi, tutti gli altri possono partecipare a piacimento, non con diritto di voto deliberante ma con diritto di presenza e quindi consultivo, a tutte le commissioni, questa è la mia proposta. Quindi io sono dell'idea che possano farlo tutti, io sono dell'idea che ogni consigliere debba avere la possibilità di studiare tutte le delibere, se lo vuole fare, se vuole stare a casa sua sta a casa sua. (*presidente Digregorio: allora poniamola ai voti questa proposta*). Non è banale questo, non deve essere banalizzato, io sono dell'idea che ogni consigliere abbia la facoltà di poter partecipare. Quindi questa è la mia proposta, sospendiamo cinque minuti, dividiamo i consiglieri per ogni..., entriamo in aula, per ogni commissione si nomina il presidente e i componenti.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:17:26)**

Grazie consigliere D'Ambrosio. Procediamo al voto di questa proposta, favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dunque la proposta di sospensione è respinta con quattro favorevoli, dieci contrari e un astenuto.

C'è la seconda proposta, quella del consigliere Lanzolla, prego consigliere Lanzolla vuol ripetere la sua proposta?

**Consigliere Lanzolla Nicola (06:18:37)**

Io proporrei di fissare un termine, a dieci giorni, quindici giorni, lo valutiamo assieme, quindici giorni, facciamo così, quindici giorni sono sufficienti, venti giorni, quindici ce la facciamo, quindici giorni, tanto le commissioni sono individuate, sappiamo quali sono, convochiamo nel mentre una conferenza dei capigruppo, discutiamo qual è la commissione da affidare alla minoranza e i membri che ne devono far parte. Discutiamo ho detto, non è che ho detto vi diciamo qual è, ho detto discutiamo e poi facciamo le commissioni.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:19:27)**

Poniamo ai voti la proposta del consigliere Lanzolla, favorevoli? ..No, vi correggo, la proposta è quella di discutere praticamente in una capigruppo nei prossimi quindici-venti giorni.

(intervento senza l'uso del microfono)

E faccio una terza, Michele, qual è il problema? Vuole intervenire? Vuole discutere sul punto? Prego consigliere D'Ambrosio, non avevo capito consigliere D'Ambrosio, prego.

**Consigliere D'Ambrosio Michele (06:21:06)**

Allora se il consigliere Lanzolla ci chiede di aggiornare il punto da noi richiesto a quindici giorni, a venti giorni, a un mese, ha un senso, nei quindici giorni, nei venti giorni, nel mese noi ci vediamo nella capigruppo sapendo che a quindici giorni, a venti giorni, a un mese veniamo qui e approviamo il punto. E così o no? Se invece il consigliere ci dice entro quindici giorni facciamo la capigruppo, beh tanto piacere, non c'è bisogno che ce lo dica tu, e poi magari si convoca il Consiglio fra tre anni fra due anni, fra sei mesi o fra un mese, non c'è bisogno che ce lo dica tu. Quindi è una proposta insensata, scusa ma è insensata. Se fissi invece il termine entro cui noi veniamo in Consiglio comunale e approviamo, ha significato. O no? O non è così? Dopodiché se tu ci dici che veniamo entro un mese ma poi anziché trenta giorni sono trentacinque, non è che cade il mondo, ma diamoci un lasso di tempo ragionevole e soprattutto rispettoso della proposta fatta dalla minoranza.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:22:38)**

Prego consigliere Lillo.

**Consigliere Lillo Rocco**

A me piaceva di più la proposta che aveva fatto il consigliere D'Ambrosio perché avrebbe dato più certezza del risultato, in quanto convocare la terza conferenza dei capigruppo, perché già ne abbiamo fatte due e la maggioranza non si è presentata, stava solo il presidente, la prima proprio nessuno della maggioranza, la seconda della maggioranza... Quando, alla prima conferenza sulle commissioni? Non c'era, non stava nessuno della maggioranza, la seconda si è presentato solo il capogruppo dei popolari e quindi anche lì con la maggioranza semideserta, assente. Il fatto di rinviare sempre alle conferenze dei capigruppo non è certo che porterà un risultato perché - lo dico io dalla precedente esperienza - perché anche quando stavo in maggioranza convocavamo le conferenze dei capigruppo e non si presentavano i consiglieri di minoranza, e quindi io sono sei anni che partecipo alle conferenze dei capigruppo, una volta maggioranza, una volta minoranza, e vanno sempre deserte queste commissioni, quindi non sono io che non voglio le commissioni, sono le commissioni che non vogliono me perché ovunque io stia non si presentano i consiglieri della parte opposta. E quindi dico era meglio chiuderla stasera, perché io ho paura di rinviare alle conferenze dei capigruppo perché fino adesso non hanno portato a risultati certi. Quindi mi astengo sulla proposta.

**Presidente Digregorio Nunzio (06:24:30)**

Dunque poniamo a votazione la richiesta di rinvio, al massimo la emendiamo la richiesta di rinvio del consigliere Lanzolla di portare diciamo in Consiglio comunale entro trenta giorni una proposta in Consiglio comunale, la proposta da approvare in Consiglio comunale, va bene?

(interventi fuori microfono non udibili)

Consigliere D'Ambrosio al 29° giorno, non al 30°. Favorevoli? C'è il consigliere Lillo che...

Contrari?

Astenuti? Uno.

Dunque la proposta è approvata, tredici favorevoli e un astenuto. Sono le ore 23 e tre minuti, la seduta è sciolta.